



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**martedì, 17 dicembre 2019**



## Prime Pagine

17/12/2019	<b>Corriere della Sera</b>	7
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Foglio</b>	9
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Giornale</b>	10
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Giorno</b>	11
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Manifesto</b>	12
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Mattino</b>	13
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Messaggero</b>	14
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	16
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Il Tempo</b>	18
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>Italia Oggi</b>	19
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>La Nazione</b>	20
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>La Repubblica</b>	21
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>La Stampa</b>	22
Prima pagina del 17/12/2019		
17/12/2019	<b>MF</b>	23
Prima pagina del 17/12/2019		

## Primo Piano

16/12/2019	<b>FerPress</b>	24
Assoporti: Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti		
16/12/2019	<b>Il Nautilus</b>	25
Assoporti: Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti		
16/12/2019	<b>Informare</b>	26
Assoporti, assegnate le deleghe operative ai presidenti delle AdSP		

16/12/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		27
Assoporti, Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti			
16/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	28
Assoporti: assegnate le deleghe operative			
16/12/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	29
Assoporti, Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti			
16/12/2019	<b>telenord.it</b>		30
Assoporti, ecco la nuova organizzazione. Rossi ha distribuito le deleghe			
16/12/2019	<b>Portseurope</b>	<i>Richard Ulyett</i>	31
Italy's Assoporti assigns operational roles to port authority presidents			
16/12/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		32
Corsini incaricato da Assoporti su: 'Infrastrutture, Cipe e Organizzazione'			

## Trieste

17/12/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 20		33
Il tavolo romano si spacca sulla firma dell' intesa decisiva "Giallo" sulla data			
17/12/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 21		35
L' incontro segreto sull' ipotesi cessione dei terreni occupati dall' area a caldo			
16/12/2019	<b>Il Nautilus</b>		36
Regione Fvg: Pizzimenti, puntiamo su nuovi collegamenti transfrontalieri			
16/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	37
Ince: nuovi collegamenti marittimi			
16/12/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		38
Un francobolo per celebrare il Porto Franco di Trieste			
16/12/2019	<b>Transportonline</b>		39
Un francobollo emesso dal Mise per omaggiare i 300 anni del Porto Franco di Trieste			
16/12/2019	<b>Trieste Prima</b>		40
Ferrera, le istituzioni: "L'area a caldo si chiude senza esuberanti"			

## Venezia

17/12/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 33		41
Comitatone, deciso il rinvio a gennaio			
17/12/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 11	<i>G. Pra.</i>	43
Comitatone rinviato a metà gennaio Mose, paratoie su per togliere la sabbia			
17/12/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 43		44
Il Porto vuole conoscere l' impatto dei croceristi			
17/12/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 50		45
L' accordo per il porto oggi in Commissione			
16/12/2019	<b>Venezia Today</b>		46
Chioggia, definizione di competenze tra Comune e Autorità di sistema portuale			
17/12/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 38		47
Gpl e mercato ittico, Consiglio rovente			

## Savona, Vado

17/12/2019	<b>Il Giornale</b> Pagina 22		48
La rivoluzione della logistica			

17/12/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 16	49
<hr/>		
17/12/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 16	50
<hr/>		
17/12/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 42	51
<hr/>		
17/12/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b> Pagina 18	52
<hr/>		
16/12/2019	<b>Savona News</b>	53
<hr/>		

## Genova, Voltri

17/12/2019	<b>Il Giornale</b> Pagina 22	<i>Antonio Risolo</i> 54
<hr/>		
17/12/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 17	55
<hr/>		
16/12/2019	<b>Il Nautilus</b>	56
<hr/>		
16/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i> 57
<hr/>		

## La Spezia

17/12/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 19	58
<hr/>		
17/12/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 42	59
<hr/>		
17/12/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 39	60
<hr/>		
16/12/2019	<b>Il Nautilus</b>	61
<hr/>		
16/12/2019	<b>Citta della Spezia</b>	62
<hr/>		
16/12/2019	<b>Citta della Spezia</b>	63
<hr/>		

## Ravenna

17/12/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 7	64
<hr/>		
17/12/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 43	65
<hr/>		

## Livorno

17/12/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 16	66
<hr/>		

16/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Renato Roffi</i>	67
<hr/>			
16/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	69
<hr/>			
16/12/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		70
<hr/>			
16/12/2019	<b>Portnews</b>		71
<hr/>			

## Piombino, Isola d' Elba

17/12/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 11	72
<hr/>			
17/12/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 12	73
<hr/>			
17/12/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 16	74
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/12/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 34	75
<hr/>			
17/12/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 34	76
<hr/>			
17/12/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 34	77
<hr/>			
17/12/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 35	78
<hr/>			
17/12/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 35	79
<hr/>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/12/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 35	80
<hr/>			
16/12/2019	<b>Il Faro Online</b>		81
<hr/>			

## Napoli

17/12/2019	<b>Corriere del Mezzogiorno</b>	Pagina 1	82
<hr/>			
17/12/2019	<b>Il Roma</b>	Pagina 14	83
<hr/>			
16/12/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		84
<hr/>			

## Bari

17/12/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)</b>	Pagina 38	85
<hr/>			

## Taranto

17/12/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b> Pagina 40		86
<hr/>			
17/12/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 11		87
<hr/>			
16/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	88
<hr/>			
17/12/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 13	<i>FRANCESCA RANA</i>	89
<hr/>			
16/12/2019	<b>FerPress</b>		91
<hr/>			
16/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	92
<hr/>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

17/12/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 13		93
<hr/>			
17/12/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 16		94
<hr/>			
16/12/2019	<b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</b>		96
<hr/>			

## Olbia Golfo Aranci

17/12/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 29	<i>GAVINO MASIA</i>	97
<hr/>			
16/12/2019	<b>Ansa</b>		98
<hr/>			
16/12/2019	<b>Informare</b>		99
<hr/>			

## Augusta

16/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	100
<hr/>			

## Trapani

17/12/2019	<b>Giornale di Sicilia (ed. Trapani)</b> Pagina 18		101
<hr/>			

## Focus

16/12/2019	<b>Portnews</b>	<i>Sergio Maria Carbone E Francesco Munari</i>	102
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**.italo**  
I PROFESSIONISTI  
DELL'ALTA VELOCITÀ.



**Rubati 60 milioni**  
**Tamera Ecclestone**  
e il «furto da Instagram»  
di Paola De Carolis  
a pagina 17



**Sorteggi europei**  
Napoli in salita con il Barça  
Juve facile contro il Lione  
All'Atalanta tocca il Valencia  
di Paolo Tomaselli  
a pagina 50

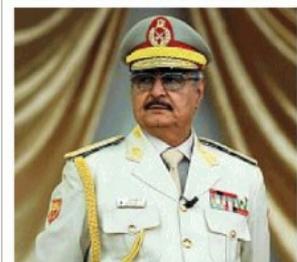
**.italo**  
MILANO - ROMA  
OGNI 30 MINUTI.

## Dossier di Bankitalia per rispondere alle accuse sulla Popolare di Bari: la vigilanza è stata intensa sin dal 2010

# Manovra, fiducia tra gli attriti

### Renzi: serve un cambio di passo. Conte irritato avvia la verifica. Lite sulle Autonomie

IL MINISTRO PARLERÀ A NOME DELLA UE



Il generale Khalifa Haftar, 76 anni

## Doppia missione per Di Maio in Libia

### Da Haftar e Sarraj

di Lorenzo Cremonesi

Missione in Libia per il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. In mattinata a Tripoli e nel pomeriggio a Bengasi. Nell'agenda anche un incontro con il generale Haftar. L'uomo forte della Cirenaica, che anche grazie all'apporto del contractor russo, sta stringendo l'assedio su Tripoli. Sull'altro fronte Sarraj conta sulle armi della Turchia.

a pagina 12

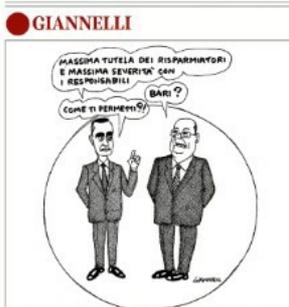
## UNA LEGGE CONFUSA

di Sabino Cassese

**C**irisiamo. Il testo del maxi-emendamento alla legge di Bilancio per il 2020, su cui il governo ha posto la fiducia, consta di 958 commi per 313 pagine. C'è di tutto: alberghi, farmacie, medici, poligrafici, concessioni, spese veterinarie, carburanti, elettrodomesti, certificati energetici, piste ciclabili, vigili del fuoco, tariffe Inail, rete ferroviarie, investimenti statali e locali, la sicurezza nella città di Matera, lavori nella Villa Alari Visconti di Saliceto a Cernusco sul Naviglio, e così via. Molte norme sono scritte per sottrarre attività pubbliche ad altre norme, creando percorsi straordinari. Tutte le norme sono scritte con la tecnica del rinvio a decine di altre leggi, ciò che rende ancora più oscuro il loro dettato.

Perché questa corsa di fine anno, nella quale tutti cercano di inserire qualcosa nella legge di Bilancio, che diventa così una disposizione «omnibus», mentre dovrebbe soltanto indicare entrate e spese, gli stanziamenti, ordinati per missioni e programmi, che autorizzano le amministrazioni a prelevare e spendere? La ragione è semplice. Vengono sfruttati i tempi stretti (va approvata entro la fine dell'anno, per non andare all'esercizio provvisorio), la «permeabilità» del Parlamento, persino il clima pre-festivo.

continua a pagina 30



## Così i bancari hanno rovinato le loro famiglie

di Federico Fubini

**N**el 2014 la signora era nel sesto anno di una scierosi multipla complicata da una progressiva sordità da entrambe le orecchie e da un'osteoporosi grave. È allora che l'adetto della sua filiale della Banca popolare di Bari le fa una proposta.

continua a pagina 8

Il governo incassa la fiducia sulla legge di Bilancio ma restano le frizioni. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte non ha fretta di aprire la verifica chiesta dalle forze politiche e prende tempo. Il leader di Italia viva Matteo Renzi chiede un cambio di passo. Scontro tra i 5 Stelle e la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati, che dichiara inammissibile la norma sulla canapa industriale. Lite sulle autonomie. Bocchia apre, Renzi frena. Bankitalia risponde alle accuse sulla Popolare di Bari. In un dossier elenca tutte le ispezioni effettuate fin dal 2010.

da pagina 2 a pagina 11

## La coppia del Texas Festeggiano le «nozze di quercia» (80 anni)



John Henderson (106 anni) e Charlotte Curtis (105) nel Guinness dei primati: 80 anni di matrimonio

## John e Charlotte, innamorati dal 1934

di Elvira Serra

**S**i sono sposati il 22 dicembre del 1939. Domenica festeggeranno le «nozze di quercia»: 80 anni. John ha 106 anni, Charlotte 105. Vivono a Austin, in Texas.

a pagina 27

LA CLASSIFICA

## A Milano si vive meglio Poi Bolzano e Trento

di Andrea Senesi

**M**ilano si conferma in testa alla classifica del Sole 24 Ore sulla qualità della vita per il secondo anno consecutivo. Sul podio salgono anche Bolzano e Trento. Cresce il divario tra Nord e Sud.

alle pagine 22 e 23

RIMOSSO DAL MUSEO DEL CAMPIDOGLIO

## Manifesto blasfemo Scontro sul Macro

di Paolo Conti

**U**n poster evidentemente ideato per far esplodere una bomba mediatica. Un manifesto blasfemo esposto in vetrina come un pezzo d'arte al Macro, il Museo comunale (pubblico) di arte contemporanea.

a pagina 25

**LILLI GRUBER**  
IL POTERE DELLE DONNE  
CONTRO LA POLITICA DEL TESTOSTERONE  
**BASTA!**  
in libreria e in edicola  
SOLFERINO

## IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

**E**sistono suoni che ci riportano alla giovinezza. Il vocione del senatore La Russa che in Aula dà del drogato a un collega favorevole alla legalizzazione della cannabis leggera è uno di quei suoni perduti. Le sue tonsille poderose esercitano su di me un effetto rassicurante, oserei dire nostalgico, se l'aggettivo non si prestasse a equivoci, riferito a lui. Quante volte lo abbiamo sentito insultare gli avversari in Parlamento o dentro uno studio televisivo, persino quando tra i due luoghi c'era ancora una differenza, e sempre con lo stesso tempismo nel cogliere l'attimo in cui l'interlocutore prende fiato. Anche ieri ha aspettato che il cinquestelle Airola uscisse dall'apnea oratoria per impossessarsi del silenzio e spezzarlo con uno stentoreo «Drogato!».

## Drogato sarà lei

Non si illudano i suoi pallidi imitatori. Per fare il La Russa non basta avere il timbro di voce di un parà costipato. Bisogna eccellere nell'arte del non ascolto e saper distinguere tra le opinioni e la persona che le esprime, infischilandosene delle opinioni per attaccare la persona. Ci riesce un po' Trump nei suoi tweet, ma La Russa è di un altro livello. Il disinteresse per il pensiero del prossimo, che nel presidente americano è fin troppo ostentato, in lui risulta assolutamente genuino. Osservata dall'ugola di La Russa, la vita è semplice: chi è a favore della cannabis light è un drogato, chi è contrario all'estensione della legittima difesa un effermatino e tutti sono comunisti, anche i liberali, anzi soprattutto loro.

La voce di Jeeb  
**In tour tra luoghi e volti simbolo del digitale**  
Scopri di più all'interno de Il Corriere della Sera

91217  
9 771120 498108





**Manovra: passa la fiducia in Senato con 166 voti a favore e 128 contrari. Altri mal di pancia tra i 5Stelle, ma il governo rifiata. E Casellati guida l'ultimo assalto**



Martedì 17 dicembre 2019 - Anno 11 - n° 347  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Piazza Fontana i cospiratori"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### STESSI NOMI

## Banche, prenditori dal Veneto a Bari sotto il naso di Bankitalia

■ Nelle audizioni consultate dal "Fatto" si trovano i soliti personaggi tra i beneficiari dei mega-finanziamenti a perdere della Popolare di Vicenza e della banca pugliese

◊ BORZI E DI FOGGIA A PAG. 4-5

### DOPO IL RADUNO

## Sardine troppo ecumeniche? Primi dibattiti, liti e mugugni

■ Nella riunione nazionale di domenica a Roma sono emerse le diverse anime del nuovo movimento di piazza. Che cerca di restare compatto e rilancia sui territori

◊ FROSINA A PAG. 9

### CHE COSA NON VA IN QUEI 6 PUNTI

◊ BARBARA SPINELLI A PAG. 13

### Scilipeti

di MARCO TRAVAGLIO

**L**eri *Libero*, senza volerlo, ha reso un grande servizio all'informazione. Ha intervistato, l'uno accanto all'altro, i tre senatori eletti nei 5Stelle e passati alla Lega, sotto il titolo: "Ormai il *M5S* non esiste più. Ma i traditori non siamo noi". Stefano Lucidi ce l'ha con Di Maio: "Un leader che passa dal 33 al 15% deve lasciare la poltrona". Giusto. E lui lascia i 5Stelle perché "la democrazia dal basso resta inapplicata". Vero. Però le due cose non stanno insieme. Di Maio fu scelto come capo politico nel 2017 dal 82% degli iscritti a Rousseau ("democrazia dal basso") e a maggio, dopo le Europee, quando chiese loro se dovesse restare o andarsene, fu riletto con l'80% ("democrazia dal basso"). Regole molto discutibili, ma piuttosto note a chi nel 2018 si candidò nel *M5S* guidato da Di Maio. Così come l'impegno, sottoscritto anche da lui, a mollare il seggio e versare 100 mila euro di multa in caso di cambio di casacca. Il che lo rende poco credibile quando accusa i 5Stelle di "incoerenza" sul Mes e s'imbroda per la propria "coerenza" nel "passaggio naturale alla Lega". Naturale un par di palle, visto che Salvini ha tradito i 5Stelle prima su molti punti del Contratto giallo-verde, poi con la crisi di governo agostana per distruggerli con le elezioni subito. Quanto al Mes, Lucidi dimentica che i partiti scrivono il programma come se governassero da soli e poi, se non hanno i numeri, sono costretti a compromessi con gli alleati. Né il *M5S* né la Lega inserirono nel Contratto giallo-verde l'abolizione del Mes, ma solo la sua "revisione". Ora non è stato firmato e si tenta di rivederlo, ma non dipende solo dal Parlamento italiano, che nell'Ue conta 1/27, e il *M5S* col suo 33% di seggi conta 1/81.

Ma ecco Ugo Grassi, niente meno che docente universitario a Napoli: "La mia scelta non è contro il *M5S*, ma a favore del progetto della Lega". Viva la faccia: poteva accorgersene due anni fa, candidarsi con Salvini e farsi sonoramente trombare. Invece si fece eleggere nel *M5S* e scrisse un dotto saggio sulla legittimità delle multe e delle dimissioni per i voltagabbana. "Non ho cambiato idea". E allora perché non molla il seggio e scuce i 100 mila euro? Perché "la Lega riprende molte battaglie condivise nel contratto di governo". Quali? "Riforma saggia della giustizia, sviluppo responsabile del Sud, difesa del made in Italy". Se ci aggiunge la pace nel mondo, vince Miss Italia. Ma sbene che la Lega non condivide nemmeno uno dei punti target *M5S* nel fu Contratto: blocca-prescrizione, manette agli evasori, reddito di cittadinanza, Dignità, salario minimo, acqua pubblica, Tav, Tap, analisi costi-benefici sulle grandi opere ecc.

SEGUE A PAGINA 24

**MINISTRI A CONFRONTO I DATI IMPIETOSI DEL VIMINALE**

# MIGRANTI NELL'UE, LAMORGESE BATTE SALVINI 5 A 1

ANNO 2019: I "RICOLLOCAMENTI" SOTTO IL CAPO LEGHISTA ERANO 11 AL MESE, CON LA MINISTRA GIALLO ROSA LA MEDIA SALE A 49

◊ MANTOVANI A PAG. 6-7

**IL NOTO GIURISTA AI CONSIGLI DI FORMAZIONE FORENSE**  
Avvocati: sentire Salvini fa punteggio

◊ TEOLATO A PAG. 11

**L'INCHIESTA SU SAMMARTINO, RENZIANO CATANESE**  
Lui è in viaggio, ma firma la fidanzata

◊ DE LUCA A PAG. 11

### PARLA ZUCCHERO



"Bruce è garbato, Clapton un amico, io poeta rissoso"

◊ SCANZI A PAG. 23

### ANCHE LE FORMICHE...



Gino, Michele & C. Le migliori battute di questi 30 anni

◊ GINO & MICHELE A PAG. 22

### GUERRE SOCIAL

Tweet e rischi per la salute

## I bimbininkia Matteo 1 e 2 all'assalto finale della Nutella

di SELVAGGIA LUCARELLI

Che mondo sarebbe senza Nutella? Un mondo senza politici rincoglioniti, verrebbe da dire di questi tempi. Un mondo in cui i politici tornano a occuparsi di idee e non di algoritmi e l'elettorato non si trova a decidere se da-

re il voto a uno che preferisce la spalmabile o i biscotti. E invece ci tocca assistere ormai da un po' a una deprimente gara al tweet più scemo che in questi tempi di già scarso ottimismo, mi fa inesorabilmente vedere il barattolo (di Nutella) mezzo vuoto.

SEGUE A PAGINA 8

### La cattiveria

Processo Ruby ter, una teste: "Berlusconi si faceva mettere il culo in faccia dalle ragazze". Ma si riconosceva benissimo lo stesso

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

## OPPIO AFGHANO: QUANDO TENTAI DI FARE CIÒ CHE FA ORA L'AMERICA

◊ PINO ARLACCHI A PAG. 21





Dal "neoliberalismo è morte" a "fermiamo la CO2 come Hitler", il summit Onu sul clima è il fiasco dei tragicomici fanatismi

Roma. È ingloriosa la fine della Conferenza sul clima di Madrid. Mesi di preparazione, due settimane di negoziati, fanfare mediatiche e la COP25 che si chiude con una nulla di fatto e un rinvio all'anno prossimo. Un gruppo di investitori

stata la società civile, più che i delegati, la vera protagonista di Madrid. E accanto al fiasco finale, il summit ha anticipato di un fanatismo dove il riciclaggio di luoghi comuni antropocentristi e antioccidentali è stato come il riciclo delle acque. Rose Whipple, l'attivista americana che guida le proteste contro la pipeline nel Dakota, a Madrid si è presentata con una t-shirt che annunciava: "Destroy white supremacy".

di se stessi data la quantità di CO2 che emettono rispetto all'Africa. È quello che scrive anche il giornalista e ambientalista francese Hervé Kempf: "Africa, contribuisce al nostro sviluppo mentre l'Africa, aiutata l'Europa a intraprendere una nuova storia. L'Africa può insegnare all'occidente ad abituarsi alla fragilità". L'America Whipple a Madrid ha continuato spiegando che è una "crisi spirituale".

l'ambiente. I sistemi di oppressione coloniale, razzista e patriarcale l'hanno creata e alimentata. Dobbiamo smantellarli tutti". Basta con il pragmatismo, basta con l'ingegno umano, basta con la tecnologia applicata alla realtà, basta con la crescita economica, è il momento di espellere tutto. E se in America latina sta crollando ovunque, in occidente si porta molto bene la sinistra coclearia allemondista. Perché come ha detto il boliviano Evo Morales, "è come solo due soluzioni: o morire il capitalismo, o scampare Madre Terra".

La grandiosa rivolta contro l'antipolitica

Ribellarsi contro i rutti anticista. C'è una brezza piacevole che comincia a soffiare anche grazie alle sardine e che indica una direzione opposta al truscismo. Perché il Salvini che si traveste da moderato indica una sua disolata imprevidenza

Il 14 novembre a Bologna ed erano 12 mila. Il 18 novembre a Modena ed erano 7 mila. Poi è arrivata Palermo, il 22 novembre, quindi, nella scia di pochi giorni, Reggio Emilia, Rimini, Fiorenzuola, Marsala, New York, Piacenza, Verona, Mantova, l'Isola d'Elba, Amsterdam, Ravenna, Montalcino, La Spezia, Caserta, La Maddalena, Livorno, Treviso, Firenze, Cuneo, Napoli, Cosenza, Ferrara, Taranto, Frosinone, Padova, Milano, Ascoli Piceno, Benevento, Avellino, Castelnuovo, Anversa, Savona, Ancona, Ravenna, Lecce, Trento, Sanremo, Alessandria, Belluno, Siena, Siracusa, Salerno, Lucca, Asti, Rieti, Vercelli, Brescia, Catania, Pinerolo, Campobasso, Foggia, Vicenza, Cagliari, Caserta, Latina, Bari, Como, Washington, Varese, Gallinetta, Torino, Imola, Cesena, Forlì, Battipaglia, Novara, Bolzano, Udine, Viterbo, Prato, Venezia, Bergamo, ancora Bologna, Zurigo, Helsinki, Stoccolma, Francoforte, Varsavia, Dresda, Bordeaux, Grenoble, Parigi, Dublino, Amsterdam, Lione, Vienna, quindi Roma, Berlino, Edimburgo, Lisbona, Berna, Bruxelles, Monza, Madrid, Olbia, Boston, Asti, Sondrio, le Marche, Pisa, San Francisco, Agropoli, Enna, Lecce, Pisa e poi, dal 20 dicembre, Cremona, Biella, Messina, Forlì e chissà quali altri città, il prossimo anno. A volte le sardine in piazza erano qualche migliaia, come è stato nelle grandi e piccole città dell'Emilia-Romagna, ma non solo. Altre volte poche centinaia, come è stato nelle grandi città fuori dall'Italia. Altre volte, come è successo a Roma, decine di migliaia. Ma alla fine i numeri e persino i contenuti contano meno di un certo punto. Ciò che conta davvero, nelle magnifiche adunate organizzate dalle sardine, è il formidabile messaggio politico, piombato come un meteorite sulla testa dei leoni, e che, in quelle piazze si sono mobilitate, veicolato da tutti coloro che da giorni colorano diverse strade d'Italia con i loro pettinelli blu. Il primo messaggio è che meriterebbe di essere studiato con gioia e con curiosità è un messaggio simbolico che arriva in modo dirimente all'interno della narrazione politica. Oggi, complice i suoi comizi affollati, complice il suo lungo beach party estivo, complice le istantanee delle intermittenze di sostenitori pronti a fare qualsiasi cosa pur di avere un selfie con il capitano, Matteo Salvini ha in qualche modo avuto il monopolio mediatico dell'immagine della piazza. E oggi che quel monopolio esclusivo quasi pare un provvedimento scippato da sotto il naso da un gruppo di ragazzi che da tre settimane riempie piazze limitandosi a chiedere agli elettori di fare qualcosa, qualsiasi cosa, per non mostrare indifferenza di fronte alle osterie del capo dell'opposizione è un fatto che sta producendo effetti e che non può essere liquidato alzando un sopracciglio alla ricerca delle contraddizioni di un movimento che movimento non è. Le sardine hanno tolto a

Salvini il possesso egemonico della piazza e c'è una coincidenza che forse è qualcosa in più di una semplice coincidenza nella leonistica scia che si è formata dall'opposizione per provare a presentare al paese una sua ennesima e famigerata svolta moderata. Da giorni, l'ex ministro dell'Interno, sta parlando in prima persona sia facendo parlare per sé Giancarlo Giordetti, ha tentato di movimentare il dibattito pubblico con qualcosa di diverso rispetto alle fattezze della Nutella e alle intermaterie contro l'Europa, che più che rafforzare il salvinismo hanno contribuito ad ammorbidirlo. E ha scelto così di proporre nel dibattito pubblico - almeno per il momento - un tema che è stato pronto a varare con la commissione Banche un senatore grillino di nome Elio Lannutti molto sensibile a proposito di banche al tema dei Protocolli dei Savi anziani di Sion - un titolo "moderato" del salvinismo che si è fatto più magnanimo a costruire un tavolo allargato con la Lega sul tema della legge elettorale. Il tentativo spassoso della Lega di chiedere allo sceriffo di Sion di presentarsi con un volto più dolce e meno truce è possibile che abbia a che fare con un nuovo evento che anche grazie alle sardine comincia a soffiare in Italia. Non è il verdetto della renunziata contro la Lega, perché il voto più dolce e meno truce è possibile che abbia a che fare con un nuovo evento che anche grazie alle sardine comincia a soffiare in Italia. Non è il verdetto della renunziata contro la Lega, perché il voto più dolce e meno truce è possibile che abbia a che fare con un nuovo evento che anche grazie alle sardine comincia a soffiare in Italia. Non è il verdetto della renunziata contro la Lega, perché il voto più dolce e meno truce è possibile che abbia a che fare con un nuovo evento che anche grazie alle sardine comincia a soffiare in Italia.

Matteo Salvini. Il salvinismo ha in qualche modo avuto il monopolio mediatico dell'immagine della piazza. E oggi che quel monopolio esclusivo quasi pare un provvedimento scippato da sotto il naso da un gruppo di ragazzi che da tre settimane riempie piazze limitandosi a chiedere agli elettori di fare qualcosa, qualsiasi cosa, per non mostrare indifferenza di fronte alle osterie del capo dell'opposizione è un fatto che sta producendo effetti e che non può essere liquidato alzando un sopracciglio alla ricerca delle contraddizioni di un movimento che movimento non è. Le sardine hanno tolto a Salvini il possesso egemonico della piazza e c'è una coincidenza che forse è qualcosa in più di una semplice coincidenza nella leonistica scia che si è formata dall'opposizione per provare a presentare al paese una sua ennesima e famigerata svolta moderata. Da giorni, l'ex ministro dell'Interno, sta parlando in prima persona sia facendo parlare per sé Giancarlo Giordetti, ha tentato di movimentare il dibattito pubblico con qualcosa di diverso rispetto alle fattezze della Nutella e alle intermaterie contro l'Europa, che più che rafforzare il salvinismo hanno contribuito ad ammorbidirlo. E ha scelto così di proporre nel dibattito pubblico - almeno per il momento - un tema che è stato pronto a varare con la commissione Banche un senatore grillino di nome Elio Lannutti molto sensibile a proposito di banche al tema dei Protocolli dei Savi anziani di Sion - un titolo "moderato" del salvinismo che si è fatto più magnanimo a costruire un tavolo allargato con la Lega sul tema della legge elettorale. Il tentativo spassoso della Lega di chiedere allo sceriffo di Sion di presentarsi con un volto più dolce e meno truce è possibile che abbia a che fare con un nuovo evento che anche grazie alle sardine comincia a soffiare in Italia. Non è il verdetto della renunziata contro la Lega, perché il voto più dolce e meno truce è possibile che abbia a che fare con un nuovo evento che anche grazie alle sardine comincia a soffiare in Italia.

Matteo cerca lavoro

Salvini dice che potrebbe fare il sindaco di Roma. E Meloni: "Idea bellissima". Strategia da zuzzurellone

Fallimenti a km zero

La pugliesità della Banca popolare di Bari è un caso emblematico dei problemi del nostro sistema bancario

IL #METOO IN ITALIA È UN #MENO00

L'ovazione per Plácido Domingo, gli applausi per Woody Allen. Nella vecchia Europa c'è un paese belloccio, struzzo e musicale, moderno e saggio, dove si mettono limiti ai confezionatori seriali di limiti. Come non trasformare in gogna il #metoo: il caso italiano

Qui diciotto minuti di applausi scalgeri al tenore fausto baritone, lottante Plácido Domingo, sono la commovente e all'ergo dimostrazione, non senza un risvolto di ambiguità, di un notorio primato degli italiani. Incredulità. Qui il #metoo è un #meno00. Domingo è stato accusato di aver palpatato decenni fa delle signorine in orario di lavoro, eventuale grave caduta di stile di spiegarsi nell'ultimo mezzo secolo, e subito defenestrato dal mondo musicale di Los Angeles e dalle sue istituzioni, una leggenda vocale brillante offuscata da un finale di partita un po' losco. Attori e attrici, produttori, manager avvocati, giudici, funzionari, registi, artisti, direttori d'orchestra, etero e omosessuali, senza odiosi discriminazioni.

ha qualcosa di squisito, di delicato, di moralmente superiore. Per quanti sforzi facciamo di conformarci all'andazzo universalista, la nostra messa in scena dei gusti della passione e della virile galante è irrimediabilmente diversa dalla media dei civilizzati. Quando un famoso magistrato inquirente ha bolinato di "furbata leonistica" una coll'giri a disposizione di un celebre uomo pubblico, diciamo, ha pestato anche giudiziariamente una cacca. E tutto il mondo si è mosso. In questi giorni di increduli al riparo dalla violenta presunzione di violenze che evidentemente non c'erano state. Nella Harvard dei puritani potrebbero mettere su una caffetteria di banga banga per spiegare i cercatori e altri cercatrici di safe spaces che le lusinghe cortesi del piacere e dei vari elisir d'amore sono materia di un altro mondo, di un altro mondo, di un altro mondo.



OGGI | RIPRIARE IL CASO PINELLI

Benedetta Tobagi sull'articolo di Sofri (con replica)

OGGI | EDITORIALE

La legge di Bilancio non è dannosa ma non risolve i problemi

La solita m..., ieri, di un paese in cui c'è ancora il Rubytet mentre apprendiamo che Diana Del Buolo e Paolo Ruffini si sono lasciati (ma da mo') e che lei piangeva pure sul pavimento, e punito contro Mastro Cilegia - di MARIZZO CRISTINA (immagazzinando l'informazione con un attento: stieazzi. Mentre apprendiamo che Al Bano è ritornato in tv dopo un gravido-dito, e ancora più attenti di prima ci ridiamo: ma stieazzi. Mentre terrorizzati cerchiamo un anfratto dove metterci al riparo dalla domanda più cretina del giorno: la papi erede Marlene o chi l'ha inaugurato: spollier: è peggio la Boldini? Mentre insomma contempliamo la consueta catastrofe di un paese dalla vocazione irrealista, ci tocca anche registrare questo. Che nell'infinita giustizia italiana esiste

ancora un processo Rubytet, nonostante che pure la Bocassati sia andata in pensione, che è il cascame del cascame di altri due processi sul niente purinogico, che servono a colpire il giovanottissimo ministro di un noto politico di quei tempi. E apprendiamo, senza nemmeno più la forza di dire stieazzi, che per il terzo processo di fila fanno re-testimoniare una ragazza di cui facciamo il nome per nota, la quale ripete per la terza volta il suo racconto, e per la millesima volta i siti online (e i giornali di domani) fanno "ohhh" come Povia, come se non l'avessero mai sentito. E mentre la Scala, che evidentemente gode di extraterrestrialità, tributa onori a Plácido Domingo senza badare al fango del giustizialismo sessista di serie C, in tutto il resto del paese, ieri, pioveva la solita merda.

Imprigionare il dialogo

Parla la figlia di Ilham Tohti, l'economista uiguro premio Sacharov tenuto in prigione dal regime cinese

Roma. "Mio padre è un uomo che agguista le cose", dice il Foglio Jewher Ilham. Sara lei che domani, al Parlamento europeo, si incaricherà di ricevere il premio Sacharov al posto di suo padre. Di GIULIA POMEI

dre, Ilham Tohti. L'economista uiguro, uno dei intellettuali più famosi della minoranza musulmana turcofona, è stato arrestato nel 2014 e condannato all'ergastolo dopo un processo durato due giorni, accusato da Pechino di separatismo e di "infamare" la questione etnica nella regione autonoma del Xinjiang, nella Cina nord-occidentale. Proprio per questo la decisione del Parlamento europeo di consegnare a Ilham Tohti il prestigioso riconoscimento per la libertà di pensiero, dedicato allo scienziato e dissidente sovietico Andrej Sacharov, ha un valore non soltanto per la famiglia di Ilham Tohti ma per l'intera comunità uigura. È un dossier che da anni fa parte delle "materie sensibili" per il governo di Pechino. Le tensioni nella regione autonoma cecina da decenni, ma dopo l'11 settembre del 2001 la Cina ha iniziato a sfruttare il pericolo del terrorismo islamico per usare la mano pesante: l'obiettivo finale è quello di "armonizzare" le zone sensibili. In un'occasione, in un'occasione, per cancellare la cultura e l'esistenza di una minoranza. Due anni fa il mondo intero ha scoperto - attraverso le testimonianze dirette e indirette - che in Cina esistono veri campi di lavoro nel Xinjiang, dove secondo i dati di ong indipendenti sarebbero rinchiusi almeno un milione di uiguri, su una popolazione di circa dieci milioni.

Un ponte su Bruxelles

I sindaci delle capitali dell'Est hanno firmato un patto per dimostrare all'Ue che anche lì c'è democrazia

Roma. Le città più grandi, le capitali, sono spesso diverse dal resto del paese. La pennazione sembra un'isola. È un'isola di città si apre. Se il paese vuole una exit, la città vuole restare unita. Le capitali europee vivono con angoscia le trasformazioni che sono costrette a subire, contro le politiche nazionaliste, e per rimanere custodi dei valori democratici, per rimanere città state. L'Est Europa sente questa condizione con maggiore forza e disperazione, così i sindaci di Budapest, Varsavia, Praga e Bratislava si sono incontrati ieri in Ungheria per firmare un "Patto delle città libere". Hanno promesso che lavoreranno per difendere il loro elettorato urbano europeo, contro le politiche nazionaliste, e hanno sempre difeso i valori della solidarietà. Fanno di Budapest una testa di ponte verso l'Europa.

L'ora dell'uomo forte

In politica un mito leva l'altro. Solo due anni fa era la democrazia diretta a fare la parte del leone

Secondo il Rapporto Censis 2019, il 67 per cento degli operai, il 62 per cento delle professioniste, il 55 per cento delle persone con redditi bassi vorrebbe "uomo forte". LA VERDESSA DI CASSIÈ

La Giornata

In Italia

BANKITALIA AVVERTE SULLA BPR "RISCHIO DI GRAVITÀ CRITICA". In caso di cessazione dell'attività è rischio sia "il tessuto economico" sia "il risparmio locale", si legge in un approfondimento della Banca d'Italia. "La liquidazione", si osserva, "implicherebbe innanzitutto l'azzeramento del valore delle azioni che esacerberebbe il contenimento fiscale sui soci". Bankitalia si difende anche dalle accuse: "L'aggravamento della situazione aziendale della banca era stato più volte portato all'attenzione 'anche del ministro dell'Economia", con varie lettere, la prima a febbraio.

Sempre più italiani lasciano il paese. Secondo l'Anist, nel 2018 il volume delle cancellazioni anagrafiche per l'estero è di 157 mila unità, in aumento del 11,2 per cento rispetto al 2017.

Raggi revoca l'incarico al vicesindaco del Campidoglio, Mario Imputa, aveva pubblicato un'immagine sensuale con l'Unione europea come un lager nazista.

Borsa di Milano. Ftse-Mib +0,83 per cento. Differenziale Btp-Bund a 157 punti. L'euro chiude stabile a 1,11 sui dollari.

LE ACCUSE CONTRO TRUMP SONO STATE PRESENTATE FORMALMENTE dalla commissione d'inchiesta della Camera. In un rapporto di 658 pagine pubblicato online ieri si legge che secondo la commissione il presidente americano "ha tradito la ragione e l'etica del suo alto ufficio". La Camera voterà mercoledì per la messa in stato d'accusa del presidente americano.

La Gran Bretagna voterà venerdì 20 dicembre per la Brexit. Il nuovo Parlamento di Londra dovrà esprimersi sull'accordo raggiunto a Bruxelles tra il governo dell'Unione europea e il Regno Unito.

Si è dimesso Jean-Paul Delors. L'Ue commissario per le pensioni era stato nominato da Emmanuel Macron per riformare il sistema pensionistico.

L'Estonia si è svenata con la Finlandia dopo che il ministro dell'Interno, Mart Helme, ha messo in dubbio le capacità del premier Sanna Marin di gestire il paese e l'ha definita "una cassiera".

Proseguono le proteste in India contro la nuova legge sulla cittadinanza ritenuta discriminatoria. Il bilancio dei giorni di protesta è di 6 morti.

Le misure di emergenza in Argentina verranno vagliate dal Congresso e implementeranno il cartello fiscale per il privato.

Andrea's Version

Il Corriere della Sera ha pubblicato in prima pagina una foto che ritraeva la piovra Greta Thunberg seduta su un sacco di patate e senza un'ombra di comfort sul pavimento del treno che la trasferiva da Madrid, talché, veniva da pensare, o quanto la racconta prima o poi come funziona il mondo, o la povera ragazza, altro che catamarano, finirà per attraversare l'Atlantico sopra un letto di chiodi e rami. Prima notizia. La seconda era questa: sullo stesso giornale, ma anche su altri, il ministro Francesco Boccia recitava per la sedicesima volta nelle ultime quarantotto ore la ridicola parte del uomo di governo, pardon, dello statista, che rimanda l'Italia alla nazione: "O finiscono i litigi, o non restano che le urne". Ma diammi tu. E tra le due notizie, più numerose altre, questa rubrica non sa più quale notizia pubblicare. Tra le due che si avvicina Natale. E che la rubrica medesima, perciò, potrà preparare Formigli di informarla sul giorno preciso in cui sarà possibile trasferirsi tutti nella seconda casa.



# il Giornale



MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 297 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it

## TASSE SU CIBO E AUTO

# LA STANGATA È SERVITA

Anche Renzi vota la fiducia. Testo approvato dopo 70 correzioni

## CANNABIS, FORZA ITALIA STOPPA LA DROGA DI STATO

■ Tasse sulla plastica, sulle auto, sui giochi, sulle bibite: la manovra è realtà dopo che ieri il Senato ha votato la fiducia. Tra chi ha sottoscritto la stangata anche Matteo Renzi, che ha chiesto «un cambio di passo» al governo. Che ha dovuto rimangiarsi anche l'emendamento che legalizzava la cannabis light dopo lo stop imposto dal centrodestra a Palazzo Madama.

servizi da pagina 2 a pagina 5

### L'EDITORIALE

#### CHI VUOLE INCANTARCI SULLA MARIJUANA

di **Alessandro Sallusti**

Il presidente del Senato Elisabetta Casellati ha dichiarato inammissibile l'emendamento alla manovra finanziaria che dava il via libera alla vendita della cannabis light, altrimenti detta «spinello leggero». La droga di Stato è quindi rinviata a data da destinarsi (speriamo mai) e questo ha suscitato l'ira dei suoi sponsor, il primo dei quali è il grillino Giuseppe Brescia, presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera, che è arrivato a chiedere le dimissioni della Casellati.

Brescia, che alla faccia del cognome è bresese purosangue, fino ad oggi aveva lasciato qualche traccia della sua esistenza in quanto convinto sostenitore delle Ong sbarca immigrati, del movimento dei grellini, della legge sullo Ius Soli e per il suo odio nei confronti dell'informazione (propose, anche in quel caso senza successo, l'abolizione del finanziamento pubblico all'editoria).

Ma, a parte lo «spinelli&immigrati sì, grillini no», chi è questo signore? Nel suo curriculum si legge che è laureato in pedagogia, il che dovrebbe fare presumere una certa competenza in questioni educative. Solo che le sue esperienze lasciano perplessi. Avrebbe lavorato - si legge - sei mesi in Polonia, otto in Australia (da dove sarebbe scappato «perché disgustato dal consumismo») e «pochi mesi in Italia» prima di approdare in Parlamento. Il conto è presto fatto: Brescia, oggi giunto a 37 anni, ha lavorato in vita, bene che vada, non più di un anno e mezzo, week end e feste comandate comprese (per di più non si capisce a fare che cosa e con chi).

A occhio, quindi, non parliamo di un accademico né di uno scienziato. Non sappiamo neppure da dove gli arrivi questa passione per la cannabis, su che studi fondi le sue teorie. A me - senza alcun riferimento a persone esistenti - viene in mente la battuta di un comico americano, Lenny Bruce: «La marijuana sarà legale grazie ai molti studenti di legge e di sociologia che fumano erba e che un giorno diventeranno deputati e la legalizzeranno in modo da proteggere se stessi».

Se Brescia non si offende, io più che la marijuana continuerei a coltivare il dubbio sulla non pericolosità di questa simpatica fogliolina, leggera o pesante che sia. Fior di educatori con esperienza superiore ai 18 mesi tra Polonia, Australia e Bari la pensano come noi. E come la Casellati, che non sarà esperta di medicina, ma neppure tanto ingenua da cadere in questa spudorata trappola grillo-piddina.

### LA FUNZIONARIA SVEDESE GIÀ SOTTO INCHIESTA



**NELLA POLVERE** L'ex dirigente Onu Martina Brostrom è stata cacciata

#### L'accusatrice del #Metoo all'Onu licenziata per una truffa sui fondi

Luca Fazzo

a pagina 12

### IL RETROSCENA

#### Il piano dei due Matteo uniti dalla furia dei pm

di **Augusto Minzolini**

a pagina 5

### RECORD DI ESPATRI

#### Nell'Italia degli emigranti nessuno pensa al lavoro

di **Vittorio Macioce**

a pagina 4

### LA MOSSA DI MODI INFIAMMA I RADICALI

## India chiusa agli islamici Paese nel caos: sei morti

Manuela Gatti

■ Il governo indiano abbassa a 6 anni il periodo di permanenza per ottenere la cittadinanza. Ma non per gli immigrati musulmani, che resta a 12. Un modo, dice il primo ministro Narendra Modi, per tutelare le minoranze religiose quali induisti, cristiani, sikh, buddisti, gianisti e parsì provenienti da Paesi confinanti a maggioranza islamica come Pakistan, Bangladesh e Afghanistan. Per i 200 milioni di musulmani in India l'emendamento è invece un atto discriminatorio. Da sei giorni il Paese è in fiamme: sei morti e 200 feriti.

a pagina 11

### IL DOCUMENTO CHOC

## «Separarsi non è un tabù» Così la Chiesa si fa umana

di **Stefano Zecchi**

Se il matrimonio non è più espressione dell'amore e il coniuge che si separa dal partner minaccia la pace o la vita familiare «non fa atto contrario al matrimonio». Questa, in sostanza, la pronuncia della Pontificia Commissione Biblica. Naturalmente non entro in questioni teologiche, ma osserverò solo il senso, in questo contesto, di due parole.

La prima è «amore». Il significato riguarda una complessità di riferimenti culturali, propri della nostra tradizione: oltre alla (...)

segue a pagina 15

Sartini a pagina 15

### LA CULTURA DEL «VAFFA» TOGLIE VOTI ALLA SINISTRA

## Sardine a senso unico: mute sull'odio grillino

Mannheimer e Zurlo a pagina 8

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM PLUS**

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

### LA POLEMICA (ASSURDA) A LA SPEZIA

## Merry Xmas: pure il Natale è «fascista»

di **Francesco Maria Del Vigo**

Immaginate la scena: Davide Calabria, vicesindaco di Sesta Godano, nello Spezzino, entra col passo veloce dello zelante antifascista in un outlet della zona. Probabilmente stordito da mesi di interminabili discussioni sull'imminente ritorno di fasci, squadrace, salti nei cerchi infuocati e marce militari, alza la testa verso una luminaria: Xmas. È dicembre, nel centro commerciale ci sono Babbi Natale appesi in ogni dove: cosa vorrà di-

re Xmas? Ovviamente *Christmas*, cioè Natale in inglese. Eh no, Calabria è furbo e non si fa mica fregare dalla propaganda del regime: Xmas vuol dire Decima Mas. È ovvio. La temibile flottiglia di Junio Valerio Borghese. D'altronde a Natale chi non festeggia con saluti romani ed eia, eia alalà? Chi non scrive la lettera al Duce chiedendo libri e moschetti? Calabria avverte

l'urgenza di difendere la democrazia e, in una frazione di secondo, si trasforma in partigiano, si infila nella trincea di Facebook e inizia a mitragliare con la tastiera, impavido: «Io leggo Xmas. Costava tanto fare una luminaria meno fraintendibile?». Coperto dal ridicolo, poco dopo, cancella il post. Ma scommettiamo che a breve proporrà di festeggiare il 25 dicembre come festa della liberazione dal camerata Babbo Natale, cacciato a colpi di torrone.

a pagina 16

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I COMUNI: SOSTENIUM PLUS È UN FARMACO



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

MARTEDÌ 17 dicembre 2019  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**SPADA**  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

I raggiri e i raggirati

**In azione su internet i predoni di identità Lombardia a rischio**

Balzarotti, Consani, Grillo e Palma alle pagine 2 e 3



Bergamo, archiviazione

**La manager sgozzata: mistero irrisolto**

Donadoni a pagina 18

**SPADA**  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

## Sì alla manovra, fermata la cannabis

Fiducia al Senato dopo la bagarre. Popolare di Bari, la difesa di Bankitalia: avevamo segnalato le lacune

Servizi alle pagine 4, 5, 7 e 8

Un nemico, zero proposte

**Le pretese a senso unico delle sardine**

Marina Terragni

«**P**retendiamo» non è un linguaggio gandhiano. Ma ok, ci sta. Le Sardine «pretendono» svariate cose, a cominciare dal fatto «che chi è stato eletto vada nelle sedi istituzionali a lavorare» (punto 1) e «che chiunque ricopra la carica di ministro comunichi solo nei canali istituzionali» (punto 2). Punto 1: in epoca di smart working un buon lavoro si dovrebbe giudicare dai risultati più che (burocraticamente) dai cartellini o dai sederi sulle sedie. Punto 2: lavorando nella comunicazione mi preoccupa ogni volta che qualcuno dice a qualcun altro, a un ministro tanto quanto a un idraulico, come-dove-quando parlare, specie in tempi di web e di informazione microfisica e martellante.

Continua a pagina 7

STUDIO ISTAT: GIOVANI, ISTRUITI E BENESTANTI, A MIGLIAIA VANNO A LAVORARE ALL'ESTERO

## ANCHE I RICCHI EMIGRANO



G. Rossi e commento di Nitrosi a pag. 9

DALLE CITTÀ

Milano

**I genitori dei bimbi sequestrati sul bus: choc rimasto non dormono più**

Giorgi nelle Cronache

Milano

**Ecco il piano per salvare lo stadio Meazza**

Vazzana nelle Cronache

Milano

**Pendolari Avere i rimborsi sarà più facile**

Servizio nelle Cronache



Ladri nella mega villa londinese della Ecclestone

**Tamara derubata Un colpo da 60 milioni**

Bonetti a pagina 12



La favola di John e Charlotte, ultracentenari

**Sposati da ottant'anni «Tante liti, tanto amore»**

Pioli a pagina 17

**PROSCIUTTO TOSCANO DOP**

**Il Sapore della Tradizione**

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM



Le Monde diplomatique

DA OGGI IN EDICOLA Colpo di Stato in Bolivia; Sepulveda sulla rivolta in Cile; risveglio in Algeria; business del terrorismo in Nigeria



Culture

ROMA La mappatura sociale e il futuro di una metropoli globale nei quesiti di due recenti volumi P. Bevilacqua e F. Antonelli pagina 14



Visioni

CINEMA «C'era una volta Sergio Leone», a Roma la mostra che esplora l'universo del regista Cristina Piccino a pagina 17

il manifesto quotidiano comunista oggi con le monde diplomatique

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2019 - ANNO XLIX - N° 301 www.ilmanifesto.it euro 3,50

MEDITERRANEO: ALMENO SETTE MIGRANTI MORTI, VENTI I DISPERSI

Tragico naufragio al largo del Marocco

■ Sono almeno setti i morti e venti i dispersi nell'ennesima tragedia dell'immigrazione. Il barcone che si è ribaltato ieri al largo del Marocco, lungo la rotta del Mediterraneo Occidentale verso la Spagna, era partito da Nador con a bordo circa 90 migranti, in-

clusi donne e bambini. Dal primo gennaio al 6 novembre di quest'anno la rotta del Mediterraneo Occidentale è costata la vita a 324 persone, nonostante il calo delle partenze. Nador era una zona di transito per chi cercava di entrare in Europa via terra attraverso

Melilla. Dal 2015, però, il confine è stato rinforzato con la quarta barriera di filo spinato, telecamere e sensori notturni, gabbioni di guardia marocchini e torrette di avvistamento spagnole così sono cominciati i viaggi via mare. ADRIANA POLLICE A PAGINA 5

OGGI DI MAIO A TRIPOLI (E FORSE A BENGASI) Libia e gas, Erdogan contro tutti

■ Il presidente turco Erdogan promette armi e uomini al governo di Tripoli in cambio dello specchio di mare tra i più ricchi di gas naturale al

mondo e fa infuriare l'Egitto, sponsor del generale Haftar. Che oggi potrebbe incontrare il ministro degli Esteri italiano Di Maio. CRUCIATI A PAGINA 10

Crisi libica Il passo d'addio all'ex colonia assediata

ALBERTO NEGRI
La pace e la guerra in Libia la decidono forse Erdogan e Putin non certo il caro leader del Movimento Cinquestelle e ministro degli Esteri, Luigi Di Maio oggi a Tripoli (e forse poi a Bengasi). — segue a pagina 11 —

Economia/1 Il declino bussa alla porta del neoliberalismo

LAURA PENNACCHI
La proposta di Maurizio Landini di un progetto condiviso da governo, sindacati e imprese, perché il paese non "si sbricioli sotto i colpi della deindustrializzazione", scaturisce dai problemi economici e sociali. — segue a pagina 15 —

Economia/2 Chi fabbrica bombe climatiche e demografiche

IGNAZIO MASULLI
La ristrutturazione tardo capitalista dell'ultimo quarantennio ha portato all'esasperazione la logica utilitaria e contingente del capitalismo. Il risultato è l'affermazione incontestata di un neo-dispotismo. — segue a pagina 15 —



Mercato nero

Con 166 Sì il Senato approva la fiducia sulla manovra. Renzi avverte: «Serve un cambio di passo». Ma la giornata è stata segnata dallo scontro sullo strappo «politico» della presidente Casellati che ha cestinato l'emendamento 5stelle sulla legalizzazione della cannabis light. L'esultanza della destra pagine 2,3

Fatti un regalo. Regalaci. il manifesto. Se ami il tuo prossimo più di te stesso, regalagli un anno di rotture cartacee a domicilio, a solo 14,9 € con Atlas Extra Terrestre. Le Monde diplomatique - digitale in omaggio. Info su < manlabbonati@ilmanifesto.it > il manifesto iorompo.it

AL VIA IL PROCESSO Depistaggio Cucchi, l'accusa dei sottoposti. ■ Si è aperto ieri a Roma, a Piazzale Clodio, il processo per il depistaggio sulla morte di Stefano Cucchi. Alla sbarra il generale Alessandro Casarsa e sette carabinieri. Due imputati chiedono di costituirsi parti civili nei confronti dei diretti superiori. Vietate le riprese video. MARTINI A PAGINA 4

all'interno Francia «Monsieur pensionni» si dimette. Oggi sciopero ANNA MARIA MERIO PAGINA 6 Budapest Patto delle città libere del gruppo Visegrad MASSIMO CONGIU PAGINA 6 India «Citizen act» di fuoco, Modi reprime le proteste MATTEO MIAVALDI PAGINA 12

LABOUR «I'm so sorry», Corbyn scrive agli elettori. ■ Il leader laburista chiede scusa agli elettori. «Mi spiace di non essere stato all'altezza e me ne prendo la responsabilità» ha scritto in una lettera pubblicata sul «Daily Mirror», ma rivendica: «Sono orgoglioso che il nostro sia stato un messaggio di speranza, anziché di paura». CLAUSI A PAGINA 8

Cop25 La coalizione fossile che ha sabotato l'Accordo di Parigi. GIUSEPPE ONUFRIO. La Conferenza delle Parti clima, ospitata a Madrid, doveva discutere per lo più argomenti tecnici legati al mercato delle emissioni di Carbonio previsto all'art. 6 degli Accordi e, dunque, condividere regole per consentire una «cooperazione climatica» trasparente. — segue a pagina 7 —





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI N° 347 ITALIA  
SPEZIELE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 17 Dicembre 2019

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 1,20

### Gli spettacoli a Napoli

Siani e Sal Da Vinci  
le Feste a teatro  
tra favola e realtà

Titta Fiore e Luciano Giannini a pag. 16



### La buona sanità

Policlinico Vanvitelli  
la cura che ridà la vista  
ai bambini nati ciechi

Ettore Mautone a pag. 31



### Il commento

## LE SARDINE E IL RISCHIO DEL PUNTO E A CAPO

Massimo Adinolfi

«Ecco le nostre proposte: pretendiamo...» che incipit sorprendente. Se sono proposte, non sono pretese. E se invece sono pretese, non sono proposte. A piazza San Giovanni le sardine hanno invece sfilato un primo elenco di proposte che vorrebbero valere addirittura come pretese. O di pretese che, in realtà, sono solo proposte. Come dire: alza la voce, ma non troppo. Mi faccio sentire, ma non so ancora se fare sul serio.

O forse si tratta per davvero di proposte pretenziose? Nemmeno, perché a scorrerne l'elenco, non si trova chissà quale roboante richiesta: niente violenza verbale, niente campagna elettorale permanente, comunicazione istituzionale da parte di chi ricopre la carica di ministro, trasparenza nell'uso dei social, obiettività da parte del mondo dell'informazione. E poi, certo, la richiesta di «ripensare il decreto sicurezza». Anche questo, però, è sorprendente: il decreto sicurezza non va abolito, abrogato, cancellato, ma soltanto «ripensato». Nemmeno sulla materia su cui Salvini ha calcolato di più la mano, in questo biennio, le sardine se la sentono di rinunciare all'eufemismo e di battere i pugni sul tavolo.

Tanto gentili e tanto oneste paiono, le sardine, che persino a Di Maio, uno che pure viene dai Vaffa Day di Beppe Grillo, e che fino a pochi mesi fa rinfacciava al Partito Democratico di essere il partito di Bibbiano, non dispiacerebbe «lavorare insieme» ai colorati manifestanti di queste settimane.

Continua a pag. 43

# Via libera alla manovra che non aiuta i giovani

►Primo sì del Senato, Casellati fa saltare la cannabis light. M5S: «È di parte»  
Tensione nel governo, Conte rinvia i temi caldi. Draghi, Renzi apre a Salvini

### Il furto Monili ed ex voto sottratti di notte



La vetrina scassinata dai ladri al Santuario di Montevergine

### Montevergine, il grande sfregio rubati i gioielli della Madonna

Atto sacrilego al santuario irpino di Montevergine, noto come il Santuario di «Mamma Schiavona». Rubati monili ed ex voto in oro. L'Abate: «Si pentano».

L'invitato Colucci a pag. 11

### La storia

Il santuario che custodi Sindone e San Gennaro

Pietro Gargano a pag. 43

### Enrico Del Colle

Primo sì del Senato alla manovra. Dal testo del maxi-emendamento si può rispondere alla domanda chi ci guadagna e chi ci perde: più misure a favore degli anziani che dei giovani. Nulla per far rientrare la disoccupazione. A pag. 4

Bassi, Canettieri, Conti, Gentili e Pirone alle pagg. 2, 3 e 5

### Pop Bari, difesa di Visco M5S contro Bankitalia l'allarme del Colle e di Palazzo Chigi

Sotto accusa i vertici di Bankitalia per la vicenda della Banca Popolare di Bari. Il ministro e leader 5 Stelle, Di Maio, chiede i verbali delle ispezioni. Visco: «Noi capro espiatorio». Amoruso e Franzese a pag. 6

### Le inchieste del Mattino

## Napoli cade a pezzi mai spesi 200 milioni di fondi europei

Dalla Galleria Vittoria, alle scuole ai palazzi ecco tutti i progetti finanziati e mai partiti

### Paolo Barbutto

Napoli cade a pezzi, dissesti, crolli ed incidenti vari (l'ultimo ha riguardato la galleria Vittoria) si susseguono con continuità. Eppure emerge che non sono mai stati spesi ben 200 milioni di fondi dell'Unione Europea. Dalla Galleria Vittoria alla Metro, investito soltanto il 13% dei finanziamenti accordati. A pag. 25

### Lo studio

### «Terra dei fuochi metalli nel sangue dei malati di cancro»

Metalli pesanti nel sangue dei pazienti oncologici della Terra dei fuochi. Lo dice un report del pool guidato dal professor Giordano. Mautone a pag. 9

### Afragola

## Festa di Natale la scuola esclude bimbo autistico

Giuseppe Crimaldi

Escluso dalla recita di Natale, con un WhatsApp, perché «diversamente abile». Ci sono storie che non vorremmo mai dover raccontare: quella di Andrea (nome di fantasia) - che tra qualche mese compirà cinque anni - è una di queste. Perché dietro l'esclusione di un bimbo regolarmente iscritto presso una scuola privata di Afragola e anche per i modi in cui tale esclusione si è consumata, emerge in maniera evidente il sapore agro dell'emarginazione. A pag. 32

### Le idee

## Quelle recite che fanno male ai nostri figli

Gabriel Zuchtriegel

Immeravigliosi rilievi con le giovani danzatrici provenienti dal Santuario di Hera a Nord dell'antica Paestum fanno intuire che ragazze e ragazzi partecipassero a riti di passaggio che coinvolgevano danze, canti e processioni. Come scrive Massimo Osanna nel suo ultimo, brillante, libro su Pompei, tali riti servivano per preparare i giovani alle responsabilità che avrebbero dovuto affrontare da adulti. Oggi qualcuno si chiede perché non sempre gli adulti sono consapevoli delle grandi responsabilità che la vita in una società democratica comporta. Continua a pag. 43

### Sorteggio Champions E Ancelotti va all'Everton

## Gattuso: non ho paura del Barça Multe, DeLa sblocca gli stipendi

Pino Taormina

Poteva essere - negli Ottavi di Champions - il Lipsia, invece è stato il Barcellona. Eccoli i «mostri» con Messi, un sorteggio da paura. Eppure Gattuso, reduce dall'esordio in panchina con sconfitta contro il Parma al San Paolo, prova ad esorcizzare: «Non ho paura». Da De Laurentis atto di distensione con il pagamento degli stipendi ai calciatori. Mentre Ancelotti trova subito l'intesa con l'Everton, in Inghilterra. Da pag. 18 a 21 con Ciriello e Majorano

### Controcampo

## IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO

Marilicia Salvia

Ha detto Gattuso che non crede alla sfortuna, dichiarazione alquanto impegnativa nella città più superstiziosa del globo, ma tant'è: due giorni dopo cotanta coraggiosa affermazione tra il Valencia e il Lipsia ci tocca il Barcellona. Continua a pag. 42

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

SUSTENIUM PLUS

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Con integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141-N° 547  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01331/2002 con L.430/2004 art.1 c.1 B02 RP

NAZIONALE



Martedì 17 Dicembre 2019 • S. Lazzaro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La protesta**  
Pensioni, Parigi chiusa per sciopero vacanze natalizie a rischio per i turisti  
Arnaldi a pag. 15



**Colpo a Londra**  
Il tesoro di Tamara rubato in villa: l'erede di Ecclestone perde 60 milioni  
Marconi a pag. 11



**Le sfide europee**  
Sorteggio benevolo per Juve e Atalanta Napoli, c'è il Barca La Roma trova il Gent  
Lengua e Trani nello Sport



**LA MAGIA DEL DIGITALE**  
2 mesi a soli 6€  
vai su: [shop.ilmessaggero.it/natale](http://shop.ilmessaggero.it/natale)

Tra Russia e Turchia  
Ridisegnare la Libia con un ruolo per l'Italia

Alessandro Campi

**Q**uest'oggi il ministro degli Esteri Luigi Di Maio voterà a Tripoli. Sarà l'occasione per rimettere mano al dossier libico con l'Italia finalmente protagonista del gioco diplomatico che dovrebbe portare ad una soluzione politica per la guerra civile in corso ormai dal 2011? L'Italia avanza ai diversi contendenti una proposta di mediazione a nome dell'Europa, si limiterà a confermare il suo sostegno unilaterale al governo di Salvezza Nazionale presieduto da Fayez Serraj o proverà a muoversi in autonomia nel caso dovesse profilarsi per la Libia, come molti sostengono e molti temono, uno scenario di tipo siriano basato sull'accordo politico-militare tra Turchia e Russia?  
Dopo mesi di passività, inerzia e ondeggiamenti diplomatici (all'indomani del summit di Palermo del novembre 2018 si era anche pensato di abbandonare Serraj al proprio destino e di assumere una posizione più equidistante tra le parti in lotta), l'attesa per le scelte che si appresta a fare il nostro governo è più che legittima.  
È ormai evidente che senza una ripresa di iniziativa politica l'Italia si troverà a pagare un prezzo sempre più alto - su diversi fronti: dal controllo dei flussi migratori al mantenimento delle attuali concessioni petrolifere, dalla lotta contro il terrorismo all'approvvigionamento energetico necessario alla nostra economia - per la perdurata instabilità libica.  
*Continua a pag. 20*

## Manovra, sì tra i timori di crisi

►Senato, ok alla fiducia: Casellati fa saltare la cannabis light. Accusa dei grillini: è di parte Vertice nella notte sull'autonomia: rinviati i temi caldi. Segnale di Renzi a Salvini su Draghi

**ROMA** A due mesi esatti dal Consiglio dei ministri che la varrà, la manovra riceve il primo via libera parlamentare. Il Senato la approva con voto di fiducia dopo settimane assai turbolente. Un sì tra i timori di crisi. Fa discutere la decisione di Elisabetta Casellati di dichiarare inammissibile la norma per legalizzare la cannabis leggera. I grillini: è di parte. Vertice nella notte sull'autonomia: rinviati i temi caldi. Segnale di Renzi a Salvini su Draghi.  
Bassi, Casettieri, Gentili e Pirone alle pag. 2, 3 e 5

**La battaglia bipartisan**  
Roma Capitale e i fondi per i 150 anni emendamento beffa: ridotti al lumicino

**Lorenzo De Cicco**  
Arrivano i primi fondi per celebrare i 150 anni di Roma Capitale, ma sono pochi. Appena 500 mila euro. Avrebbero dovuto es-



sere almeno il triplo, così prevedeva un emendamento bipartisan. Ma si è poi rivelato una beffa a causa degli scontri politici. E così i fondi si sono ridotti al lumicino.  
*A pag. 2*

**Il salvataggio della Popolare di Bari**  
M5S contro Bankitalia, stop di Visco Allarme di Conte per la commissione

**Roberta Amoroso**  
Dallo scontro sul salvataggio della Banca Popolare di Bari si passa all'attacco a Bankitalia. Visco: noi capro espiatorio. Il decreto



del governo metterà in salvo i risparmi di circa 600 mila clienti, tra cui 100 mila aziende da cui dipendono 6 miliardi di impieghi. Scontro M5S-Renzi.  
*A pag. 6*  
Fransese a pag. 6

Ottava vittoria consecutiva in rimonta a Cagliari: l'1-2 nel recupero



Caicedo al 98', Lazio infinita: è a -3 dalla vetta

Caicedo esulta dopo il gol-vittoria della Lazio al 98' (Foto ANSA) Abbate e Bernardini nello Sport

## «Anastasia aveva dosi da spacciare» Anche Luca sapeva

►Il ruolo della fidanzata di Sacchi nei verbali «Erano nel portafogli». Scontri con la suocera Giuseppe Scarpa

**S**oldi e droga. Si racchiude in questo connubio la parabola che ha risucchiato Luca Sacchi in una strada senza uscita, fino a rimanere ucciso. Un epilogo in cui ha giocato un ruolo decisivo Anastasia Klymenyuk. La fidanzata ucraina accolta in casa Sacchi come una figlia. La ragazza che dai genitori di Luca, era vestita e sfamata.  
*A pag. 14*

**Vignetta sui lager**  
Virginia e la satira quel doppio errore  
Mario Ajello  
È un periodo no, e dura fin dall'inizio.  
*Continua a pag. 20*  
*A pag. 9*

**Servizi comunali a picco**  
Roma più vivibile? Quella classifica che sconcerta i romani

**ROMA** Nella Capitale tutto bene? Tra i mucchi di pattume che lievitano sui marciapiedi e i bus che esplodono, a prima vista non si direbbe. Eppure Roma scala di tre gradini la classifica del «Sole 24 Ore» sulla qualità della vita nelle città italiane. Una spiegazione c'è. I servizi migliori sono fuori dai servizi comunali.  
*Guasco a pag. 13*

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**  
**SUSTENIUM PLUS**  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!  
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**IL GIORNO BRANNO**  
CAPRICORNO. SVOLTA ATTESA DA TEMPO  
Buongiorno, Capricorno! Ancora voi... La novità delle stelle è che mettono il vostro segno al centro dell'attenzione non solo per la vostra vita personale ma anche in relazione alla vita di noi tutti. Sarete l'arbitro delle iniziative che verranno prese nel corso del 2020; oggi siete sotto la protezione di tutte le stelle, che vi permettono di dare alla vostra esistenza la direzione che sognate da (molti) anni. Auguri.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,20; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

MARTEDÌ 17 dicembre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**SPADA**  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

**OGGI IN REGALO  
L'8ª SCHEDA**  
**110 ANNI BOLOGNA FC**

Regionali in Emilia-Romagna, correrà con Fratelli d'Italia

**«Io, padre e vittima di Bibbiano  
Mi candido contro un sistema  
che ha rovinato la mia vita»**

Reverberi a pagina 10

**SPADA**  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

## Sì alla manovra, fermata la cannabis

Fiducia al Senato dopo la bagarre. Popolare di Bari, la difesa di Bankitalia: avevamo segnalato le lacune

Servizi alle pagine 2, 3, 5 e 6

Un nemico, zero proposte

**Le pretese  
a senso unico  
delle sardine**

Marina Terragni

«**P**retendiamo» non è un linguaggio gandhiano. Ma ok, ci sta. Le Sardine «pretendono» svariate cose, a cominciare dal fatto «che chi è stato eletto vada nelle sedi istituzionali a lavorare» (punto 1) e «che chiunque ricopra la carica di ministro comunichi solo nei canali istituzionali» (punto 2). Punto 1: in epoca di smart working un buon lavoro si dovrebbe giudicare dai risultati più che (burocraticamente) dai cartellini o dai sederi sulle sedie. Punto 2: lavorando nella comunicazione mi preoccupa ogni volta che qualcuno dice a qualcun altro, a un ministro tanto quanto a un idraulico, come-dove-quando parlare, specie in tempi di web e di informazione microfisica e martellante.

Continua a pagina 5

STUDIO ISTAT: GIOVANI, ISTRUITI E BENESTANTI, A MIGLIAIA VANNO A LAVORARE ALL'ESTERO

## ANCHE I RICCHI EMIGRANO



G. Rossi e commento di Nitrosi a pag. 7

DALLA CITTÀ

La classifica

**Qualità della vita,  
Bologna cala:  
quattordicesima,  
peggio di Parma**

Tempera e Del Prete in Cronaca

Allarme furti

**Il questore:  
«Agenti in borghese  
contro i ladri»**

Servizio in Cronaca

Verso le feste

**San Silvestro,  
sul Crescentone  
il party di Kong**

Rosato in Cronaca



Ladri nella mega villa londinese della Ecclestone

**Tamara derubata  
Un colpo da 60 milioni**

Bonetti a pagina 12



La grande mostra di Rimini dedicata al Maestro

**La carica dei diecimila  
Tutti stregati da Fellini**

Spadazzi a pagina 26

**PROSCIUTTO  
TOSCANO  
DOP**

**Il Sapore della Tradizione**

WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM



# MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2019 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIX - NUMERO 294, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



**DIECI IDEE ALTERNATIVE**  
**Audiolibri e orti idroponici:**  
**i nostri consigli per i regali**

GLI ARTICOLI / PAGINA 38 E 39



**FESTA CON CROMO, PONTE, FERRERI E BOOMDABASH**  
**Capodanno rap a Genova**  
**sul palco c'è anche Tedua**

CABONA / PAGINA 27



**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marketing	Pagina 11
Genova	Pagina 15
Album-Genova	Pagina 34
Cinema/Tv	Pagina 35-37
Xbox	Pagina 38
Mezzo	Pagina 47

VERTICE IN PREFETTURA SUL RADDOPPIO AUTOSTRADALE NEL CAPOLUOGO LIGURE. CHIESTE NUOVE VALUTAZIONI PER L'ANALISI COSTI-BENEFICI

## Gronda, il verdetto slitta a gennaio De Micheli: il progetto è uno solo

L'annuncio della ministra a Genova. Bucci e Toti: «In ritardo di un anno, ma ora c'è una data»

Almeno su un punto la visita del ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli a Genova ha fatto chiarezza: il progetto della Gronda è quello per il quale Autostrade per l'Italia ha già ottenuto quasi tutte le autorizzazioni. Il passo indietro, invece, è il ritorno a un'analisi costi-benefici che si pensava chiusa ad agosto e che invece potrebbe limare ancora qualche dettaglio. Il verdetto è atteso per gennaio. «Per tutte le valutazioni di miglioramento, sono già state predisposte le risposte. Tra poco pubblicheremo l'analisi» ha detto il ministro.

SCULLI / PAGINE 2 E 3

### IL RETROSCENA

Mario De Fazio

**M5S ancora contrario**  
**Incontri separati**  
**per evitare tensioni**

Le posizioni della maggioranza di governo sulla Gronda restano distanti. E il ministro a Genova ha incontrato i partiti separatamente. L'ARTICOLO / PAGINA 3



«Dateci un'altra casa, il viadotto Bisagno ci fa paura»

Il Viadotto Bisagno, sulla A12. Gli abitanti delle case sotto il ponte chiedono al Comune di essere ricollocati COLUCCIA / PAGINA 18

UN VIAGGIO DI 5200 KILOMETRI



Il confronto eseguito dai biologi

## Lo dice la pinna: le orche di Pra' arrivano dall'Islanda

Le orche che stazionano davanti a Genova Pra' da settimane non provengono da Gibrilterra ma da un gruppo conosciuto e schedato in Islanda. E hanno affrontato un eccezionale viaggio di 5200 chilometri in due anni. I ricercatori dell'associazione Orca Guardians Iceland hanno scambiato i loro dati con i biologi liguri e si è scoperto dal confronto delle pinne e di altri particolari che si tratta di esemplari studiati nel 2017 e noti con i nomi di Riptide, S114, Aquamarin e Dropi. Intanto è spiaggiato a Noli il cucciolo morto una settimana fa.

IVANI / PAGINA 22

SANITÀ, IL PIANO DELLA REGIONE

## Influenza, il boom atteso dopo Natale In Liguria più letti negli ospedali

Gli esperti dell'Università di Genova non hanno dubbi: quest'anno si attendono due ceppi di influenza e il picco dell'epidemia è previsto dopo Natale. La Regione ha organizzato il piano speciale di difesa: più posti letto negli ospedali e nelle case di riposo. Accordi con i medici di famiglia per evitare l'assalto dei pazienti al pronto soccorso.

FREGATTI / PAGINA 18

MANOVRA, OK DAL SENATO. SALTA LA NORMA SULLA CANNABIS LIGHT

## Pop Bari, faro Ue sul decreto Bankitalia respinge le accuse

Mentre l'Unione Europea accende i riflettori sul decreto per il salvataggio di Banca Popolare Bari e Di Maio e Renzi proseguono con le accuse reciproche, il governatore Ignazio Visco difende l'operato di Bankitalia

su un prestito di 480 milioni: «Spesso si cercano illusori capri espiatori». Intanto la manovra ottiene la fiducia al Senato tra le polemiche per il no alla norma sulla cannabis light. SERVIZI / PAGINE 4-5

ROLLI



L'INTERVISTA

## L'ad Bianco: «Iren ha i numeri per acquisire Sorigenia»

Massimiliano Bianco, amministratore delegato di Iren, annuncia: «Pronta l'offerta per Sorigenia». G. FERRARI / PAGINA 11



BUONGIORNO

Una sera, all'inizio della scorsa settimana, mentre passeggiavo col cane ho deciso di entrare in un supermercato prossimo all'orario di chiusura. Me lo sentivo: era il momento giusto. E infatti eccoli lì, come il Cristo sulle acque: una profusione multicolor di Biscotti Nutella. I biscotti più mitologici, introvabili e ambiti nella secolare storia dolciaria italiana. Ne ho presi tre pacchi. I bambini a casa hanno ringraziato in lacrime il Dio delle colazioni. Il giorno dopo, nel medesimo posto, alle 8.30 di mattina erano già finiti. Domenica, in un supermercato diverso, ne ho scovati altri tre pacchi. Erano occultati dietro a legioni di Biscotti Della Nonna, o qualcosa del genere. Sono balzato alla cassa: li tenevate per voi? Li volevate vendere sotto banco? Siete dei bagarini? E invece sono miei, ho detto con lo sguardo di

Se non è cioccolata

Clint Eastwood sulla main street. Ne ho devoluto un pacco a un amico, il cui figlio non li aveva mai assaggiati e stava perdendo la voglia di vivere. Il mio amico sospetta che me li procuri con un traffico illecito d'influenze, perché trovarne due volte in sei giorni equivale a vincere alla Lotteria di Capodanno per un decennio. E' stato detto e ridetto, il clamoroso successo dei Biscotti Nutella è che non ci sono. Tutti li vogliono perché nessuno li ha. E ho riflettuto sui nostri leader di partito, l'intero giorno in tv, nelle piazze, sui social: scomparse, datevi alla macchia, sarete eremiti e dunque indispensabili. Ma è stato un pensiero fugace. Perché non sono di Nutella, sono intercambiabili, come i Biscotti della Nonna: durano un attimo e, se non ci sono, si mangeranno quelli della Zia.

MATTIA FELTRI

REGISTRATORI DI CASSA  
OMOLOGATI RT



**De Vita**  
office & communication  
Via di Sottoripa 147r, Genova  
Tel 348 39 39 000





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Cassazione**  
No alla vendita se l'acquirente ignora che la casa è stata donata

Angelo Busani  
— a pagina 33

**Domani con Il Sole**  
Per lo sport dilettantistico il test della riforma del Terzo settore

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



**10**  
anni  
2010.  
Crea la prima cellula in laboratorio.  
Nasce Alba Leasing.

Ricercatori si nasce, leader si diventa.

alba leasing  
www.albaleasing.eu

FTSE MIB 23524,76 +0,84% | €/S 1,1146 -0,25% | SPREAD BUND 10Y 159,20 +5,40 | BRENT DTD 69,99 +1,01% | **Indici&Numeri** → PAGINE 38-41

## Ultime correzioni, ecco la manovra

### DDL BILANCIO

Ok del Senato (166 sì, 128 no) al maxi emendamento. Il testo passa alla Camera

**Limature fino all'ultimo**  
Plastic tax ridotta a un decimo. Salta la stretta sulle auto

**Confermati lo stop all'aumento dell'Iva e il taglio del cuneo**

Edizione chiusa in redazione alle 23,30 — pag. 2-3

Un alleggerimento della stretta sulle auto aziendali e delle micro tasse (plastic e sugar tax), la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia fiscali Iva e il taglio del cuneo fiscale. Pur salvaguardando i saldi, la geografia contabile della manovra subisce gli effetti del resyling a vasto raggio operato dal Senato quasi fino al momento della votazione della fiducia sul maxi-emendamento finale del Governo ieri sera (166 sì, 128 no). Il primo via libera arriva dopo un percorso tormentato dai litigi della maggioranza, che hanno portato a 15 marce indietro rispetto agli annunci: dalla rimodulazione dell'Iva al tetto sul contante, dalle auto aziendali alla stretta su partite Iva e regimi forfettari. — pag. 2-3

### GLI APPROFONDIMENTI

- LE LINEE PORTANTI**  
Dall'Imu a Industria 4.0, i principali interventi dopo l'ok del Senato
- FLAT TAX**  
Salta il forfait a 100mila euro e limiti più rigidi per chi ha ricavi fino a 65mila euro
- ADEMPIMENTI**  
Partecipazioni non quotate e terreni: il valore fiscale si ridetermina pagando l'11%
- AGEVOLAZIONI**  
La mini Ires va in archivio. Ritorna in pista l'Acc con aliquota ridotta all'1,3%

2020  
Servizi e approfondimenti sulle novità della manovra alle pagine 2, 3, 24 e 25

### PANORAMA

**IL CAPO DELLO STATO**  
Mattarella sprona l'Europa: «Faccia un salto di qualità»

«L'Unione europea faccia un salto di qualità». Questo il monito del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ricorda come l'Ucraina rappresenti un punto di equilibrio e l'ancoraggio valori che vedono al centro la dignità della persona, garanzia di diritto e certezza di tutela. — a pagina 10

### GOVERNO

**Il vertice di maggioranza non smorza le tensioni**

Né un incontro da resa dei conti, né un vertice sul cronoprogramma del prossimo anno. Terzi sera tardi a Palazzo Chigi si sono riuniti i leader della maggioranza «per dare una prospettiva al Paese, non per staccare la spina», dice Conte. — a pagina 9

**VERSO L'EVENTO DI ASSISI**  
Assolombarda aderisce al Manifesto green di Symbola

Luca Orlando — a pag. 13

**SALVATAGGI**  
Alitalia, Lufthansa ribadisce: «Prima va ristrutturata»

Lufthansa ribadisce le condizioni per entrare in Alitalia. Prima deve partire la ristrutturazione: sia sul personale che sul numero di aerei. Poi si potrà fare l'accordo commerciale. Solo alla fine, se Alitalia sarà profittevole, potrà esserci l'acquisto. — a pagina 17

**RISPARMIO 2020**  
Mercati record, su Borse e bond 23mila miliardi

I mercati finanziari stanno per mettersi alle spalle un anno record con un flusso di 23mila miliardi. Azioni, bond, obbligazioni, oro e petrolio hanno dato grande soddisfazione agli investitori. Analisti divisi però sull'andamento nel 2020. — a pagina 19

## PopBari, Bankitalia: liquidarla costa circa 4,5 miliardi

### RIASSETTO DEL CREDITO

«Ispezione parzialmente sfavorevole già nel 2010. Crisi precipitata, Governo sapeva»

Domenica sera via al decreto di salvataggio: stanziati 900 milioni per invitalità

Dopo il varo domenica del decreto da 900 milioni per il salvataggio della Popolare di Bari, non si placano le polemiche e le tensioni politiche su responsabilità e costi dell'operazione. In un documento di approfondimento, la Banca d'Italia avverte che già nel 2010 un primo accertamento ispettivo nell'Istituto aveva dato esito «parzialmente sfavorevole». E che dell'aggravamento della situazione era stato avvertito il governo lo scorso febbraio. Le ricadute di un eventuale dissesto sarebbero pesanti per il territorio e il risparmio locale. Non solo: in caso di liquidazione il fondo Fidi «non» potrebbe effettuare rimborsi a favore dei depositanti protetti per circa 4,5 miliardi. — Servizi alle pagine 4-5-6

### FOCUS

**L'ANALISI**  
Come evitare una nuova Cassa del Mezzogiorno

Alessandro Graziani — a pagina 4

**FARO SUL DECRETO**  
Bruxelles: pronti a discutere le condizioni

Beda Romano — a pag. 6

**COMMISSIONE BANCHE**  
Quattro M5S sono in corsa per la presidenza

Davide Colombo — a pagina 5

### PIANI DI EDIZIONE



Aeroporto Leonardo da Vinci. Un'immagine di Flaminio. Lo scalo romano è gestito da AdR

## I Benetton pronti alla vendita del 49% degli Aeroporti di Roma

I Benetton hanno deciso di mettere sul mercato il 49% degli Aeroporti di Roma. È una delle mosse con cui la holding Edizione si prepara a riscrivere governance e struttura di controllo di Atlantia, destinata a essere guidata da due amministratori delegati: uno maggiormente concentrato sulle attività interne e uno di respiro più internazionale. Galvagni e Mangano — a pag. 16

SHOP ONLINE | [www.robortocoin.com](http://www.robortocoin.com)

**ROBERTO COIN**  
PRINCESS FLOWER COLLECTION

## Germania, a rischio il 5G di Huawei Pechino minaccia ritorsioni

### TELECOMUNICAZIONI

Proposta parlamentare di Cdu e Spd. Il Governo teme una crisi con la Cina

L'ultima grana nel Governo tedesco è la possibile esclusione del colosso cinese Huawei dalla rete 5G che provocherebbe una forte scossa per le relazioni economiche tra Berlino e Pechino. La situazione è precipitata quando la settimana scorsa i parlamentari di Cdu e Spd hanno presentato una proposta di legge che, pur senza nominare Huawei, prevede un ampio divieto di partecipazione alla costruzione della rete 5G a carico di fornitori «non degni di fiducia». Secondo il testo manca fiducia quando «esistono un rischio di influenza dello Stato senza controllo costituzionale, di manipolazione o di spionaggio». Roberta Miraglia — a pag. 22

### IL RISIKO DELL'AUTO

Fca-Psa, oggi il piano di fusione al cda Peugeot

Mariglia Mangano — a pagina 17

### MILANO ANCORA PRIMA NELLA QUALITÀ DELLA VITA

Il sindaco Giuseppe Sala: «Bene, ma serve più equità»

Per il secondo anno consecutivo, secondo l'analisi de Il Sole 24 Ore, Milano è giudicata la città italiana con la migliore qualità della vita. Il sindaco Sala: «Ora dobbiamo lavorare per una maggiore equità sociale e per l'ambiente». Finizio e Monaci — a pag. 8



Primo cittadino Giuseppe Sala

## .salute



Telethon, dal 1990 investiti in ricerca oltre 528 milioni

Francesca Cerati — a pag. 35

### INNOVAZIONE

LA SFIDA SANITARIA IN AFRICA FARÀ BENE AL MONDO

di Gianfelice Rocca — a pagina 21





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 17 dicembre 2019  
Anno LXXV - Numero 347 - € 1,20  
S. Olimpia vedova

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - \*Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.ilitempo.it](http://www.ilitempo.it)  
e-mail: [direzione@ilitempo.it](mailto:direzione@ilitempo.it)

PARLA, PARLA. MA AL MOMENTO BUONO...

## Alla fine Renzi si beve le tasse

Il leader di Italia viva mugugna, ma non ha il coraggio di dire no nemmeno a quel che non gli va. Dice che sugar e plastic tax colpiscono i lavoratori. Però passano con i voti decisivi del suo gruppo

### Il dossier

#### Ferrovie laziali peggiori d'Italia

Le linee per Viterbo e per il litorale sud guidano la classifica

a pagina 18

### La denuncia

#### Poster blasfemo Bufera sul Macro

Gesù versione omosex. La direzione del museo costretta a rimuoverlo



a pagina 11

### La proposta

#### Una costituente per la Capitale

Piattaforma comune tra renziani e FdI per rilanciare la città

La Rosa a pagina 16

### Caos

#### Galleria chiusa Roma nord in tilt

Un motorino va a fuoco nella Giovanni XXIII. E il traffico è un inferno



Conti a pagina 19

### Il Tempo di Oshø

## A vuoto il blitz stupefacente dei grillini. Salta l'apertura alla cannabis light

Martini a pagina 6



## «Droga nel portafogli di Anastasiya»

### E le strade sono sempre più a rischio

«Foglie inquinate e radioattive. Non le possiamo smaltire»

Magliaro a pagina 14

Soldi, documenti e droga nel portafogli di Anastasiya. Lo rivela Giorgia D'Ambrosio, la fidanzata di Valerio Del Grosso, ricordando la sera quando Luca Sacchi venne ucciso. Quella sera, ha spiegato la testimone al pm Nadia Plastina, Valerio ha svuotato un portafoglio insieme al complice Paolo Pirino. Era dentro uno zaino, rapinato ad Anastasiya Kylemnyk. In quel portafoglio Giorgia ricorda di aver visto "erba" e "fumo".

Ossino a pagina 20

Matteo Renzi ieri ha preso la parola in Senato per dire che non gli vanno giù le tasse inserite nella manovra. Sostiene che la sugar tax e la plastic tax non renderanno il mondo più pulito, ma faranno perdere il posto di lavoro a tanti lavoratori. Ma al momento buono dice sì alle tasse che fanno male, e grazie a Italia Viva ieri la manovra è passata con 166 voti favorevoli e 128 contrari.

Antonelli a pagina 7

### Lo scenario

#### Sul salvataggio di Pop Bari occhio al faro di Bruxelles

De Mattia a pagina 4

### Serie A



## 2-1 IN RIMONTA E TERZO POSTO. Lazio al cardiopalma. Due gol nel recupero per restare lassù

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 34 e 35

### Sorvegli di Europa League

#### La Roma può sorridere. Dall'urna esce il Gent

Biafora a pagina 36

Tanti Auguri di buone feste +  
di **ARTEMISIA LAB**  
L'ECCELLENZA, NELLA MEDICINA

**Aperti tutto l'anno**  
compreso il giorno di Natale presso il **Centro ANALISYS**  
Via Antonino Lo Surdo, 40/42  
ZONA EUR/MARCONI

Siamo come ci curiamo!  
Prevenire è meglio che curare

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE  
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

Scegli la qualità nel tuo centro più vicino

[www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it)  
Seguici su

800 300 100

buona tv a tutti  
di Maurizio Costanzo

Continua, su Retequattro alle 21.25 del mercoledì, "La Repubblica delle Donne", il programma condotto da Piero Chiambretti con molti ospiti, da Antonella Elia a Katia Follesa a Rosalia Porcira. È una indagine sulle donne interessante e divertente. Chiambretti, che può essere simpatico o antipatico (a me è simpatico) funziona nella conduzione del programma. Spero che voi abbiate potuto seguire giovedì 12 dicembre, su Raiuno alle 21.25, "Il ricordo: Piazza Fontana", con Giovanna Mezzogiorno protagonista. Sono passati cinquant'anni da quel tragico (...)

segue a pagina 33

Martedì 17 Dicembre 2019  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 297 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
\*A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



**10 ANNI DI ALTA VELOCITÀ**

**L'ex ministro Claudio Scajola fonda un nuovo movimento e si presenterà contro Toti in Liguria**  
Carlo Valentini a pag. 7

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**10 ANNI DI ALTA VELOCITÀ**

**DECRETO IN GAZZETTA**  
**Dal salvataggio della Popolare di Bari la sponda per rafforzare la Banca del Mezzogiorno. Sul piatto 900 mln €**  
Chiavollo a pag. 37

## A ognuno il suo rating fiscale

Si partirà dai dati presenti nell'Anagrafe tributaria e dagli indicatori sintetici di affidabilità fiscale per incrociarli con tutte le altre banche dati tributarie

**SU WWW.ITALIAOGGLIT**  
**Legge di Bilancio 2020 - Il maxi-emendamento e la relazione tecnica**  
**Banca popolare di Bari - Il decreto legge sul salvataggio**  
**Iva indebita - La sentenza della Corte di cassazione sulla neutralità retroattiva**

Il punto di partenza sarà il riscontro tra le risultanze dell'anagrafe dei rapporti finanziari, implementata anche delle risultanze dei nuovi indicatori sintetici di affidabilità fiscale, e quelle delle dichiarazioni fiscali presentate dal contribuente. Se emergeranno incongruenze, l'Agenzia delle entrate e la Gdf utilizzeranno l'incrocio delle informazioni presenti nelle altre banche dati dell'anagrafe tributaria.  
Bongi a pag. 31

## La vittoria di Johnson nelle elezioni nel Regno Unito ha delle radici che vengono da lontano



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**  
Il vizio, tipicamente provinciale, di molti commentatori politici italiani, consiste nel commentare gli accadimenti politici internazionali come se essi fossero delle semplici conseguenze della situazione italiana. Questo atteggiamento si è ripetuto anche in occasione delle ultime elezioni politiche nel Regno Unito, che sono state interpretate come un imprevedibile scherzo della natura, non previsto né prevedibile. Invece l'esito, unanimemente scontato anche dai sondaggi, era ovvio. **Johnson ha vinto perché è stato sicuramente più bravo a**  
continua a pag. 11

**DIRITTO & ROVESCIO**  
L'ultima è stata una bambina di tre anni entrata in pieno da una vettura come se fosse stato un berillo. La bimba, nella corsa frenetica spinta dalla madre, stava attraversando le strisce pedonali in una via milanese. Esatto, per fortuna, ha risparmiato, per un soffio, ma è stato solo un colpo di fortuna. La madre e una sorellina di poco più grande. Le scampate di pedoni non è più tollerabile. Nella vicina Svizzera, gli automobilisti rallentano molto prima e inclmano i polsini ad attraversare. Da noi invece c'è la sfida a chi vede prima. Visto che le pene sono già gravi ma il costume non cambia, l'unica cosa da fare è mettere una striscia per terra cinque metri prima del passaggio pedonale. Chi la supera mentre un pedone sta attraversando sulle strisce viene multato come se si trovasse sulle strisce stesse. Ovviamente i ciclisti possono attraversare sulle strisce solo dopo essere scesi completamente dalla bici. Piondandosi sulle strisce, non sono prevedibili. A ognuno la sua responsabilità.

**CLASS EDITORI**  
**A Telesia il canale Class CNBC, leader in finanza ed economia**  
a pag. 23

**ALTA VELOCITÀ E FRECCIAROSSA. DA 10 ANNI, LA CASA CHE TI PORTA A CASA.**

Guarda il cortometraggio di Ferzan Ozpetek in esclusiva su fsitaliane.it

On è libe - chavre solo non - VZUR in, ps



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 17 dicembre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**SPADA**<sup>®</sup>  
ROMA

SHOP ONLINE [spadaroma.com](http://spadaroma.com)

Le prime mosse della Fiorentina

**Mercato viola  
Florenzi, ci siamo  
E c'è l'idea Kalinic**

Galli nel Qs



Viareggio

**Gara in spiaggia  
per salvare  
il delfino Zara**

Del Chicca a pagina 10

**SPADA**<sup>®</sup>  
ROMA

SHOP ONLINE [spadaroma.com](http://spadaroma.com)

## Sì alla manovra, fermata la cannabis

Fiducia al Senato dopo la bagarre. Popolare di Bari, la difesa di Bankitalia: avevamo segnalato le lacune

Servizi alle pagine 2, 3, 5 e 6

Un nemico, zero proposte

**Le pretese  
a senso unico  
delle sardine**

Marina Terragni

«**P**retendiamo» non è un linguaggio gandhiano. Ma ok, ci sta. Le Sardine «pretendono» svariate cose, a cominciare dal fatto «che chi è stato eletto vada nelle sedi istituzionali a lavorare» (punto 1) e «che chiunque ricopra la carica di ministro comunichi solo nei canali istituzionali» (punto 2). Punto 1: in epoca di smart working un buon lavoro si dovrebbe giudicare dai risultati più che (burocraticamente) dai cartellini o dai sederi sulle sedie. Punto 2: lavorando nella comunicazione mi preoccupa ogni volta che qualcuno dice a qualcun altro, a un ministro tanto quanto a un idraulico, come-dove-quando parlare, specie in tempi di web e di informazione microfisica e martellante.

Continua a pagina 5

STUDIO ISTAT: GIOVANI, ISTRUITI E BENESTANTI, A MIGLIAIA VANNO A LAVORARE ALL'ESTERO

### ANCHE I RICCHI EMIGRANO



G. Rossi e commento di Nitrosi a pag. 7

DALLA CITTA'

Scuola

**Vietate le foto  
della recita  
di Natale  
E' polemica**

Pieraccini in cronaca

L'inchiesta

**Fondazione Open  
L'ex ministro Flick  
in campo per Carrai**

Brogioni in cronaca

Dopo il terremoto

**Via all'operazione  
salvataggio  
delle opere d'arte**

Spano in cronaca



Ladri nella mega villa londinese della Ecclestone

**Tamara derubata  
Un colpo da 60 milioni**

Bonetti a pagina 12



La favola di John e Charlotte, ultracentenari

**Sposati da ottant'anni  
«Tante liti, tanto amore»**

Pioli a pagina 17

**PROSCIUTTO  
TOSCANO  
DOP**

**Il Sapore della Tradizione**

[WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM](http://WWW.PROSCIUTTOTOSCANO.COM)



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

Anno 44 - N° 297

Martedì 17 dicembre 2019



Oggi con *Salute e Gioielli*

In Italia € 1,50

## L'APPELLO DI CONTE

# “Fare i pazzi non serve”

Il premier cresce nei sondaggi, al contrario di Lega e Italia Viva. Vertice di maggioranza senza leader. Al Senato la manovra passa con 166 voti favorevoli e 128 no. Nuovo stop alla cannabis light, rissa in aula. Popolare di Bari, l'Europa pronta a dire sì al salvataggio della banca

di Amato, Bocci, Bonini, D'Argenio, De Marchis, Foschini, Greco, Lauria, Petrini e Pucciarelli  
● da pagina 4 a pagina 11

### Il punto

## La finta tregua di Natale

di Stefano Folli

Non è il tempo delle sorprese nel finale d'anno del governo Conte-2. Tutto scorre su binari scontati e soprattutto senza traccia di un'emozione civile.

● a pagina 29

### Il caso

## Propaganda allucinogena

di Sebastiano Messina

L'Italia non è un Paese per giovani, soprattutto se laureati e con poca voglia di perdere tempo con lavori precari e percorsi lontani dall'innovazione.

● a pagina 28

### Hanno recuperato la vista grazie alla terapia genica. Prima volta in Italia



▲ Insieme Matteo, 9 anni, e la bambina curata con lui

## I due bambini usciti dal buio “Ora mamma ti vediamo”

di Giuseppe Del Bello

La benda, Matteo l'ha strappata dagli occhi in macchina, un attimo prima di fermarsi davanti a casa. Faceva fatica a parlare. Era quasi intimorito dalla vita che aveva davanti: mamma, ti vedo. Che meraviglia». Quelle prime parole Giusy non le dimenticherà mai. E ieri, dal soggiorno di casa a Grottaglie, in provincia di Taranto, dove è nata e abita con il marito e altri due figli (Francesca e Valerio, 15 e 14 anni) racconta la sua storia. È quella di un miracolo reso possibile dai progressi dell'ingegneria genetica che ha restituito la vista a suo figlio che di anni ne ha 9.

● a pagina 19  
con un'intervista di Dusì

### IL REPORTAGE

## La paura di Tripoli con i russi alle porte



dal nostro inviato Vincenzo Nigro

Piazza dei Martiri, la “piazza Verde” di Gheddafi, è il cuore di Tripoli. È il luogo della festa e del dolore. Delle celebrazioni per la rivolta del 2011, come dei troppi funerali per i “martiri”. Per i combattenti uccisi in questi anni di guerra civile. C'è una piccola gazzella, i fotografi di strada la tengono ferma quando le famiglie mettono in posa i bimbi.

● alle pagine 2 e 3  
con un'analisi di Di Feo

Feltrinelli Editore

**CARLO COTTARELLI PACHIDERMÌ E PAPPAGALLI**  
TUTTE LE BUFALÈ SULL'ECONOMIA A CUI CONTINUIAMO A CREDERE

**4 EDIZIONI IN UN MESE**  
DOBBIAMO SEPARARE LA VERITÀ DALLE BUFALÈ ECONOMICHE PER AVERE LE IDEE PIÙ CHIARE SUL FUTURO CHE VOGLIAMO.

### La lezione di Roma

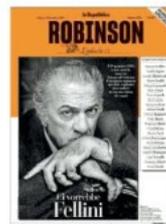
## Lasciamo in pace le sardine

di Luigi Manconi

La prima lezione politica suggerita dalla manifestazione romana di sabato è così riassumibile: “lasciamo in pace le sardine”. È questa la condizione preliminare perché l'attuale mobilitazione possa conquistare una sorte diversa.

● a pagina 29

### Robinson in edicola



**Ecco perché ci manca il genio Fellini**

### Cronache del Muro

## La vertigine dell'Europa non più divisa

di Ezio Mauro

Era come entrare nel tunnel che porta in un altro mondo. Passare e ripassare attraverso quel buco nel Muro che finalmente univa le due città troppo a lungo separate. L'ansia di percorrere la strada proibita.

● da pagina 30 a pagina 33  
con un'intervista di Mastrobuoni

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,  
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



#Metoo Il botteghino premia Woody Allen controcorrente

MASSIMO VINCENTI - P. 23

Pupi Avati "Vi racconto Dante sarà il film della mia vita"

FULVIA CAPRARA - P. 24



Calcio In Champions Lione-Juve La Lazio vola, è a -3 dalla vetta

VINCENZO FRIGO E GIANLUCA ODDENINO - P. 35-36



# LA STAMPA



MARTEDÌ 17 DICEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.344 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

POLEMICA SUL PRESTITO DA MEZZO MILIARDO EROGATO ALL'ISTITUTO PUGLIESE

## Bankitalia si ribella all'assalto della politica sulla Popolare di Bari

Il governatore Visco: caccia a illusori capri espiatori. Lite Di Maio-Italia Viva

SOLDI PUBBLICI

### LO SPERPERO DI UNA CASSA PER IL SUD

STEFANO LEPRI - P. 23

Bankitalia si ribella all'assalto della politica per salvare la Popolare di Bari: è polemica sul prestito da 480 milioni di euro erogato all'istituto di credito pugliese. Il governatore Visco si difende: spesso si cercano illusori capri espiatori. BARBERA, BERTINI, BRISOLINI, D'AUTILLA, FELTRI, LOMBARDO, PAOLUCCI E SORGI - PP. 2-5

SENATO, PRIMO VIA LIBERA ALLA MANOVRA

### Governissimo, Renzi lancia l'esca a Salvini "Vedremo se sono seri"

GIOVANNINI E MARTINI - PP. 6-7

## India, rabbia nelle piazze per la legge contro i musulmani



Sei morti e centinaia di feriti il bilancio degli scontri con la polizia: le proteste contro la legge sulla cittadinanza IANNUZZI - P. 9

STAMPA PLUS ST+

**IMPEACHMENT**  
PAOLO MASTROLILLI  
"Ha tradito la nazione"  
Atto di accusa a Trump  
in 658 pagine  
P. 8

**DOSSIER**  
FABIO POLETTI  
L'addio dei laureati:  
182 mila emigrati  
negli ultimi 10 anni  
P. 13

**LE STORIE**  
DAVIDE BORETTI  
Il Novara si allena  
in centro: "Uniamo  
la squadra alla città"  
P. 27

BRUNELLO VESCOVI  
Sulle pareti di una villa  
a Conzano le vecchie  
letterine di Natale  
P. 27

LA DENUNCIA

## Recita di Natale, la classe esclude il bimbo autistico

SALVATORE CERNUZZIO  
ROMA

Era soddisfatta la mamma di Andrea (nome di fantasia), 5 anni, di quella scuola privata ad Afragola, nel napoletano, con pochi bambini dove era più facile seguire il figlio affetto da autismo. Con il Natale alle porte aveva versato la quota per comprare un dolce e dei regalini al personale scolastico. Poi in uno di quei turbinosi gruppi di mamme su WhatsApp, tra un messaggio di appuntamenti e uno di auguri, è venuta a scoprire quasi per caso che il figlio era stato escluso dalla recita natalizia. Il motivo? L'iperattività regressa con ritardo cognitivo e sospetto autismo che impedisce ad Andrea di stare in fila e parlare come gli altri quindici compagni della sua classe. - P. 11

DELITTO SACCHI

## "Così Anastasiya ha tradito il suo Luca"

GRAZIA LONGO  
ROMA

Giovanni Princi registra della trattativa per l'acquisto della droga, Anastasiya Kylemnyk cassiera con 75 mila euro nello zaino e il suo fidanzato Luca Sacchi probabile complice nella compravendita. A delineare il quadro di ciò che è accaduto la sera del 23 ottobre, quando Luca venne ucciso con un colpo alla testa da Valerio Del Grosso e Paolo Pirino, è un amico di Luca. Si tratta di Domenico Costanzo Marino Munoz, studente di Biotecnologia che quella sera arrivò davanti al pub John Cabot mentre Luca e Anastasiya era già lì. «A un certo punto Anastasiya si è allontanata con Giovanni, poi è tornata e ha detto a Luca: "Tutto a posto". Luca ha annuito con la testa». - P. 12

SIBONA  
LA GRAPPA DI BAROLO  
www.distilleriasibona.it

### BUONGIORNO

Una sera, all'inizio della scorsa settimana, mentre passeggiavo col cane ho deciso di entrare in un supermercato prossimo all'orario di chiusura. Me lo sentivo: era il momento giusto. E infatti eccoli lì, come il Cristo sulle acque: una profusione multicolor di Biscotti Nutella, i biscotti più mitologici, introvabili e ambiti nella secolare storia dolciaria italiana. Ne ho presi tre pacchi. I bambini a casa hanno ringraziato in lacrime il Dio delle colazioni. Il giorno dopo, nel medesimo posto, alle 8.30 di mattina erano già finiti. Domenica, in un supermercato diverso, ne ho scovati altri tre pacchi. Erano occultati dietro a legioni di Biscotti Della Nonna, o qualcosa del genere. Sono balzato alla cassa: Si tenevate per voi? Li volevate vendere sotto banco? Siete dei bagarini? E invece sono miei, ho detto con la

### Se non è cioccolata

sguardo di Clint Eastwood sulla main street. Ne ho devoluto un pacco a un amico, il cui figlio non li aveva mai assaggiati e stava perdendo la voglia di vivere. Il mio amico sospetta che me li procuri con un traffico illecito d'influenze, perché trovarne due volte in sei giorni equivale a vincere alla Lotteria di Capodanno per un decennio. E' stato detto e ridetto, il clamoroso successo dei Biscotti Nutella è che non ci sono. Tutti li vogliono perché nessuno li ha. E ho riflettuto sui nostri leader di partito, l'intero giorno in tv, nelle piazze, sui social: scomparse, datevi alla macchia, sarete eremiti e dunque indispensabili. Ma è stato un pensiero fugace. Perché non sono di Nutella, sono intercambiabili, come i Biscotti della Nonna: durano un attimo e, se non ci sono, si mangeranno quelli della Zia.

CANTINA TOLLO  
La passione per il vino italiano



**10 ANNI DI ALTA VELOCITA'**

**Alessandro Michele si racconta nel talk Ephemera**

Il designer di Gucci parla del rapporto della maison con Roma Perrone in MF



**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Negli Usa la Sec indaga sui fondi green**

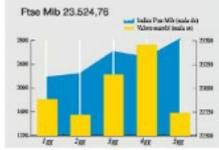
L'autorità chiede ai gestori i criteri per definire gli investimenti Bertolino a pagina 7

Anno XXXI n. 248  
Martedì 17 Dicembre 2019  
€2,00 *Classeditori*



**10 ANNI DI ALTA VELOCITA'**

Cap MF1 - Magazine for Fratelli n. 101 a € 5,00 (P. 202) + € 0,20 - Cap MF2 - Magazine for L'Espresso n. 48 a € 5,00 (P. 202) + € 0,20 - Cap MF3 - Magazine for L'Espresso n. 48 a € 5,00 (P. 202) + € 0,20



**BORSA +0,84%** 1€ = \$1,1146

Dow Jones	28.209	▲
Nasdaq	8.882	▲
Tokyo	23.822	▲
Francfort	13.428	▲
Zurigo	10.945	▲
Londra	7.610	▲
Parigi	5.882	▲
Euro-Dollar	1,1146	▲
Euro-Sterline	0,8342	▲
Euro-Yen	121,27	▼
Euro-Fr.Sv.	1,0983	▼
Stp. 10 Y	0,9725	▼
Bund 10 Y	-0,3944	▼
Euro-Btp	144,1	▲
Euro-Bund	109,39	▲
Lib 15 anni	127,74	▼
Ftse Mib	23.525	▲
S&P500 Cms	3.199	▲
Nasdaq100 Mib	8.894	▲

**FOCUS OGGI**  
**Bedoni va in Consob per il caso Cattolica**  
Oggi il presidente della compagnia assicurativa veronese sarà ascoltato sul ritiro delle deleghe all'ad Minali Mezzia a pagina 15

**IL ROMPIESPREAD**  
Comercio, accordo fatto tra Usa e Cina. Ma tranquilli, tra uno o due giorni si rimette tutto in discussione

**EMERGENZE IL GOVERNO STENDE UNA RETE DI PROTEZIONE PER LA POPOLARE E CERCA UN PARTNER**

**Chi salva Bari salva Conte**

*Il Tesoro fornisce a Invitalia la provvista di 900 mln per il progetto Banca del Mezzogiorno con Mcc Operazione cruciale anche per la tenuta della maggioranza M5S-Pd. Spunta la pista Crédit Agricole (De Mattia, Gualtieri, Ninfolo e Pira alle pagine 2 e 3)*

**I RAPPORTI TRA LA FAMIGLIA DI PONZANO E IL MANAGER SI SONO LOGORATI. LA SPINTA DEGLI INVESTITORI ESTERI**

**Atlantia, il presidente Cerchiai verso l'uscita**

*In discussione tempi e modi per il passo indietro del presidente nella holding dei Benetton (Follis a pagina 11)*

**CRISI**  
**A Carlyle bond da 190 milioni E Maccaferri adesso respira**  
(Montanari a pagina 19)

**FOTOVOLTAICO**  
**F2i compra la spagnola Renovalia per 6-700 milioni**  
(Carosielli a pagina 13)

**DOPO GEELY**  
**Daimler cinese, anche Baic vuole salire fino al 10%**  
(Zangrandi a pagina 23)

**TELEVISIONE**  
**Telesia prende il controllo del canale Class CNBC**  
(Brustia a pagina 22)

**ALTA VELOCITÀ E FRECCIAROSSA. DA 10 ANNI, LA CASA CHE TI PORTA A CASA.**

Guarda il cortometraggio di Ferzan Ozpetek in esclusiva su [fsitaliane.it](http://fsitaliane.it)

**FERROVIE DELLO STATO ITALIANE**

## Assoportri: Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti

(FERPRESS) - Roma, 16 DIC - Prende forma la nuova organizzazione di **Assoportri** con l'attribuzione formale di deleghe operative ai presidenti. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima Assemblea degli associati, che si è tenuta per la prima volta a Venezia il 4 dicembre scorso, e che fa parte del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell'Associazione. Le deleghe assegnate riguardano una rosa di argomenti importanti e attuali, sui quali è attualmente impegnata l'associazione: - Infrastrutture, CIPE, e organizzazione **Assoportri**: Stefano Corsini, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Settentrionale; - Informatica e digitalizzazione: Mario Paolo Mega, Presidente **AdSP** dello Stretto; - Relazioni Europee: Zeno D'Agostino, Presidente **AdSP** del Mar Adriatico Orientale; - Sviluppo distretti industriali: Sergio Prete, Presidente **AdSP** del Mar Ionio; - Zone Economiche Speciali e Zone Logistiche Speciali: Ugo Patroni Griffi, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Meridionale; - Relazioni Internazionali: Pino Musolino, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Settentrionale; - Concessioni demaniali e di servizi: Massimo Deiana, Presidente **AdSP** Mare di Sardegna; - Aiuti di Stato e tassazione dei porti: Francesco Maria Di Majo, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centro-Settentrionale; - Intermodalità e nodi logistici: Pietro Spirito, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale. "Con l'attribuzione delle deleghe i singoli presidenti rappresentano l'associazione su temi specifici di cui sono responsabili" ha commentato il Presidente Rossi, "Stiamo lavorando come squadra alla riorganizzazione ed il rilancio di **Assoportri**. Le deleghe di responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti come **Assoportri** su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza ed esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano. "



# Il Nautilus

## Primo Piano

### Assoporti: Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti

*La decisione è stata presa nel corso dell' Assemblea degli associati a Venezia*

Roma - Prende forma la nuova organizzazione di **Assoporti** con l'attribuzione formale di deleghe operative ai presidenti. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima Assemblea degli associati, che si è tenuta per la prima volta a Venezia il 4 dicembre scorso, e che fa parte del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell'Associazione. Le deleghe assegnate riguardano una rosa di argomenti importanti e attuali, sui quali è attualmente impegnata l'associazione: - Infrastrutture, CIPE, e organizzazione **Assoporti**: Stefano Corsini, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Settentrionale; - Informatica e digitalizzazione: Mario Paolo Mega, Presidente **AdSP** dello Stretto; - Relazioni Europee: Zeno D'Agostino, Presidente **AdSP** del Mar Adriatico Orientale; - Sviluppo distretti industriali: Sergio Prete, Presidente **AdSP** del Mar Ionio; - Zone Economiche Speciali e Zone Logistiche Speciali: Ugo Patroni Griffi, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Meridionale; - Relazioni Internazionali: Pino Musolino, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Settentrionale; - Concessioni demaniali e di servizi: Massimo Deiana, Presidente **AdSP** Mare di Sardegna; - Aiuti di Stato e tassazione dei porti: Francesco Maria Di Majo, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centro-Settentrionale; - Intermodalità e nodi logistici: Pietro Spirito, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale. "Con l'attribuzione delle deleghe i singoli presidenti rappresentano l'associazione su temi specifici di cui sono responsabili" ha commentato il Presidente Rossi, "Stiamo lavorando come squadra alla riorganizzazione ed il rilancio di **Assoporti**. Le deleghe di responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti come **Assoporti** su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza ed esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano."



### Assoporti, assegnate le deleghe operative ai presidenti delle AdSP

Rossi: consentiranno all' associazione di essere presente su tutti i tavoli L' assemblea dell' Associazione dei Porti Italiani (**Assoporti**), nel quadro del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell' organizzazione, ha deliberato l' attribuzione di deleghe operative ai presidenti delle Autorità di Sistema Portuale associate. Le deleghe sono state così ripartite Infrastrutture, CIPE, e organizzazione **Assoporti** a Stefano Corsini (presidente **AdSP** Mar Tirreno Settentrionale); Informatica e digitalizzazione a Mario Paolo Mega (presidente **AdSP** dello Stretto); Relazioni Europee a Zeno D' Agostino (presidente **AdSP** del Mar Adriatico Orientale); Sviluppo distretti industriali a Sergio Prete (presidente **AdSP** del Mar Ionio); Zone Economiche Speciali e Zone Logistiche Speciali a Ugo Patroni Griffi (presidente **AdSP** Mar Adriatico Meridionale); Relazioni Internazionali a Pino Musolino (presidente **AdSP** Mar Adriatico Settentrionale); Concessioni demaniali e di servizi a Massimo Deiana (presidente **AdSP** Mare di Sardegna); Aiuti di Stato e tassazione dei porti a Francesco Maria Di Majo (presidente **AdSP** Mar Tirreno Centro-Settentrionale); Intermodalità e nodi logistici a Pietro Spirito (presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale). «Con l' attribuzione delle deleghe - ha spiegato il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi - i singoli presidenti rappresentano l' associazione su temi specifici di cui sono responsabili. Stiamo lavorando come squadra alla riorganizzazione ed il rilancio di **Assoporti**. Le deleghe di responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti come **Assoporti** su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza ed esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano».



# Informazioni Marittime

## Primo Piano

### Assoporti, Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti

*Gli incarichi riguardano una rosa di argomenti importanti sui quali è attualmente impegnata l' associazione*

Con l' attribuzione formale di nove deleghe operative ai presidenti delle Autorità di Sistema, prende forma la nuova organizzazione di **Assoporti**. La decisione è stata presa nel corso dell' ultima assemblea degli associati, che si è tenuta per la prima volta a Venezia il 4 dicembre scorso, e che fa parte del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell' associazione. Le deleghe assegnate riguardano una rosa di argomenti importanti e attuali, sui quali è attualmente impegnata l' associazione: - Infrastrutture, CIPE , e organizzazione **Assoporti**: Stefano Corsini , presidente **AdSP** Mar Tirreno Settentrionale; - Informatica e digitalizzazione : Mario Paolo Mega , Presidente **AdSP** dello Stretto; - Relazioni Europee : Zeno D' Agostino , presidente **AdSP** del Mar Adriatico Orientale; - Sviluppo distretti industriali : Sergio Prete , presidente **AdSP** del Mar Ionio; - Zone Economiche Speciali e Zone Logistiche Speciali : Ugo Patroni Griffi , presidente **AdSP** Mar Adriatico Meridionale; - Relazioni Internazionali : Pino Musolino , presidente **AdSP** Mar Adriatico Settentrionale; - Concessioni demaniali e di servizi : Massimo Deiana , presidente **AdSP** Mare di Sardegna; - Aiuti di Stato e tassazione dei porti : Francesco Maria Di Majo , presidente **AdSP** Mar Tirreno Centro-Settentrionale; - Intermodalità e nodi logistici : Pietro Spirito , presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale. "Con l' attribuzione delle deleghe i singoli presidenti rappresentano l' associazione su temi specifici di cui sono responsabili "ha commentato il presidente di **Assoporti** Daniele Rossi , "Stiamo lavorando come squadra alla riorganizzazione ed il rilancio di **Assoporti**. Le deleghe di responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti come **Assoporti** su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza ed esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano".



## Assoporti: assegnate le deleghe operative

*Nove i campi di azione a cui i presidenti dovranno dedicarsi*

Giulia Sarti

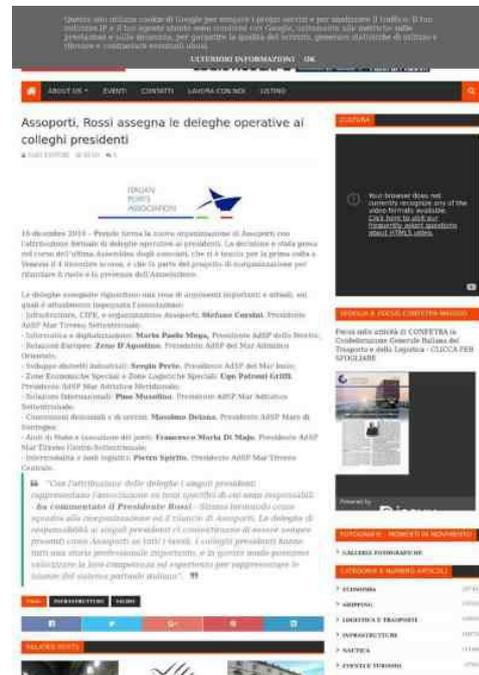
ROMA Dopo la convocazione dell'ultima assemblea a Venezia, **Assoporti** si avvia verso una nuova organizzazione con l'attribuzione formale delle deleghe operative. L'assegnazione degli incarichi ai presidenti fa parte del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell'associazione e riguardano una serie di argomenti importanti e attuali, sui quali è attualmente impegnata l'associazione. Con l'attribuzione delle deleghe operative -spiega il presidente Daniele Rossi i singoli presidenti rappresentano l'associazione su temi specifici di cui sono responsabili. Stiamo lavorando come squadra alla riorganizzazione ed il rilancio di **Assoporti** e le responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza ed esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano. Nove i campi di azione su cui dovranno dedicarsi i presidente **AdSp**: alle infrastrutture, Cipe, e organizzazione **Assoporti** Stefano Corsini, presidente **AdSp** mar Tirreno settentrionale; al settore informatica e digitalizzazione penserà Mario Paolo Mega, presidente **AdSp** dello Stretto; alle relazioni europee Zeno D'Agostino, presidente **AdSp** del mar Adriatico orientale. Per lo sviluppo dei distretti industriali l'incarico è stato assegnato a Sergio Prete, presidente **AdSp** del mar Ionio. Ugo Patroni Griffi, presidente **AdSp** mar Adriatico meridionale si dedicherà alle Zone economiche speciali e Zone logistiche speciali, mentre le relazioni internazionali saranno curate da Pino Musolino, presidente **AdSp** mar Adriatico settentrionale. Le concessioni demaniali e di servizi saranno campo di Massimo Deiana, presidente **AdSp** mare di Sardegna, mente gli aiuti di Stato e tassazione dei porti di Francesco Maria Di Majo, presidente **AdSp** mar Tirreno centro-settentrionale. Per Pietro Spirito, presidente **AdSp** mar Tirreno centrale, delega operativa per l'intermodalità e nodi logistici.



# Assoporti, Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti

GAM EDITORI

16 dicembre 2019 - Prende forma la nuova organizzazione di **Assoporti** con l'attribuzione formale di deleghe operative ai presidenti. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima Assemblea degli associati, che si è tenuta per la prima volta a Venezia il 4 dicembre scorso, e che fa parte del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell'Associazione. Le deleghe assegnate riguardano una rosa di argomenti importanti e attuali, sui quali è attualmente impegnata l'associazione: - Infrastrutture, CIPE, e organizzazione **Assoporti**: Stefano Corsini, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Settentrionale; - Informatica e digitalizzazione: Mario Paolo Mega, Presidente **AdSP** dello Stretto; - Relazioni Europee: Zeno D'Agostino, Presidente **AdSP** del Mar Adriatico Orientale; - Sviluppo distretti industriali: Sergio Prete, Presidente **AdSP** del Mar Ionio; - Zone Economiche Speciali e Zone Logistiche Speciali: Ugo Patroni Griffi, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Meridionale; - Relazioni Internazionali: Pino Musolino, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Settentrionale; - Concessioni demaniali e di servizi: Massimo Deiana, Presidente **AdSP** Mare di Sardegna; - Aiuti di Stato e tassazione dei porti: Francesco Maria Di Majo, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centro-Settentrionale; - Intermodalità e nodi logistici: Pietro Spirito, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale. "Con l'attribuzione delle deleghe i singoli presidenti rappresentano l'associazione su temi specifici di cui sono responsabili - ha commentato il Presidente Rossi - Siamo lavorando come squadra alla riorganizzazione ed il rilancio di **Assoporti**. Le deleghe di responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti come **Assoporti** su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza ed esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano".



## Assoporti, ecco la nuova organizzazione. Rossi ha distribuito le deleghe

*I singoli presidente rappresenteranno l'associazione su temi specifici*

Prende forma la nuova organizzazione di **Assoporti** con l'attribuzione formale di deleghe operative ai presidenti. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima Assemblea degli associati, che si è tenuta per la prima volta a Venezia il 4 dicembre scorso, e che fa parte del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell'Associazione. Le deleghe assegnate riguardano una rosa di argomenti importanti e attuali, sui quali è attualmente impegnata l'associazione: Infrastrutture, CIPE, e organizzazione **Assoporti**: Stefano Corsini, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Settentrionale; Informatica e digitalizzazione: Mario Paolo Mega, Presidente **AdSP** dello Stretto; Relazioni Europee: Zeno D'Agostino, Presidente **AdSP** del Mar Adriatico Orientale; Sviluppo distretti industriali: Sergio Prete, Presidente **AdSP** del Mar Ionio; Zone Economiche Speciali e Zone Logistiche Speciali: Ugo Patroni Griffi, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Meridionale; Relazioni Internazionali: Pino Musolino, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Settentrionale; Concessioni demaniali e di servizi: Massimo Deiana, Presidente **AdSP** Mare di Sardegna; Aiuti di Stato e tassazione dei porti: Francesco Maria Di Majo, Presidente

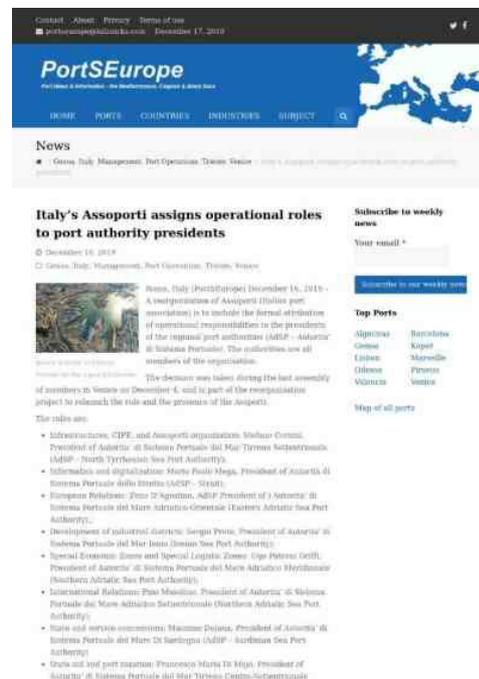
**AdSP** Mar Tirreno Centro-Settentrionale; Intermodalità e nodi logistici: Pietro Spirito, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale. Con l'attribuzione delle deleghe i singoli presidenti rappresentano l'associazione su temi specifici di cui sono responsabili ha commentato il Presidente Rossi, Stiamo lavorando come squadra alla riorganizzazione ed il rilancio di **Assoporti**. Le deleghe di responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti come **Assoporti** su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza ed esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano.



Italy's Assoportì assigns operational roles to port authority presidents

Richard Ullyett

Rome, Italy (PortSEurope) December 16, 2019 A reorganization of Assoportì (Italian port association) is to include the formal attribution of operational responsibilities to the presidents of the regional port authorities (AdSP Autorita' di Sistema Portuale). The authorities are all members of the organisation. The decision was taken during the last assembly of members in Venice on December 4, and is part of the reorganization project to relaunch the role and the presence of the Assoportì. The roles are: Infrastructures, CIPE, and Assoportì organization: Stefano Corsini, President of Autorita' di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP North Tyrrhenian Sea Port Authority); Informatics and digitalization: Mario Paolo Mega, President of Autorità di Sistema Portuale dello Stretto (AdSP - Strait); European Relations: Zeno D'Agostino, AdSP President of ) Autorita' di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (Eastern Adriatic Sea Port Authority),; Development of industrial districts: Sergio Prete, President of Autorita' di Sistema Portuale del Mar Ionio (Ionian Sea Port Authority); Special Economic Zones and Special Logistic Zones: Ugo Patroni Griffi, President of Autorita' di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (Southern Adriatic Sea Port Authority); International Relations: Pino Musolino, President of Autorita' di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (Northern Adriatic Sea Port Authority); State and service concessions: Massimo Deiana, President of Autorita' di Sistema Portuale del Mare Di Sardegna (AdSP Sardinian Sea Port Authority) State aid and port taxation: Francesco Maria Di Majo, President of Autorita' di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale (Centre-North Tyrrhenian Sea Port Authority); Intermodality and logistic nodes: Pietro Spirito, President of Autorita' di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (Central Tyrrhenian Sea Port Authority); With the assignment of roles, the individual presidents represent the association on specific topics for which they are responsible, said Assoportì President Rossi, adding that they would bring experience to benefit the wider port system in Italy. Copyright (C) PortSEurope. All Rights Reserved. 2019.



**Corsini incaricato da Assoportri su: 'Infrastrutture, Cipe e Organizzazione'**

Il presidente del **AdSP** Del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, è stato delegato da **ASSOPORTI** a trattare sulle tematiche ' Infrastrutture, Cipe e Organizzazione **Assoportri** '. La decisione, assunta dall' Associazione a margine dell' ultima assemblea a Venezia , risponde alla necessità di avviare una nuova organizzazione dell' Ente, valorizzando al meglio la competenza ed esperienza dei presidenti delle **AdSP**. « Sono orgoglioso dell' incarico affidatomi e ringrazio i colleghi del riconoscimento - ha dichiarato Corsini - Le principali iniziative di sviluppo infrastrutturale del Paese passano dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ed è giusto che **Assoportri** le segua da vicino. L' esperienza da me acquisita sul campo in tanti anni di attività ci consentirà di rappresentare al meglio le istanze del sistema portuale italiano ».



## Il Piccolo

Trieste

la richiesta del comune

### Il tavolo romano si spacca sulla firma dell' intesa decisiva "Giallo" sulla data

*La Regione: «Trattative rinviate a gennaio». Arvedi smentisce Tanti i nodi ancora aperti. Oggi il faccia a faccia con i sindacati Un nuovo svincolo in Gvt per la piastra logistica*

Diego D' Amelio Sulla Ferriera il nodo è il quando e non il se. Nella videoconferenza di ieri è proseguito il confronto sul nuovo Accordo di programma (Adp) per la riconversione, ma sui tempi della firma il tavolo è spaccato a metà. Il ministero dello Sviluppo economico e Siderurgica Triestina insistono per chiudere entro l' anno, ma la Regione parla in una nota di rinvio delle trattative a gennaio, incassando una smentita da parte dell' azienda. Oggi si terrà intanto al Mise la riunione tra proprietà e sindacati per imbastire l' intesa necessaria ad accompagnare l' Adp, dopo lo slittamento voluto la settimana scorsa da Fiom e Fim, che avrebbero voluto trattare a Trieste. Che il vertice di ieri sia finito in modo interlocutorio, lo dice il comunicato asettico della Regione, in cui si evidenzia che «le parti hanno aggiornato la riunione a un prossimo incontro, che si terrà a gennaio». È la prima volta che gli assessori al Lavoro Alessia Rosolen e all' Ambiente Fabio Scoccimarro non rilasciano dichiarazioni in una nota ufficiale. Siderurgica Triestina è però di ben altro avviso: in un comunicato diramato in tarda serata, l' azienda precisa che «i lavori stanno procedendo senza interruzioni e

nella riunione odierna nessun riferimento è stato condiviso riguardo a un prossimo incontro a gennaio. Azienda e Mise lavorano pertanto con la comune volontà di definire la tematica in tempi rapidi». Entro mercoledì le parti dovranno inviare nuove proposte di modifica, ma al momento non risultano convocazioni in programma. Mentre Regione e proprietà fanno il tiro alla fune sulla firma, il confronto va avanti con il coinvolgimento dei ministeri dello Sviluppo economico, dell' Ambiente e del Lavoro, dell' Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e dell' **Autorità portuale**. Questi gli enti che risulteranno firmatari di un documento che dovrà essere sottoscritto d' intesa con Regione e Comune. Dalla bozza di Adp in possesso del Piccolo, emerge tuttavia che non sono pochi i punti da dirimere e che la tempistica di fine dicembre risulti non semplice da rispettare, con le festività natalizie alle porte. A mancare all' appello sono ancora l' accordo sindacale, riferimenti chiari sui finanziamenti pubblici e un quadro esaustivo del futuro sviluppo logistico, tanto più davanti alla rinnovata disponibilità di Arvedi alla cessione delle aree di proprietà, esclusa in precedenti incontri al Mise. Regione e Comune chiedono ad esempio che l' Adp incorpori l' accordo coi sindacati, ma non è facile dire se basterà una singola riunione per giungere alla firma già oggi. La Regione vuole inoltre che **Autorità portuale** e Comune si esprimano sul piano industriale e garantiscano condivisione. La giunta Fedriga domandano infine che si definiscano con chiarezza destinazione dell' area caldo e piani per la logistica: passaggi centrali e oggetto in questi giorni di trattative riservate fra Siderurgica e **Autorità portuale**, con la mediazione diretta del ministro Patuanelli (vedi articolo a destra). La bozza dell' Adp, ancora passibile di modifiche, richiama le intese strette nel gennaio 2014 in occasione dello sbarco del cavalier Arvedi a Trieste. Nel testo provvisorio del nuovo accordo l' obiettivo fissato è «promuovere lo sviluppo industriale e **portuale**» dell' area «in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale» attraverso la messa in sicurezza, il rilancio e la riconversione. Siderurgica Triestina ha chiesto di prevedere nel testo un colpo di spugna su possibili addebiti rispetto alla mancata esecuzione





## Il Piccolo

Trieste

---

di quanto contenuto nel vecchio Accordo di programma, trovando tuttavia l' opposizione di Mise e Regione. L' Adp comprenderà il piano industriale già presentato da Arvedi e sottolinea che la riconversione affidata alla parte privata avverrà «nel rispetto del livello occupazionale». Gli elementi sono noti: chiusura, smantellamento e bonifica dell' area a caldo, investimenti sul laminatoio e riconversione della centrale elettrica. Più una parte logistica che resta tuttavia tratteggiata in modo indefinito. Da quanto si può intendere dall' Adp, comunque, la Ferriera non potrà chiudere già a gennaio, come più volte affermato dalla proprietà: nella bozza si evidenzia infatti che ogni passaggio della dismissione e della bonifica dovrà essere oggetto di apposita conferenza dei servizi a Roma, ovvero di un incontro al ministero dell' Ambiente fra tutti i soggetti pubblici e privati interessati, nel quale definire procedure e dettagli delle operazioni. Ci vorrà una conferenza per il piano dismissione, un' altra per i due altoforni e così continuando per cokeria, agglomerato, macchina a colare, gasometri, parchi minerali e smaltimento dei residui. Il tutto è accompagnato dalla messa in sicurezza della falda sottostante, con il barrieramento a mare e il sistema di trattamento delle acque sotterranee, per cui già esiste un finanziamento pubblico da 41 milioni, rimasto inutilizzato per anni. Mise e Regione si impegnano inoltre a individuare risorse finanziarie in coerenza con le regole Ue sugli aiuti di Stato. Per il rilancio industriale, le due istituzioni prevedono anche «stanziamenti di risorse per il cofinanziamento fino a...». Ma nella bozza la cifra resta in bianco e si tratta di un altro passaggio da dirimere per arrivare alla firma. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

Bocche cucite sui contenuti del confronto Caldonazzo-D' Agostino. Patuanelli media

### L' incontro segreto sull' ipotesi cessione dei terreni occupati dall' area a caldo

il retroscena La trattativa per la cessione dei terreni dell' area a caldo della Ferriera è iniziata, con la mediazione del ministro Stefano Patuanelli. Risale a sabato scorso l' incontro tenutosi a Trieste fra l' ad del gruppo Arvedi Mario Caldonazzo e il presidente dell' **Autorità portuale** Zeno D' Agostino. Il primo valuta la cessione e il secondo l' acquisto, a patto che si trovi un' intesa benedetta dal Mise. Sui contenuti del summit non trapela niente e anzi tutti negano che sia esistito, ma le indiscrezioni trovano sufficienti conferme per dire che Siderurgica Triestina e Authority stanno esplorando la vendita. L' idea è maturata durante le trattative estive condotte dall' assessore Fabio Scoccimarro. Ai primi incontri tenutisi al Mise, l' ingegner Caldonazzo aveva però cancellato l' ipotesi, spiegando di voler entrare in prima persona nella riconversione alla logistica **portuale**: probabilmente un espediente tattico per alzare i valori dell' area, visto che solo alcune settimane dopo l' azienda ha aperto di nuovo al subentro dell' **Autorità portuale**. L' incontro fra Caldonazzo e D' Agostino è avvenuto a questo punto. Non è dato a sapere se si sia parlato già di cifre, ma è certo che l' **Autorità** sia intenzionata a entrare in possesso dell' area a caldo, che D' Agostino si era offerto di bonificare e poi cedere in concessione a nuovi investitori. L' idea è affidare la gestione a chi assumerà il controllo della Piattaforma logistica e userebbe i terreni per organizzare un terminal container servito da uno snodo ferroviario in grado di permettere la costruzione di convogli da 750 metri. Proprio questo momento di sospensione spiega l' assenza di proposte concrete da parte dell' **Autorità portuale** nella stesura del nuovo Accordo di programma. È stato lo stesso segretario generale del Porto Mario Sommariva ad affermare nella teleconferenza di ieri che l' Adp potrà essere chiuso solo quando sarà chiaro il destino delle zone occupate dell' area a caldo. Il dirigente avrebbe anche ammesso l' esistenza di una trattativa. Al momento la bozza di Accordo dice che «ultimata la messa in sicurezza delle aree dismesse, Siderurgica o altra società del gruppo si rende disponibile a valutare la partecipazione a progetti di sviluppo delle aree». Bisognerà capire se ciò avverrà da protagonista o dentro una nuova cordata, dentro cui Siderurgica potrebbe a quel punto mantenere una partecipazione più limitata. --D.D.A. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Nautilus

Trieste

## Regione Fvg: Pizzimenti, puntiamo su nuovi collegamenti transfrontalieri

**Trieste** - "Il protocollo firmato oggi, dopo una lunga serie di incontri e confronti, non è un punto di arrivo. Da qui si parte per sviluppare un modo innovativo di immaginare il trasporto pubblico transfrontaliero tra **Trieste**, Muggia e Capodistria con particolare attenzione ai collegamenti marittimi". Con queste parole l' assessore alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, ha salutato la sottoscrizione del 'Memorandum of Understanding' per la promozione dei servizi esaminati nell' ambito del progetto Inter-Connect, siglato oggi nella sede del Segretariato esecutivo dell' Iniziativa Centro Europea (Ince) dalla Regione Fvg, dai Comuni di **Trieste**, Muggia e Capodistria, dalla **Trieste** Trasporti e da Liberty Lines. "La progettazione in questo settore è fondamentale - ha sottolineato Pizzimenti -. Un esempio brillante è rappresentato proprio dal nuovo servizio internazionale **Trieste**-Istria-Lussino, sostenuto con convinzione dalla Regione, che nel 2019 ha segnato un aumento di passeggeri del 68 per cento. Un ottimo risultato raggiunto grazie a una programmazione triennale, all' utilizzo di un aliscafo di recente costruzione e a tariffe più convenienti rispetto al 2018. "Con questo protocollo - ha specificato l' assessore regionale - si punta a supportare ulteriormente lo sviluppo dei collegamenti transfrontalieri attraverso il servizio marittimo tra **Trieste** e la costa istriana, con un potenziamento dell' utilizzo e dell' interconnessione con i servizi di trasporto pubblico regionale e locale. Sarà, inoltre, valutato il punto di vista dei cittadini rispetto alla realizzazione di un servizio in grado di raggiungere costantemente **Trieste**, Muggia e Capodistria". "Tra gli obiettivi di questa importante iniziativa c' è anche l' accentramento dei servizi passeggeri via mare in un' unica stazione a **Trieste** e la volontà di sostenere iniziative legate al turismo sostenibile all' interno di un processo strategico di riorganizzazione e riqualificazione - già partito - dell' area del Molo IV. Quello del cicloturismo - ha detto in conclusione Pizzimenti - è sicuramente il tema del futuro. Dobbiamo trasformare le esigenze di chi utilizza le due ruote in grandi opportunità di crescita per il nostro territorio". Da sottolineare che la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione è partner associato del progetto Inter-Connect, finanziato nell' ambito del Programma di cooperazione transnazionale Interreg V B Adriatic Ionian - Adrion. ARC/RT/ep Foto: Toffolutti



## Ince: nuovi collegamenti marittimi

*Intesa per lo sviluppo innovativo dei trasporti transfrontalieri*

Massimo Belli

TRIESTE Lo sviluppo innovativo dei trasporti transfrontalieri, in particolare i collegamenti marittimi tra Trieste, Muggia e Capodistria, sono al centro di un'intesa siglata oggi a Trieste. Nella sede del segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea (Ince), è stato sottoscritto il Memorandum of Understanding' per la promozione dei servizi esaminati nell'ambito del progetto Inter-Connect. L'intesa è stata siglata dalla Regione Fvg, dai Comuni di Trieste, Muggia e Capodistria, dalla Trieste Trasporti e da Liberty Lines. Come precisato dall'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti: Il protocollo, firmato dopo una lunga serie di incontri e confronti, non è un punto di arrivo. Da qui si parte per sviluppare un modo innovativo di immaginare il trasporto pubblico transfrontaliero tra Trieste, Muggia e Capodistria con particolare attenzione ai collegamenti marittimi. La progettazione in questo settore è fondamentale ha sottolineato Pizzimenti. Un esempio brillante è rappresentato proprio dal nuovo servizio internazionale Trieste-Istria-Lussino, sostenuto con convinzione dalla Regione, che nel 2019 ha segnato un aumento di passeggeri del 68 per cento. Un ottimo risultato raggiunto grazie a una programmazione triennale, all'utilizzo di un aliscafo di recente costruzione e a tariffe più convenienti rispetto al 2018. Con questo protocollo ha specificato l'assessore regionale si punta a supportare ulteriormente lo sviluppo dei collegamenti transfrontalieri attraverso il servizio marittimo tra Trieste e la costa istriana, con un potenziamento dell'utilizzo e dell'interconnessione con i servizi di trasporto pubblico regionale e locale. Sarà, inoltre, valutato il punto di vista dei cittadini rispetto alla realizzazione di un servizio in grado di raggiungere costantemente Trieste, Muggia e Capodistria. Tra gli obiettivi di questa importante iniziativa c'è anche l'accentramento dei servizi passeggeri via mare in un'unica stazione a Trieste e la volontà di sostenere iniziative legate al turismo sostenibile all'interno di un processo strategico di riorganizzazione e riqualificazione già partito dell'area del Molo IV. Quello del cicloturismo ha detto in conclusione Pizzimenti è sicuramente il tema del futuro. Dobbiamo trasformare le esigenze di chi utilizza le due ruote in grandi opportunità di crescita per il nostro territorio. Da sottolineare che la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione è partner associato del progetto Inter-Connect, finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transnazionale Interreg V B Adriatic Ionian Adrion.



## Informazioni Marittime

Trieste

### Un francobollo per celebrare il Porto Franco di Trieste

*In occasione del trecentenario della fondazione, il MISE stampa - e le Poste distribuiscono - un omaggio alla vitalità del primo porto d' Italia*

Un francobollo per celebrare l' eccellenza del **porto** di **Trieste**, il **Porto** Franco. Lo emette il ministero dello Sviluppo economico, distribuito da Poste Italiane, in occasione del trecentenario della nascita dell' istituto voluto da Carlo VI, che l' ha fondato il 18 marzo 1719. Il francobollo è in circolazione da venerdì scorso con una tiratura di 500 mila esemplari stampati in fogli da 45. Costa 1,10 euro ed è stato realizzato dalla Zecca dello stato in rotocalcografia su carta bianca, sulla base di un bozzetto di Silvia Isola. Riproduce una mappa del **Porto** di **Trieste** con un treno merci, una nave mercantile, una gru e degli elevatori. L' annullo primo giorno di emissione è disponibile presso lo Spazio filatelia di **Trieste**. Per i collezionisti, il francobollo ed i prodotti filatelici correlati (cartoline, tessere e bollettini illustrativi) possono essere acquistati negli uffici postali di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, **Trieste**, Venezia, Verona e sul sito poste.it. Per l' occasione è stato realizzato anche un folder A4 a due ante con il francobollo, una cartolina annullata e affrancata e una busta del primo giorno di emissione, al costo di 12 euro. Il **Porto** Franco, secondo il presidente dell' Autorità di sistema portuale giuliana - che tra poco incamererà anche il **porto** di Monfalcone - è «una "patente" che ha mutato il corso della storia della città, degli Asburgo, dell' Italia e dei mercati europei». Una celebrazione che per D' Agostino è l' occasione per «riflettere sulle peculiarità e sull' identità del **porto** stesso, sulle sue relazioni con il sistema economico nazionale e europeo». Lo scalo commerciale sta infatti «vivendo - continua D' Agostino - una fase di straordinario rilancio, assumendo una posizione primaria come snodo di riferimento nel Mediterraneo per la Nuova Via della Seta. In questo senso va il potenziamento della rete ferroviaria, in parte concepita e realizzata fin dall' età imperiale con una presenza capillare di binari lungo ogni banchina e nella parte retroportuale. In questo senso va l' attualizzazione dello status giuridico di **Porto** Franco che rappresenta un unicum a livello internazionale, portando numerosi vantaggi tra cui importanti incentivi doganali». **Trieste** è il primo **porto** del Paese per movimentazione totale di merci e primo terminal petrolifero del Mediterraneo. Si affaccia sui mercati centrale d' Europa e della Turchia. È il primo **porto** italiano per movimentazione ferroviaria con un record di 10 mila treni raggiunto nel 2018, equivalente a 210 mila camion che non hanno viaggiato per strada.



**Un francobollo emesso dal Mise per omaggiare i 300 anni del Porto Franco di Trieste**

Trieste, 13 dicembre 2019 - Si è svolta oggi alla Torre del Lloyd la cerimonia conclusiva del III Centenario di istituzione del Porto Franco di Trieste. Momento centrale della celebrazione è stata la presentazione del francobollo celebrativo emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico, facente parte della categoria le Eccellenze del sistema produttivo ed economico di Poste Italiane. Realizzato dalla bozzettista Silvia Isola e stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, l'annullo filatelico sul porto di Trieste è stato realizzato con una tiratura di 500.000 esemplari, in 6 colori. Di dimensioni 40 x 30mm circa, riproduce sullo sfondo una mappa del porto di Trieste, su cui si stagliano a sinistra un treno adibito al trasporto delle merci, a destra una gru con elevatori per container e in basso al centro una nave mercantile, a testimoniare lo storico ruolo del porto di Trieste nei mercati internazionali. In apertura di cerimonia, il Ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli è intervenuto con un video messaggio per motivare la decisione del MISE di dedicare un francobollo al Porto Franco e ricordare l'importanza dello scalo giuliano per tutto il sistema Paese: Il porto di Trieste è da sempre nodo dei traffici tra Oriente e Occidente, grazie alle sue peculiarità come i profondi fondali e le connessioni ferroviarie giornaliere verso le maggiori destinazioni europee ha spiegato il ministro. Lo scalo è una risorsa importante per tutto il sistema Paese, per questo stiamo lavorando per formalizzarne l'extradoganalità. Questo potrà essere il motore di sviluppo di una città che oggi ha un PIL industriale bassissimo, ma che, attraverso la possibilità di fare industria di vario tipo - come la trasformazione delle merci nelle aree portuali - potrà attrarre nuovi investimenti e opportunità lavorative ha concluso Patuanelli. Per l'occasione, il giornalista Gad Lerner ha moderato l'incontro a cui sono intervenuti il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il responsabile Corporate Affairs Filatelia di Poste Italiane Fabio Gregori e il presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino. Il francobollo presentato oggi suggella l'importanza che il porto di Trieste ha assunto nel corso della storia ed è testimonianza, oggi come in passato, del suo ruolo centrale nei mercati internazionali. Il porto è l'anima di Trieste. ha commentato il presidente Zeno D'Agostino. Snodo di riferimento nel Mediterraneo per la Nuova Via della Seta, grazie al potenziamento della rete ferroviaria e allo status giuridico di Porto Franco, lo scalo giuliano è al primo posto per movimentazione totale di merci e primo terminal petrolifero del Mediterraneo, ma è soprattutto il primo porto italiano per movimentazione ferroviaria. Con un record di 10.000 treni raggiunto nel 2018 e 210.000 camion tolti dalla strada, il porto di Trieste rappresenta oggi come un tempo un vero modello in termini di efficienza, sostenibilità e attenzione alla qualità del lavoro aggiunge D'Agostino. Con la cerimonia di oggi si è concluso il ricco palinsesto celebrativo del Trecentesimo anniversario dell'istituzione del Porto Franco di Trieste, che ha visto susseguirsi a partire dal 18 marzo 2019 ben 35 eventi culturali e d'intrattenimento aperti alla città, fra cui concerti, spettacoli, laboratori per bambini, open day, visite guidate, presentazione di libri, convegni internazionali sulla portualità e logistica, che hanno coinvolto in totale oltre 4.500 persone.



## Ferriera, le istituzioni: "L'area a caldo si chiude senza esuberi"

*I lavoratori saranno riconvertiti e messi in cassa integrazione per circa due anni, per permettere la piena attuazione del piano. Domani l'incontro con i sindacati*

L'area a caldo della Ferriera di Servola, sarà smantellata. Istituzioni e proprietà sono d'accordo. Ora bisognerà definire le modalità e sottoporle ai sindacati. Lo ha riportato il TGR Rai FVG. Secondo il nuovo piano industriale, non ci saranno esuberi: i lavoratori saranno riconvertiti e messi in cassa integrazione per circa due anni, per permettere la piena attuazione del piano. L'area a freddo, con un'operazione da 180 milioni, sarà rafforzata e si occuperà di verniciatura e zincatura. La riunione tecnica, per approfondire le tematiche connesse alla definizione del nuovo accordo di programma, conformemente agli accordi presi la scorsa settimana Roma, si è svolta questa mattina. Al tavolo istituito al Ministero dello sviluppo economico era presente l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, coadiuvata in videoconferenza da Trieste dall'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, dai tecnici della Regione, tra i quali anche quelli della Direzione attività produttive, dai rappresentanti del Comune di Trieste, della struttura commissariale per la Ferriera e dell'Arpa Fvg, mentre i rappresentanti della proprietà dello stabilimento triestino hanno partecipato al meeting in collegamento telefonico. Dopo la bonifica, l'area a caldo potrà essere ceduta all'**Autorità Portuale**, ma se ne parlerà nel prossimo incontro a gennaio. Ad oggi manca ancora il patto con i sindacati: l'appuntamento è stato fissato per domani.



## Comitatone, deciso il rinvio a gennaio

*Il Governo orientato a spostare dopo le feste natalizie il vertice che deve affrontare i temi più caldi della città. Da ieri paratoie del Mose alzate fino a giovedì per completare il dragaggio dei fondali dell'intera barriera: era atteso dal 2016*

**VENEZIA** Comitatone, si va verso un rinvio a gennaio. È questo l'orientamento del Governo, trapelato nella tarda serata di ieri. L'atteso vertice di venerdì 20 dicembre, che avrebbe dovuto affrontare numerosi problemi legati alla salvaguardia di **Venezia** tra i quali il tema caldo delle Grandi navi, verrà con ogni probabilità posticipato a metà del prossimo mese, dopo le feste natalizie. La notizia è ancora ufficiosa, in quanto deve essere decisa la nuova data, ma non mancherà di suscitare reazioni e polemiche. Nel corso del vertice romano del 26 novembre, era stato il premier Giuseppe Conte a promettere una nuova riunione entro la fine dell'anno, fissando la data del 20 dicembre. Ufficialmente il rinvio verrebbe motivato dall'accavallarsi di impegni istituzionali da parte dei membri del Governo, ma non sono da escludere malumori e problemi di natura politica, che potrebbero riguardare in particolare i Cinque Stelle, dato che l'ex ministro Toninelli aveva apertamente bocciato, ad esempio, la scelta di spostare le Grandi navi a Marghera. Il nuovo esecutivo, e i nuovi orientamenti in proposito, potrebbero mettere in imbarazzo i pentastellati. L'orientamento al rinvio sarebbe stato anticipato informalmente anche al Comune di **Venezia**, che da parte sua avrebbe chiesto di fissare comunque una nuova data per il vertice, evitando un rinvio sine die.

**LE PROVE DEL MOSE** Intanto le gigantesche paratoie gialle del Mose si sono sollevate all'alba. E fino al pomeriggio un'enorme benna ha lavorato per togliere i sedimenti che erano andati ad ostruire i recessi dove queste dighe alloggiavano sul fondale. Ieri è toccato alle paratoie numero 15, 16, 17, 18 e 19 della barriera di Treporti, tra queste anche quelle che non erano rientrate perfettamente negli alloggiamenti, tre anni fa, proprio a causa dei detriti. E oggi si dovrebbe continuare alzando e ripulendo, oltre alle cinque di ieri, anche la 20 e la 21. Una manutenzione programmata dal Consorzio **Venezia** Nuova, in vista della movimentazione dell'intera schiera che dovrebbe tenersi a gennaio. Dragaggi necessari, che proseguono da febbraio, secondo un calendario concordato con la Capitaneria di **Porto**. Ieri, però, qualche sito di informazione nazionale aveva diffuso la notizia che i test fossero segreti, per questo svolti all'alba, e che ci fossero problemi nella fase di discesa delle paratoie. Notizie senza fondamento, hanno ribattuto dal Cvn, così come dal Provveditorato alle Opere pubbliche del Triveneto. L'attività era ben nota a tutti ed è iniziata la mattina presto. Si replicherà, con modalità analoghe, anche oggi, domani e dopodomani, con le paratoie che si alzeranno la mattina per scendere nel pomeriggio. «L'intervento è parte del cronoprogramma di pulizie (ordinanze della Capitaneria di **Porto** di **Venezia** n° 3, 73 e 116) iniziate il 12 febbraio 2019 - si legge nel sito del Cvn -. In tutto l'anno le date di sollevamento delle paratoie della barriera di Treporti saranno in totale 25». Resta il fatto che questa barriera, la prima ad essere stata collocata sul fondale, è quella che sta dando più problemi per la gran quantità di sedimenti che vi si accumulano. Questione di correnti, non a caso siamo a Punta Sabbioni. Dopo una prima movimentazione nel 2013, il problema era emerso nel 2016, durante una seconda prova di sollevamento. In quell'occasione tre paratoie - la 17, 18 e 19 - non erano più scese completamente nei loro alloggiamenti, a causa dei sedimenti, mentre alcune alette si





## Il Gazzettino

Venezia

---

erano danneggiate. La paratoia 19, in particolare, era rimasta sollevata all'estremità per una settantina di centimetri (su 18 metri di lunghezza) e con un'inclinazione di 2,3 gradi. Da allora la barriera non è più stata alzata, le alette non sono ancora state riparate, mentre quest'anno sono iniziati i lavori di pulizia. Le prime paratoie - dalla 1 alla 5 - sono state alzate e ripulite a febbraio per arrivare ad agosto fino alla numero 16. Dopo una pausa autunnale ora si è iniziato l'ultimo tratto, il più problematico, che completerà l'intervento. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Comitatone rinviato a metà gennaio Mose, paratoie su per togliere la sabbia

Ieri la marea a 114, sabato arriva lo scirocco: voci di un nuovo picco a 135

G. Pra.

VENEZIA C' erano una data e un orario indicativo: venerdì 20 alle 15 a Palazzo Chigi. Ma il tanto atteso Comitatone sulle grandi navi quasi certamente salterà e sarà rinviato a metà gennaio. Questo dicono i rumors romani e veneziani: troppi impegni di governo questa settimana. Nella riunione dello scorso 26 novembre si era parlato delle acque alte eccezionali dei giorni prima, dei fondi per i danni e di quelli per finire il Mose, ipotizzando anche la creazione di un gruppo di esperti per studiarne la futura governance. In conclusione il premier Giuseppe Conte aveva poi annunciato un nuovo incontro «prima di Natale», per tirare le fila di quei temi, ma soprattutto per decidere dove spostare temporaneamente almeno 200 grandi navi a stagione, per decongestionare il Bacino di San Marco, in vista della soluzione definitiva. Le ipotesi in campo sono sempre la banchina di Tiv (solo una nave al sabato e una la domenica) e il terminal traghetti di Fusina. Quanto al Mose, per ora di provvedimenti ufficiali non se ne vedono: commissione di esperti a parte, il commissario «sblocca cantieri» Elisabetta Spitz è già al lavoro, ma il decreto è alla Corte dei Conti, mentre per il nuovo provveditore alle opere pubbliche tutti dicono che sarà Cinzia Zincone, ma non c'è nulla nero su bianco. Nel frattempo però proseguono i cantieri e ieri mattina sono state sollevate cinque paratoie della schiera di Treporti per pulirle dalla sabbia sottostante. Un'operazione che ha creato qualche equivoco, visto che qualcuno l'ha interpretato come un test fallito, con le paratoie incapaci di scendere proprio a causa dell'interramento degli alloggi. In realtà la procedura prevedeva il sollevamento delle enormi dighe ieri (dalla 15 alla 19) e oggi (due in più, la 20 e la 21) con un angolo di 55 gradi, mentre le draghe sono al lavoro per rimuovere i sedimenti, anche con l'aiuto dei sub. Operazione complessa, per la quale era prevista una apposita imbarcazione del costo di una ventina di milioni: ora pare che si ripiegherà su un pontone attrezzato per una cifra di gran lunga minore, ma con lo stesso principio: prima soffiare per metterli in sospensione, poi aspirare. Il problema della sabbia riguarda, per ora, esclusivamente il lato di Punta Sabbioni, nome dato non a caso a quell'area. Questo proprio in una settimana in cui la città è di nuovo flagellata dall'acqua alta. Ieri si è arrivati a quota 114, ma a preoccupare è l'arrivo di una perturbazione associata a venti di scirocco. Oggi e domani sono previsti circa 100 centimetri, giovedì si potrebbe arrivare a 110-115, ma il picco dovrebbe essere sabato. Già oggi il Centro Maree dovrebbe stabilire con più chiarezza la situazione. «L'intensità della perturbazione e dello scirocco sono tutte da definire, vista la distanza», spiega Alvisè Papa, responsabile del Centro. Il sito Ilmeteo.it ha previsto un picco di 135 centimetri per sabato, ma Papa invita alla cautela: «Non ha senso preoccuparsi, ma non ha nemmeno senso non preoccuparsi - spiega Papa - non è attendibile una previsione a distanza di sei giorni, ma qualcosa sta arrivando».



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Commissionato uno studio a una società specializzata

## Il Porto vuole conoscere l'impatto dei croceristi

*Dati su indotto economico e flussi per valutare la sostenibilità di questo traffico per lo scalo veneziano anche in futuro*

veneziana. Il Porto vuole sapere qual è l'impatto effettivo del traffico croceristico sul suo scalo e su Venezia e per questo ha ora commissionato uno studio che - dati alla mano - dovrà chiarire una volta per tutte quanto "pesano" sia dal punto di vista dell'indotto economico, sia da quello dei flussi che generano i turisti che arrivano in Marittima con le navi da crociera. Lo scopo è anche quello di analizzare eventuali soluzioni innovative in grado anche di accrescere la compatibilità del settore croceristico con le caratteristiche dello scalo veneziano. Il soggetto incaricato di compiere lo studio sul traffico croceristico a Venezia e i suoi effetti è la società Risposte&Turismo srl. L'iniziativa parte dall'incontro che qualche mese fa l'Autorità Portuale di Venezia, con il suo presidente **Pino Musolino**, ha promosso con i rappresentanti di molti dei principali porti del Mediterraneo che hanno anch'essi un traffico croceristico significativo, per ragionare proprio sul futuro. Si punta a un turismo croceristico sostenibile per i porti europei, "trattando"; tutti insieme, e dunque con maggiore forza, con le compagnie di crociera per cambiare il modello di sviluppo, frenare il gigantismo navale, migliorare le condizioni ambientali e l'impatto sulle città storiche che sorgono accanto agli scali. È quello che si è iniziato e chiedere con forza da Venezia, con le delegazioni di sette dei principali porti croceristici europei, Amsterdam, Palma di Maiorca, Bergen, Cannes, Dubrovnik, Malaga, Marsiglia Fos, che hanno risposto alla chiamata del presidente dell'Autorità Portuale di Venezia **Pino Musolino**. Un coordinamento delle città sedi di porti croceristici europei che avrà anche un proprio marchio e che punta a elaborare una sorta di piano di fattibilità per rendere sostenibile l'impatto di questo traffico sulle città che, come si è rilevato nel primo incontro, soffrono di problemi comuni, legati alle dimensioni sempre più grandi delle navi da crociera, all'inquinamento, alla gestione dei flussi, agli stessi problemi di sicurezza. Il prossimo vertice dei porti croceristici è stato convocato all'inizio di febbraio a Palma di Majorca, ma lo studio commissionato. Lo studio commissionato dal Porto di Venezia va appunto in questa direzione, per fornire elementi certi - riferiti a uno degli scali più frequentati dalle crociere come quello di Venezia - sull'impatto dei croceristi anche sui flussi turistici, con molti porti che hanno già introdotto limitazioni. --E.T. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

## Venezia

chioggia. le critiche del Pd

### L' accordo per il porto oggi in Commissione

CHIOGGIA. «Accordo portuale calato dall' alto senza alcun confronto con residenti e categorie coinvolte». La critica, a poche ore dalla discussione della bozza in Consiglio, convocato per oggi alle 14.30, arriva dal Pd che contesta i contenuti del piano su più ambiti: dall' ipotesi di trasferimento del mercato ittico all' ingrosso ai Saloni ai limiti per le trasformazioni degli immobili di Isola Cantieri, dalle scelte per le aree di Val da Rio al mancato spostamento dell' ecocentro. L' accordo tra Comune e Autorità portuale va a definire i perimetri delle aree strettamente portuali e di quelle di interfaccia tra **porto** e città, di competenza comunale. «La proposta di accordo», Barbara Penzo del Pd, «non è mai stata presentata, discussa e condivisa con la città e con nessuno dei soggetti interessati». --E.B.A.

CHIOGGIA - SOTTOMARINA - CAVAZZERE

L'omicidio di Cavazere

### Uccide la moglie, condanna a 30 anni sguardo di sfida di Zemello ai familiari

Il processo di oggi è il secondo in famiglia. L'uccisione di Fulvia Zemello, la sorella di Fulvia, è la seconda in famiglia



**«Sentenza esemplare perché non capitò più»**

Il processo di oggi è il secondo in famiglia. L'uccisione di Fulvia Zemello, la sorella di Fulvia, è la seconda in famiglia. Il giudice ha condannato il colpevole a 30 anni di carcere. La sentenza è stata letta in un'aula di giustizia. La famiglia Zemello ha espresso soddisfazione per la sentenza. Il giudice ha sottolineato la gravità del reato e la necessità di una pena esemplare. La sentenza è stata letta in un'aula di giustizia. La famiglia Zemello ha espresso soddisfazione per la sentenza. Il giudice ha sottolineato la gravità del reato e la necessità di una pena esemplare.

### Morta decapitata dal muletto quattro anni ai datori di lavoro

Il giudice ha condannato i datori di lavoro a quattro anni di carcere per aver permesso la morte di una lavoratrice. La sentenza è stata letta in un'aula di giustizia. La famiglia della vittima ha espresso soddisfazione per la sentenza. Il giudice ha sottolineato la gravità del reato e la necessità di una pena esemplare.

### L'accordo per il porto oggi in Commissione

Il Comune di Chioggia ha presentato in Commissione il piano portuale. Il piano prevede il trasferimento del mercato ittico all'ingrosso ai Saloni ai limiti per le trasformazioni degli immobili di Isola Cantieri, dalle scelte per le aree di Val da Rio al mancato spostamento dell'ecocentro. L'accordo tra Comune e Autorità portuale va a definire i perimetri delle aree strettamente portuali e di quelle di interfaccia tra porto e città, di competenza comunale.



**Chioggia, definizione di competenze tra Comune e Autorità di sistema portuale**

*Seconda e quarta Commissione consiliare lunedì verso la redazione del documento di pianificazione strategica che comprenderà anche Venezia, Mira e Cavallino Treporti*

Verso un nuovo piano regolatore di sistema portuale (PRdSP) che permetta di superare quello vigente, il piano Gottardo, che risale al 1981 e presenta difformità, perché in alcune aree sono presenti insediamenti di tipo urbano. A questo obiettivo hanno lavorato lunedì la seconda e quarta commissione consiliare a Chioggia, grazie anche alla partecipazione dell' Autorità di Sistema portuale, nella persona del segretario generale Marino Conticelli. È stato descritto, in commissione congiunta, il perimetro delle aree del territorio di Chioggia con funzioni strettamente portuali (di competenza dell' Autorità portuale) e quelle che invece sono di interfaccia tra **porto** e città, che sono in capo al Comune di Chioggia. Documento di pianificazione strategica Primo passo di un percorso che, assieme al piano regolatore di ogni singolo scalo, porterà da parte dell' Autorità di sistema alla redazione del documento di pianificazione strategica che comprenderà non solo alcune aree di Chioggia, ma anche di Venezia, Mira e Cavallino Treporti. Dalla Commissione congiunta è emerso che non è in essere alcun cambio di destinazione d' uso delle aree interessate dalla discussione, ma solo una definizione di competenze tra Comune di Chioggia e l' Autorità di sistema portuale. Aree e destinazioni L' Autorità di Sistema ha dialogato con il Comune per cedere all' Ente competenze di pianificazione, ad esempio sull' area dell' isola dei cantieri, come Punta Poli, e altre zone residenziali, esistenti e future. «L' Autorità ha convenuto sull' aggiunta all' Isola Saloni della destinazione dell' area a crocieristica, oltre che sullo sviluppo economico inerente la pesca e il mantenimento dell' attuale parcheggio vicino alla Cam. Abbiamo finalmente l' opportunità di fare ordine - ha spiegato l' assessore all' Urbanistica Alessandra Penzo - L' area dell' ecocentro potrà essere ampliata. Per quanto riguarda lo spostamento del mercato ittico, è in affidamento un' analisi preventiva sulla viabilità dell' Isola dei Saloni che, a prescindere dalla possibilità di insediamento del mercato ittico nella vasta area dell' ex cementificio, avrà lo scopo comunque di approfondire la divisione della viabilità commerciale da quella residenziale. L' accordo di programma, nel suo complesso, avrà dei benefici per lo sviluppo della nostra città».



## Gpl e mercato ittico, Consiglio rovente

CHIOGGIA Consiglio comunale che si preannuncia caldo, quello di oggi alle 14.30. La questione Gpl con la mancata approvazione, qualche giorno fa, della norma di legge che avrebbe dovuto impedire l'entrata in esercizio del deposito, non è all'ordine del giorno, ma è probabile che le opposizioni chiedano, comunque, di trattarla, visto che il leghista Marco Dolfin aveva preannunciato una richiesta di dimissioni del sindaco. Una provocazione alla quale i 5stelle avevano risposto ricordando le presunte responsabilità della Lega («in particolare in Regione») nell'iter autorizzativo del deposito. Ma, destinato a far scoppiare altre scintille, tra i primi punti in scaletta c'è anche l'accordo di programma tra Comune e Autorità portuale sulle aree demaniali che dovrebbe preludere al trasferimento ai Saloni, probabilmente nell'area dell'ex cementificio, del mercato ittico all'ingrosso. Un'ipotesi già contestata dai residenti che hanno lanciato una raccolta di firme, e dell'opposizione che invita i cittadini ad assistere al dibattito in Consiglio. In particolare, il Pd evidenzia che la proposta di accordo di programma non è stata discussa e condivisa né con i cittadini dei Saloni («che dovrebbero essere informati che l'accordo prevede la futura coesistenza di traffico crocieristico, mercato ittico, attracco dei pescherecci, fabbriche di trasformazione del pesce»), né con i residenti e gli operatori del quartiere Canali, né con le imprese operanti all'interno dell'area Val Da Rio sud («che resteranno vincolate all'approvazione della variante al vecchio Piano Gottardo per alcuni anni, mentre viene svincolata un'area attualmente destinata ad attività connesse con il porto, tutt'ora ineditata»). Neppure è stata «discussa l'ipotesi di spostare l'Ecocentro in un posto più distante dalla residenza, dato che, in un'ipotesi di sviluppo della filiera ittica, esso potrebbe creare un notevole impedimento». Secondo il Pd «non è chiara la logica che ha animato queste scelte» e si corre il rischio che i problemi che da tempo si riscontrano all'isola Cantieri (attuale sede del mercato ittico) vengano trasferiti all'Isola Saloni. Il Pd vede con favore la proposta del Comitato Saloni che la zona dell'ex cementificio diventi area attrezzata in funzione della residenza, dei possibili servizi e come polmone verde di tutta la città e propone di rinviare l'approvazione dell'accordo di programma all'esito di un confronto con cittadini e attività produttive, cosa che questa amministrazione non ha fatto perché preferisce «piegarsi ai voleri dei poteri forti». Diego Degan.



# INAUGURATO IL MAXI TERMINAL VADO GATEWAY DI SAVONA

## La rivoluzione della logistica

Inaugurato Vado Gateway, il nuovo terminal container di Vado **Ligure** (Savona) che cambia la logistica del Nord Italia. Si tratta di una struttura moderna, unica in Italia per servizi e tecnologie, dal piazzale automatizzato al **sistema** di appuntamenti per i camion. La suggestiva cerimonia di battesimo è iniziata con il taglio del nastro: suono delle sirene, primo container e tricolore sollevati da una gru. Vado Gateway, 14 anni dopo l'avvio del progetto, diventa la più importante infrastruttura **portuale** realizzata in Italia da tempi immemorabili, che va a completare un investimento complessivo di circa 450 milioni di euro, di cui 180 da parte di Apm Terminals, 43 dei quali in project financing. Il committente dell'opera è l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, che ora affiderà la gestione proprio alla società Apm Terminals per i prossimi 50 anni. Il nuovo terminal è semi automatizzato e va a potenziare in modo significativo la competitività del **sistema portuale ligure** e italiano. Inizialmente potrà operare su una prima parte di banchina di 450 metri, ma già dal luglio 2020 si potranno sfruttare tutti i 700 metri che la compongono. Vado Gateway potrà accogliere senza limitazioni anche le grandi navi di ultima generazione.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Carbone sui Tir : 188 viaggi al giorno sul Cadibona colpito dalle frane

*Attesa una nuova nave, timori per la tenuta della strada Le attuali 2100 tonnellate di rinfuse passeranno a 4700*

Luisa Barberis / **SAVONA** Il black-out delle Funivie inizia a incidere sulla viabilità, con il Cadibona preso d' assalto anche dai camion impegnati a trasportare il carbone. Appena superata l' emergenza sono ricominciati i rifornimenti per l' Italiana Coke, con i mezzi pesanti che hanno iniziato a viaggiare su e giù dalla provinciale 29 per approvvigionare l' azienda valbormidese. Dopo che il maltempo ha danneggiato quattro pali dell' impianto di Funivie, bloccando il trasporto del carbone sui vagonetti dal **porto di Savona** a Cairo, il Gruppo Italiana Coke ha dovuto dirottare le rinfuse su gomma. E i camion hanno ripreso il servizio tra il Terminal alti fondali e i parchi di Bragno, avventurandosi in base alle necessità dell' azienda lungo l' unica strada disponibile. Il Cadibona, però, al momento appare come un paziente ancora in convalescenza, ferito da quattro frane e una voragine provocata dal torrente Lavanestro che ha scavato sotto la strada. La cura è una raffica di cantieri aperti dalla Provincia per garantire la viabilità. Anche perché la riapertura del troncone nord della A6 non arriverà prima di tre o quattro mesi e lunghi appaiono anche i tempi per la ri partenza dell' impianto funi viario. I vagonetti potrebbero non tornare in funzione prima di nove mesi. «Il trasporto di carbone via camion è ripreso - spiega Italiana Coke - Si tratta di 2100/2400 tonnellate al giorno, pari a circa 60 viaggi. Una quantità non ingente, visto che al momento Italiana Coke sta ancora sfruttando le riserve che erano state accumulate sia nei parchi cairesi sia al Tafs». Proprio quest' ultima parte è quella che viene trasportata via gomma, sommandosi al traffico pesante generato dalle altre aziende valbormidesi e agli autobus. I viaggi, però, sono destinati ad aumentare, visto che la prossima nave è in arrivo prima di Natale: dopo aver caricato il materiale a Norfolk, in Virginia, è in viaggio con destinazione **Savona**. I camion sono necessari per supplire al trasporto di Funivie. Il numero dei mezzi che nella prossime settimane potrebbero trovarsi a circolare sul Cadibona è invece il risultato di un conto matematico: Funivie trasporta in 24 ore circa 4.700 tonnellate di rinfuse. Un camion ne può portare circa 25, tanto che in concomitanza con lo scarico di una nave potrebbero essere necessari 188 viaggi tra **Savona** e Cairo. Un aspetto che le istituzioni stanno valutando con attenzione, ma che al momento non dovrebbe avere ripercussioni sul Cadibona. «La provinciale 29 è aperta senza limitazioni di peso - precisa Luana Isella, consigliere provinciale con delega alla viabilità - Continuiamo a lavorare per renderla sempre percorribile e in ordine, soprattutto per garantire il corridoio commerciale e limitare le ripercussioni sull' economia locale. Ovviamente confidiamo che tutti rispettino il codice della strada, anche perché in alcuni punti è ancora un cantiere con lavorazioni quotidiane».



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Camion con i container, si cercano parcheggi

Scatta un'indagine per individuare aree retroportuali dove poter parcheggiare i mezzi pesanti in entrata e in uscita dalla piattaforma container di Vado. L'iniziativa è della Camera di Commercio Riviere di Liguria, la cui giunta ha stanziato 40 mila euro per passare al setaccio il territorio e trovare aree, servizi e piazzali non troppo lontane dal **porto**, ma soprattutto facilmente collegate alla viabilità esistente e, aspetto da non sottovalutare, che non interferiscano con la rete stradale urbana. Sotto la lente d'ingrandimento finisce la porzione di territorio compresa tra i con fini dei Comuni di Bergeggi, Quiliano, Savona e Vado Ligure. Nonostante l'attività della piattaforma sia già scattata nei giorni scorsi, la crescita dei traffici sarà graduale, dopo un primo incremento dei volumi nel 2020 il livello definitivo verrà raggiunto tra il 2021/2022, generando un traffico aggiuntivo di circa mille autotreni al giorno. Ma proprio per evitare di farsi trovare impreparata quando lo scalo entrerà a regime, la Camera di Commercio mira a trovare per tempo soluzioni adeguate sulle direttrici che portano alle autostrade.

**SAVONA** **ubk**  
SAVONA ECONOMIA

### Carbone sui Tir: 188 viaggi al giorno sul Cadibona colpito dalle frane

Attività in ascesa verso il porto per lo scalo della scuderia Le Antiche 2120 tonnellate di carbone passano verso il porto

**Camion con i container, si cercano parcheggi**

**Autoscuola Fontana s.r.l.**  
NUOVA SEDE: VIA GUIDOBONO 47/49 A. (DI FRONTE RAMPILON)  
340/1743130 019/2211370 - autoscuolafontana@libero.it  
PATENTE B A SOLI € 550,00 (IVA COMPRESA)  
PATENTE B (PACCHETTO PRIVATISTI) A SOLI € 350,00 (IVA COMPRESA)  
CQC CONS. 140 ORE - EURO 1.800 (IVA COMPRESA) - PAGAMENTI PERSONALIZZATI  
CQC RINNOVIO 35 ORE - EURO 200,00 (IVA COMPRESA)

### Grandi infrastrutture

## La Camera di commercio cerca parcheggi per i Tir della piattaforma Apm

*Entro due anni il terminal provocherà un traffico di mille autotreni al giorno tra Vado e Savona*

Sarà la Camera di Commercio a gestire la ricerca di parcheggi per il traffico pesante generato dalla piattaforma di Vado. L'ente camerale ha stanziato 40 mila euro per la ricerca di aree e servizi disponibili nel retroporto, facilmente collegati alla viabilità esistente e che non interferiscano con la rete stradale urbana. Ne dà notizia il sito economico Savonauno. La ricerca forse avrebbe dovuto essere avviata con maggior anticipo, visto che la piattaforma era prevista nel Piano regolatore portuale dal 1998 ma forse le stesse istituzioni sono rimaste sorprese dalla conclusione dei lavori. Scopo dell'iniziativa - che riguarderà il territorio compreso tra Bergeggi, Quiliano, Savona e Vado Ligure - è quello di dare una risposta adeguata alla crescita dei traffici portuali, che sarà comunque graduale, con la possibilità di trovare soluzioni che non siano di emergenza, sulle direttrici che portano alle autostrade (in un primo tempo la strada di scorrimento veloce e, a regime, il nuovo casello di Vado Bossarino). L'esigenza di intervenire era emersa a seguito di un incontro al quale avevano partecipato tra gli altri la Regione, con il presidente Giovanni Toti, il sindaco di Vado Ligure Monica Giuliano, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini, il prefetto di Savona, Antonio Cananà e il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Luciano Pasquale. Nel corso dell'incontro erano emerse le criticità relative alla necessità di rendere compatibili il completamento delle infrastrutture viarie a suo tempo previsto ed il flusso di traffico pesante connesso alla piattaforma Apm che inizierà ad originarsi nel corso del 2020 per raggiungere il livello definitivo entro due anni, generando un traffico aggiuntivo di circa mille autotreni al giorno. Di qui la necessità di integrare il sistema di viabilità prevista dalla convenzione a suo tempo sottoscritta da Regione, Comune di Vado Ligure e Autorità portuale con un sistema di aree di stoccaggio degli automezzi che sia anche in grado di erogare servizi ai mezzi ed alle persone e consentire una gestione dei flussi logistici efficiente e non impattante sul sistema economico e infrastrutturale locale.

E. B. - © RIPRODUZIONE RISERVATA La Camera di commercio cerca aree retroportuali per i camion della piattaforma Apm.



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Lo studio di Tigrino, docente di storia moderna, sarà presentato venerdì alla Città dei Papi (ore 17) da Storia Patria

### Il prezzo pagato dalle spiagge savonesi per lo sviluppo economico e la ferrovia

Furio Ciciliot La straordinaria rilevanza socio-economica delle spiagge liguri è certificata dal numero di immagini che le ritraggono. Migliaia di cartoline diverse furono spedite per descrivere a parenti e amici lontani i nostri paesaggi marini e il lavoro che vi si svolgeva. Troviamo sulle spiagge pescatori che tirano le reti, gozzi in secca, pentolai e mattonai, treni che fumano sui binari nelle massicciate costiere e, soprattutto, tanti turisti in momenti gioiosi delle loro vacanze. Già quelle cartoline ci indicano quanto siano importanti le spiagge della Liguria, luoghi di delizia e di lavoro e anche uniche sedi pianeggianti e sgombre per oltre cento città, paesi e villaggi delle Riviera. Le spiagge della Liguria dal Settecento ad oggi è una ricerca che Vittorio Tigrino, docente di Storia Moderna all' Università del Piemonte Orientale, presenterà venerdì prossimo nel corso del tradizionale incontro della Società Savonese di Storia Patria, aperto a tutti, per le festività natalizie e di fine anno (Città dei Papi, ore 17). Tigrino ci ha offerto alcune anticipazioni del suo intervento che tocca temi importanti. "La storia delle spiagge della Liguria non è oggi così nota come ci si aspetterebbe, a fronte di una attenzione invece molto forte alla proiezione sul mare della regione. Il paesaggio costiero è frutto di negoziazioni secolari che coinvolgono lo Stato, le comunità locali, i proprietari privati, e che trasformano il paesaggio in maniera costante". Tale negoziazione continua è oggi arrivata a punti nodali, se pensiamo a quanto il **porto di Savona -Vado** sia in competizione con una delle più ampie spiagge turistiche della Liguria. Un altrettanto importante momento di tale dialettica avvenne quando, per necessità di percorso, la ferrovia distrusse numerose spiagge che da millenni erano state utilizzate dalle popolazioni rivierasche. Continua Tigrino: "alla mutevole forma e natura di questi spazi ha contribuito poi la grande trasformazione che nel lungo periodo ha caratterizzato la Riviera: Riviera che, secondo una geografia molto articolata e quasi imprevedibile, si è trasformata nel tempo da luogo deputato a pratiche "tradizionali" locali in spazio della produzione o in luogo dello svago. " Come esempi emblematici di gestione di tali ambienti saranno portati due casi studiati con particolare attenzione: uno antico, quando già nel Settecento la Repubblica di Genova promosse un adeguato intervento codificatore dei siti arenili. Un secondo caso di studio sarà una analisi approfondita dello stato delle spiagge liguri redatta negli anni Trenta del Novecento, pubblicazione che, ancora oggi, è per noi punto di riferimento importante. Una prima conclusione generale che ci sentiamo di anticipare è che questa ricerca potrà diventare, per la Liguria attuale, una base utile di discussione per gli anni a venire su un tema fondamentale non solo dal punto di vista storico ma anche da quello socio-economico. L' autore è presidente di Storia Patria.



SERVIZIO	PREZZO	INDICAZIONE
Assicurazione incendio	1.100.000	1.100.000
Assicurazione furto	1.100.000	1.100.000
Assicurazione responsabilità civile	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni acqua	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni vento	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni grandine	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni fulminei	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni alluvioni	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni infortuni	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni animali	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni piante	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni infortuni animali	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni infortuni piante	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni infortuni infortuni animali	1.100.000	1.100.000
Assicurazione danni infortuni infortuni piante	1.100.000	1.100.000

### Savona, proseguono i lavori per l' installazione del semaforo intelligente in via Gramsci

*Venerdì 20 intanto arriva la Costa Smeralda. Dubbi sul progetto legato al sottopasso della Torretta*

Mancano 4 giorni all' arrivo di Costa Smeralda a Savona e da circa una settimana sono iniziati i lavori per l' installazione del semaforo intelligente in via Gramsci a Savona di fronte al ponte mobile della Darsena. 38mila euro la cifra stanziata da Costa Crociere su intesa con il comune di Savona, per un intervento che diventerebbe particolarmente utile sia per ridurre l' imponente flusso di crocieristi in entrata ed uscita dai terminal Palacrociere, che da anni porta importanti disagi alla circolazione stradale nella zona della Torretta, sia per diminuire il rischio di incidente stradali, non ultimo l' investimento di lunedì scorso dove un pedone è stato colpito da uno scooter e trasportato in codice rosso all' ospedale San Paolo. Una soluzione che si aggiunge a quella legata al sottopasso della Torretta che, grazie ad un progetto dell' amministrazione comunale e dell' **Autorità** di **Sistema** (finanziato con il fondo strategico della Regione con 150mila euro) vedrà realizzato un percorso turistico pedonale che permetterà ai crocieristi di raggiungere via Paleocapa "spuntando" nella piazzetta interna all' edificio di Assonautica sfruttando il sottopasso già esistente. Un progetto che però non convince il capogruppo consiliare del Movimento 5 Stelle Manuel Meles: "Il percorso "studiato" sposta semplicemente il tappo poco più in là e quindi non risolve il problema di mobilità, ma la cosa curiosa è che porta le persone praticamente all' interno del distributore di carburanti, con buona pace per la sicurezza dei pedoni". Il traffico così rischierebbe di fermarsi non più in via Gramsci ma nell' attraversamento pedonale di via Berlingieri e in salita Santa Lucia.



SALE LA PROTESTA DEI PORTI TURISTICI

Da Monti al Conte bis ogni governo gioca al porticidio perfetto

*I marina italiani a rischio default: i canoni illegittimi sono fuori dalla legge di bilancio*

Antonio Risolo

Antonio Risolo Natale amaro per 24 porti turistici e per 2.300 lavoratori. Il contenzioso con lo Stato, che si trascina da 12 anni, è ancora tutto da risolvere nonostante le sentenze dei Tar, tribunali vari, Corti d' Appello, Consiglio di Stato e, infine, quella inappellabile della Corte Costituzionale (2017). Tutti, ma proprio tutti, hanno dichiarato illegittimi i canoni retroattivi (quadruplicati) previsti dalla Finanziaria 2007 del governo Prodi, tanto per fare qualche nome eccellente. Ma, nonostante tutti i ricorsi vinti dalle varie società, l' Agenzia delle Entrate continua a notificare cartelle milionarie con tanto di pignoramenti e blocco dei conti correnti. E, come se non bastasse, a completare l' opera ci pensano i burocrati con le assurde procedure di revoca delle concessioni. Nei giorni scorsi sono scesi in piazza a Roma operatori e lavoratori che hanno protestato davanti al ministero delle Infrastrutture e Trasporti. «Non è stato tecnicamente possibile trovare una soluzione nell' ambito della legge di bilancio», la bufala ufficiale attribuita a uno dei capi dipartimento del dicastero retto dal ministro Paola De Micheli. Secondo il presidente di Assomarinas, invece, «sarebbe stato sufficiente un emendamento di tre righe, semplice, che ribadisse un concetto chiaro: non si applica il nuovo canone a chi ha investito per costruire le infrastrutture. Ora siamo all' ultima spiaggia». E Saverio Cecchi, presidente di Ucina Confindustria Nautica, rincara la dose: «Tecnicamente impossibile? No, sarebbe bastata una norma semplicissima, rispettosa del concetto espresso dalla Corte Costituzionale sulla retroattività. Come ho avuto modo di dire personalmente al ministro De Micheli, non ci fermeremo di fronte a tanta sconsideratezza della Pubblica Amministrazione che mette a rischio non solo i 2.300 lavoratori di questi 24 porti turistici, ma tanta parte dell' indotto. Solo in Emilia-Romagna rischiano di andare a casa 350 persone». Nel frattempo ci siamo accorti che il governo giallorosso ha infilato nella legge di bilancio una norma che legalizza la marijuana con meno dello 0,5% di Thc. Alla faccia delle imprese e dei 2.300 lavoratori che rischiano il posto. Quando si dice priorità! Ma tant' è. Tutti si aspettavano il pacco promesso da mettere sotto l' albero. In realtà il governo tasse & manette ha infiocchettato l' ennesimo «pacco». Un pacco-bomba che potrebbe decretare il fallimento di 24 tra i più importanti marina turistici italiani. Tuttavia Giuseppe non lo sa. Difende a spada tratta una legge di bilancio che ha previsto di tutto, tranne quei provvedimenti vitali per la sopravvivenza dell' intero Paese. Come accennato, i rappresentanti di 50 porti turistici sono scesi in piazza per solidarizzare in particolare con Marina di Rimini e Marina di Cattolica, colpite rispettivamente da provvedimenti di blocco dei conti correnti e revoca delle concessioni demaniali. La mobilitazione contro le «esecuzioni di Stato» ha visto l' affluenza, nonostante il maltempo imperversasse su Roma, di oltre trecento persone tra operatori, rappresentanti dei lavoratori, sindaci e assessori dei comuni costieri coinvolti nella vergognosa vicenda. Frenetico, intanto, il lavoro di Ucina Confindustria Nautica per scongiurare «ulteriori e ben più clamorose iniziative di protesta minacciate dagli operatori» di un settore ormai con l' acqua alla gola. La stessa associazione confindustriale, del resto, si era detta pronta a bloccare il porto di Genova.





## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La ministra dei Trasporti De Micheli annuncia l'imminente prorogamento per 6 mesi di 280 lavoratori i rinforzi in Comune, Regione, Camera di commercio e Autorità portuale. Bucci: proveremo a tenerli

### Precari dell'emergenza, riconferma a tempo nel decreto Milleproroghe

Mario De Fazio L'incognita è sui tempi stretti. Ma i circa 280 contratti dei lavoratori assunti per l'emergenza del Ponte Morandi, in scadenza a fine anno, verranno prorogati per altri sei mesi. Ad esprimersi chiaramente sul punto, accogliendo una delle principali richieste delle istituzioni locali, è stata ieri mattina la ministra dei Trasporti, Paola De Micheli, in città per partecipare al primo tavolo tecnico sulla Gronda. VERSO IL MILLEPROROGHE Un'occasione, per i due commissari all'emergenza e alla ricostruzione, il governatore Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci, per ribadire la necessità di un tagliando al decreto Genova, che comprenda pure il capitolo sulle assunzioni a tempo determinato: circa 280, di cui 220 per il Comune e le restanti divise tra Regione, Camera di commercio e **Autorità portuale**. I contratti scadono il 31 dicembre (il decreto Genova prevedeva la copertura per la parte finale del 2018 e per tutto il 2019) e saranno prorogati tramite il Milleproroghe e non in legge di bilancio. «Abbiamo affrontato i nodi di alcune misure - chiave del decreto Genova, in particolar modo quella sul personale e sul trasporto pubblico locale - ha spiegato il ministro De Micheli -. Abbiamo già fatto l'analisi delle norme da prorogare, per dare garanzie sia sulle persone che hanno lavorato per l'emergenza, sia sul fronte delle risorse per il trasporto ferroviario e anche su gomma». Parole che sono musica per le orecchie del sindaco Bucci. «La proroga dei contratti per noi è importantissima», commenta il primo cittadino, chiarendo però che c'è anche un problema di tempi stretti da rispettare. «Speriamo che venga confermato tutto, dev'essere fatto assolutamente entro fine anno perché, altrimenti, dal primo gennaio perdiamo molte persone e avremmo parecchi problemi», aggiunge Bucci. Il quale guarda anche alla possibilità di trasformare parte di questi contratti a tempo in assunzioni stabili: «Spero in questi sei mesi di trovare una soluzione definitiva per una buona percentuale - prosegue - anche perché in Comune stiamo assumendo un sacco di gente e vorrei mettere queste persone nelle graduatorie». IL RICHIAMO DEL GOVERNATORE A sollecitare un intervento dell'esecutivo anche il governatore Giovanni Toti, per il quale «se prestissimo non saranno approvati gli emendamenti che ristrutturano il decreto Genova rischiamo la paralisi. L'emergenza non è affatto superata e non vedo per quale ragione dovremo mandare a casa centinaia di lavoratori o non risarcire categorie rimaste escluse». Resta ancora in sospeso la rimodulazione dei fondi previsti dal decreto e di fatto risparmiati, perché aziende e lavoratori non ne hanno fatto richiesta: un'altra delle richieste di Toti, che punta a riutilizzare per altre categorie in sofferenza i milioni non spesi. Sempre in ambito ponte, prima del vertice in prefettura la ministra è stata all'ospedale San Martino, per fare visita a Saverio Calace, l'operaio originario di Potenza rimasto ferito venerdì scorso in cantiere, che dovrebbe essere dimesso stamane. -



# Il Nautilus

Genova, Voltri

## L' Ambasciatore dell' Azerbaigian in visita ufficiale al Porto di Genova

**Genova** - Il Presidente Paolo Emilio Signorini ha accolto nella sede dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale l' Ambasciatore della Repubblica dell' Azerbaigian in Italia, S.E. Mammad Ahmadzada, in visita ufficiale a **Genova**. L' Ambasciatore è stato accompagnato a Palazzo San Giorgio dall' Ex-Ambasciatrice della Repubblica Italiana in Azerbaigian, e attuale Console Onorario a **Genova**, Sig.ra Margherita Costa, e dal Secondo Segretario dell' Ambasciata a Roma, Elvin Ashrafzade. Nell' ambito dell' incontro si sono approfondite alcune tematiche condivise dai Ports of Genoa e dal **Porto** Commerciale Marittimo di Baku, i quali rientrano entrambi nella nuova Via della Seta del Belt Road Initiative, l' iniziativa strategica della Repubblica Popolare Cinese per il potenziamento dei suoi collegamenti commerciali con i paesi nell' Eurasia. L' Azerbaigian svolge un ruolo strategico come hub logistico fra l' Asia e l' Europa, grazie alla sua posizione geografica privilegiata ed ai recenti ingenti investimenti implementati nel Baku International Sea Trade Port e nell' attigua zona franca che serve un mercato di circa 130,000 persone nel Caucaso del Sud, Asia Centrale e Russia. Ai fini dello sviluppo ulteriore delle relazioni commerciali tra l' Italia e l' Azerbaigian, l' Ambasciatore Mammad Ahmadzada e il Presidente Signorini hanno confermato il loro vivo interesse a porre le basi ad una possibile collaborazione tra la CJSC, l' Autorità Portuale che gestisce il **Porto** Commerciale Marittimo di Baku, e l' Autorità di Sistema Portuale di **Genova**, Prà, Savona e Vado Ligure.



## L'ambasciatore dell'Azerbaijan a Genova

*Approfondite tematiche condivise sulla nuova Via della Seta*

Giulia Sarti

GENOVA Visita ufficiale alla sede dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale dell'ambasciatore della Repubblica dell'Azerbaijan in Italia, Mammad Ahmadzada. Accompagnato dall'ex ambasciatrice della Repubblica italiana in Azerbaijan, e attuale Console onorario a Genova, Margherita Costa, e dal secondo segretario dell'Ambasciata a Roma, Elvin Ashrafzade, è stato accolto dal presidente dell'Authority Paolo Emilio Signorini. Nell'ambito dell'incontro si sono approfondite alcune tematiche condivise dai Ports of Genoa e dal porto commerciale marittimo di Baku, i quali rientrano entrambi nella nuova Via della Seta, l'iniziativa strategica della Repubblica popolare cinese per il potenziamento dei suoi collegamenti commerciali con i paesi nell'Eurasia. L'Azerbaijan svolge un ruolo strategico come hub logistico fra l'Asia e l'Europa, grazie alla sua posizione geografica privilegiata ed ai recenti ingenti investimenti implementati nel Baku International Sea Trade Port e nell'attigua zona franca che serve un mercato di circa 130.000 persone nel Caucaso del Sud, Asia Centrale e Russia. L'ambasciatore Mammad Ahmadzada e il presidente Signorini hanno confermato il loro vivo interesse a porre le basi ad una possibile collaborazione tra la CJSC, l'Autorità portuale che gestisce il porto commerciale marittimo di Baku, e l'Autorità di Sistema portuale di Genova, Prà, Savona e Vado Ligure.



### Servizi ufficio entrate, il Comune affida appalto per 700 mila euro

La società cooperativa Lentisco, in qualità di mandante, si è aggiudicata con la Exetesis di Carrara un nuovo appalto da 684.517 euro, a Porto Venere. Si tratta dell' affidamento per i servizi connessi al funzionamento dell' ufficio delle entrate comunali. Nata 9 anni fa come cooperativa di parcheggiatori, amministrata dal 2014 dall' ex consigliere comunale Iericino di centro destra Gionata Casone, Lentisco ha ampliato in questi anni il suo campo di attività. Si è occupata dal 2015 per la partecipata Portovenere Sviluppo - oltre che di parcheggi - anche di custodia, pulizia e biglietteria del castello, passando poi al controllo del territorio e dell' igiene dei pontili, fino al ruolo di supporto dell' ufficio sanzioni. Ora il nuovo supporto alla macchina comunale. Casone è socio fondatore - con l' ex consigliere comunale Filippo Beggi - della Ant, società che nel 2013 aveva un valore di produzione sotto i 25 mila euro, ma nel 2015 è salita a poco meno di 200 mila. Ant si occupa di pubblicità, ma - come Lentisco - ha ampliato il proprio campo di interesse, in questi anni. Ant si è appena aggiudicata i due bandi del sindaco Matteo Cozzani per la concessione in locazione dei due ristoranti della torre storica di Portovenere. I due ristoratori sono attualmente in causa, e sostengono di avere il diritto di restare, ma il Comune ha investito elevate somme in incarichi legali, convinto dell' opportunità di procedere con la nuova aggiudicazione. Le strade di Cozzani, Casone e Beggi si erano incrociate all' epoca degli esordi in politica, nel direttivo dell' allora Pdl. In quegli anni, prima dell' elezione a sindaco, la Matteo Cozzani pubblicità, aveva sede in via Roma 33, la stessa di Ant, che si è poi spostata in via Gianturco 23, come anche la Lentisco. Si tratta di imprese molto versatili. Durante il segretariato **portuale** dell' avvocato Davide Santini, sia la Comart di Cozzani che la Ant e la Lentisco concorrevano per assegnazioni in campi disparati, dimostrando una notevole adattabilità e la capacità di rispondere alle esigenze del momento. L' **autorità portuale** non aveva necessità di ampliare la rosa di una decina di nomi, sempre gli stessi, proprio perché qualsiasi cosa servisse, fossero pannelli o materiale da cantiere, quelle imprese erano interessate comunque a fornire prestazioni. -



### SVOLTA SULLA ROTTA DELLA MUSEALIZZAZIONE

## Sommergibile, l'ipotesi Molo Italia supera lo studio tecnico-meteo

L'ipotesi dell'ormeggio del sommergibile Leonardo Da Vinci sul lato ovest del molo Italia - con opportuni sistemi di trattenimento mobili allo stesso e al fondale - ha superato l'esame tecnico sulla sostenibilità delle condizioni meteo estreme, tarate sugli effetti del vento di scirocco del 29 ottobre 2018. Lo studio era stato commissionato all'**Autorità di sistema portuale**, notoriamente disposta a mettere in campo 800mila euro per favorire un futuro museale del battello là dove lo stesso andrebbe a sussistere in aree demaniali di potestà diretta, come accadrebbe al molo Italia, appunto (a differenza che in Arsenale) Ma si tratta solo di un primo passo - comunque fondamentale - per dare corso al progetto che, nell'ipotesi iniziale della collocazione a secco in Calata Paita, si era incagliato nell'ansia da prestazione del Comune. La quadratura del cerchio è connessa, oltrechè al reperimento di finanziamenti, alla piega che prenderà il progetto di gestione del Museo navale là dove la musealizzazione del Da Vinci costituirebbe un valore aggiunto dell'offerta culturale-turistica. In Comune, dopo iniziali incertezze, è allo studio la possibilità di scendere in campo per l'assunzione di una responsabilità diretta o indiretta, anche alla luce del bando in fase di messa a punto dalla società Difesa Servizi Spa per la gestione del Museo navale. C.R.

...10  
MARTEDÌ - 17 DICEMBRE 2019 - LA NAZIONE

### Tutto Spezia

**Corso di francese per eccellenza nell'accoglienza**

**Scuola serale, aiuti al freddo. Ma il riscaldamento resta spento**

**Alzabandiera e tante persone alla cerimonia degli Anpi**

**Sommergibile, l'ipotesi Molo Italia supera lo studio tecnico-meteo**



### Esercitazione antincendio al molo Ravano

LA SPEZIA Il molo Ravano e lo specchio acqueo antistante, protagonisti nella giornata di oggi dell' esercitazione antincendio e antinquinamento coordinata dalla capitaneria di porto della Spezia. Lo scenario ipotizzato prevede lo sviluppo di un incendio durante le fasi di movimentazione di un container contenente una sostanza liquida infiammabile, con lo sversamento in mare di parte della sostanza inquinante. Scopo principale dell' esercitazione è testare la capacità della catena di soccorso al fine di favorire la familiarizzazione con le procedure da parte degli attori in campo nonché, all' occorrenza, implementare le pianificazioni operative.

**Colto da infarto mentre è alla guida Muore ex consigliere comunale**  
Piemonte, 11 dicembre 2019. È morto l'ingegner...  
**Fate presto La mia bimba sta male**  
Abitò il mare a Marina...  
**Esercitazione antincendio al molo Ravano**  
La Spezia, 11 dicembre 2019. È stata una giornata di lavoro impegnativa per i soccorsi...  
**Il sindaco a Rigiarone**  
L'assessore...  
**Il barile in direzione del centro città**  
L'assessore...

Realizza insieme a noi  
**I TUOI SOGNI**  
Vieni in filiale,  
ti aiuteremo a scegliere  
il mutuo **PERFETTO PER TE!**  
Trova la filiale più vicina a te su:  
[www.bancadipisa.it/banca/rete-territoriale](http://www.bancadipisa.it/banca/rete-territoriale)  
BANCA DI PISA  
100 ANNI

# Il Nautilus

La Spezia

## LSCT: Esercitazione straordinaria per la gestione delle emergenze in porto

Martedì 17 Dicembre, presso il La Spezia Container Terminal, avrà luogo una esercitazione straordinaria combinata, che coinvolgerà Vigili del Fuoco, 118, Autorità di Sistema Portuale, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera, Chimico di **porto** e Sepor LA SPEZIA - Il Comando della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera della Spezia, in collaborazione con La Spezia Container Terminal, è promotore di questa iniziativa, il cui obiettivo è verificare il grado di preparazione, coordinamento, funzionalità ed efficacia delle diverse squadre che hanno il compito di intervenire in **Porto**, in caso di emergenza. Lo scenario della simulazione prevede che, durante la movimentazione con reach stacker di un container di merce pericolosa, infiammabile e tossica, un improvviso sversamento generi un incendio. L' operatore alla guida del mezzo accusa un malore. L' emergenza richiede l' intervento di una molteplicità di attori, coinvolti negli interventi di primo soccorso, operazioni antincendio, evacuazione, e procedure di contenimento dei materiali tossici sversati. Lo scopo principale dell' esercitazione è analizzare la capacità della catena di soccorso di attivarsi e rispondere correttamente durante le varie fasi dell' emergenza, attivando i piani di emergenza, comunicando in maniera efficace e tempestiva e seguendo tutte le procedure operative previste. A termine esercitazione verranno valutati i tempi di attivazione e di reazione della catena di soccorso; la corretta implementazione dei piani di emergenza; i tempi di approntamento degli operatori, degli enti e dei mezzi, i tempi di esecuzione delle procedure; comunicazioni tra tutti i soggetti coinvolti; gestione delle fasi dell' emergenza; valorizzazione delle informazioni; coordinamento delle risorse di intervento in mare e della catena logistica a terra; procedure di evacuazione; gestione logistica. L' esercitazione è stata recepita da La Spezia Container Terminal all' interno di un più ampio progetto formativo realizzato in ambito Sicurezza per il proprio Personale, con focus specifico sulla gestione delle emergenze. Il progetto è stato avviato nel 2019 con l' addestramento all' utilizzo dei defibrillatori, che nel mese di novembre scorso sono stati introdotti in azienda. Il progetto è realizzato con il supporto di Scuola Nazionale Trasporti e Logistica. Si tratta di iniziative che sviluppano nel senso dell' innovazione il tradizionale concetto di formazione, in quanto i contenuti non sono riferibili alle esigenze di una singola organizzazione, ma generano valore aggiunto, restando a disposizione di un 'sistema' e di un territorio.



# Citta della Spezia

## La Spezia

### Container in fiamme, che fare? Scatta l'esercitazione

La Spezia - Nella giornata di domani presso il Molo Ravano e nello specchio acqueo antistante, nell' ambito del **Porto** della Spezia, avrà luogo un' esercitazione antincendio e antinquinamento coordinata dalla Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera della Spezia ed alla quale prenderanno parte diversi Enti. Lo scenario ipotizzato prevede lo sviluppo di un incendio durante le fasi di movimentazione di un container contenente una sostanza liquida infiammabile, con conseguente sversamento in mare di parte dell' inquinante presso l' antistante specchio acqueo. Scopo principale dell' esercitazione, che viene svolta con cadenza periodica, è testare la capacità della catena di soccorso "pubblico" di attivarsi e rispondere alle varie fasi dell' emergenza, al fine di favorire la familiarizzazione con le procedure da parte degli attori in campo nonché, all' occorrenza, implementare le pianificazioni operative esistenti. Lunedì 16 dicembre 2019 alle 18:45:46 Redazione.



# Citta della Spezia

La Spezia

## Il Pd: "Dal governo 57 milioni per le infrastrutture spezzine"

La Spezia - "Il Gruppo del Partito Democratico della Spezia esprime piena soddisfazione in merito alla notizia circolata negli scorsi giorni. Riteniamo un grande risultato, a firma del Ministro De Micheli, aver sbloccato 3,5 miliardi di euro per l'elenco delle opere. Tra le infrastrutture che risultano finanziate per il nostro territorio emergono: i lavori di costruzione della variante aurelia bis, la viabilità di accesso all'hub portuale della Spezia; l'interconnessione tra i caselli della A12 e il **porto** della Spezia, il completamento del primo stralcio funzionale del terzo lotto (dallo svincolo di via del Forno allo svincolo di buon Viaggio. Il totale degli investimenti è di 57,236 milioni. In una fase nella quale la destra dimostra di portare avanti una campagna elettorale permanente senza avere la capacità di dare risposte concrete ai problemi del paese, si dimostra, ancora una volta, che le soluzioni arrivano dopo percorsi di studio e non con gli slogan. Noi portiamo le soluzioni, la destra continua con la propria retorica di chiacchiere vuote. Auspicando che si possa proseguire per la direzione indicata auguriamo buon lavoro a tutto il Governo". Gruppo Consiliare Partito Democratico La Spezia Lunedì 16 dicembre 2019 alle 21:55:54 Redazione.



## I pescatori accettano la tariffa per i rifiuti Ma Ap chiede la penale

Raggiunto l'accordo tra il gestore e due cooperative Però Autorità portuale lamenta la scorretta gestione

RAVENNA Sul "caos" della raccolta rifiuti al porto, dopo segnalazioni, denunce ed esposti da parte del concessionario che lamentava l'impossibilità di svolgere il servizio, si è giunti a un risultato a metà. A vedere il bidone - pardon - il bicchiere mezzo pieno, è arrivata nei giorni scorsi la risposta di due cooperative di pescatori, che hanno deciso di regolarizzare la propria posizione pagando la tariffa in proporzione al numero di associati e ricevendo in cambio le chiavi dei cassonetti adibiti alla raccolta. Il bicchiere mezzo vuoto, però, è dato dalla quasi contestuale reazione di **Autorità Portuale**, che ha recentemente comminato alla società concessionaria del servizio-la Simap srl-una penale da 500 euro, imputando all'azienda la «scorretta gestione del servizio». Il fulcro del contenzioso - com'è noto - è il fatto che la società vincitrice del bando di Ap per raccogliere e smaltire gli scarti solidi prodotti da imbarcazioni da diporto e da pesca abbia lucchettato i cassonetti installati nell'area del porto turistico e del bacino pescherecci. Una scelta "obbligata" - si è sempre difesa la Simap -, poiché non era mai stato raggiunto un accordo sulle modalità di pagamento della tariffa per il servizio (fissata da Ap a 90 euro per ogni diportista). Con il risultato di un conferimento indiscriminato dei rifiuti nei cassonetti urbani di Hera, quelli per intenderci pagati con la Tari da tutti i ravennati, i quali si sarebbero fatti carico finora di rifiuti stimata dalla stessa **Autorità Portuale** a circa 130 tonnellate l'anno. Una sanzione-quella di Ap-vista dal concessionario come un paradosso, proprio ora che con le due cooperative di pescatori si è giunti a un accordo per corrispondere le tariffe del servizio. La società-su consiglio delle due associazioni - ha richiesto parallelamente alla Capitaneria di Porto l'elenco dei pescherecci non associati e autorizzati all'ormeggio alle banchine della darsena di Marina di Ravenna, che fino ad oggi non hanno mai conferito i rifiuti al concessionario come previsto dalla normativa. Tutta da definire, invece, la partita sul fronte delle imbarcazioni da diporto ormeggiate a Marinara. Con i circoli nautici le trattative per iniziare la raccolta non sono mai andate in porto. I cassonetti sono chiusi a chiave e un cartello indica orarie numero di telefono per contattare il gestore e concordare ritiro e pagamento della tariffa. Peccato però che mai nessuno abbia chiamato. E alla domanda su dove finiscano i rifiuti dei diportisti, la risposta è arrivata fotografando i sacchi di pattume prendere la strada dei cassonetti di Hera. Così, dopo oltre 19 mesi dall'entrata in vigore della concessione e dell'ordinanza, la penale di **Autorità Portuale** sembra l'ulteriore conferma che per gestire quel bicchiere mezzo vuoto l'unica strada da seguire sia quella delle carte bollate. FED. S.



### «Diportisti, poca sicurezza»

Il consigliere comunale della Lega Gianfilippo Rolando ha presentato un question time sul tema: 'Diportisti a rischio in entrata ed uscita dai moli per assenza dei segnalamenti marittimi ottici'. «L'ingresso foce Reno - si legge in una nota del consigliere - che serve il tanto citato **Porto** Reno e l'ingresso foce Lamone che va a servire il Circolo Nautico Marina Romea sono sorprendentemente sprovvisti di una segnaletica che indichi la direzione ai naviganti per ovvie ragioni di sicurezza. Visto che le manovre d'ingresso e d'uscita per diportisti e marittimi sono pressoché impossibili da effettuare in sicurezza con solo l'ausilio di radar in situazioni di bassa visibilità, chiedo al sindaco e alla giunta che si attivi celermente con Capitaneria ed organi deputati per l'installazione di due coppie di classici fanali marittimi verdi e rossi all'imbocco dei due moli».

The collage consists of three main parts. The top part is a newspaper clipping from 'Il Resto del Carlino' dated 17 December 2019, featuring the headline 'Stanziate fondi per ridare dignità all'obitorio' and a photograph of a person in a white coat. Below the newspaper clipping is a red advertisement for 'NEGOZI SOTTOCASA' with the text 'PER I TUOI REGALI DI NATALE SCEGLI QUALITÀ, SERVIZIO E CORTESIA. ACQUISTA DAI TUOI COMMERCianti DI FIDUCIA'. At the bottom right is a small logo with the text 'Diportisti, poca sicurezza'.

## Il Tirreno

Livorno

il futuro del porto turistico

### 600 proprietari di barchette si riuniscono: «Non toccate i nostri posti nel Mediceo»

LIVORNO. «La Darsena Nuova e il Porto Mediceo non sono uno spazio vuoto: ospitano centinaia e centinaia di barche, bisogna trovare una soluzione condivisa perché non è immaginabile che per far posto al porto turistico spariscano nel nulla». Partono da qui Paola Turio, Paolo Ponzali, Pier Damiani e Franco Mantellassi, esponenti del circolo nautico Il Passatempo, dell' Asd Pesca Borgo e del circolo Arci Fisa La Vela, per annunciare che la piccola nautica presente in quegli specchi acquei ha dato vita a un fronte comune con una serie di altre realtà associative: il circolo pesca sportiva Darsena Nuova, il Cnca Le Ancore, il circolo La Vela Libertas, il circolo **Autorità Portuale**, il circolo Muro del Pianto e quello degli scali Novi Lena. «In tutto rappresentiamo nove circoli con oltre seicento barche», dicono Turio, Ponzali, Damiani e Mantellassi: gli altri tre circoli presenti «stanno pensando di entrare» e, con essi, si arriverebbe a quota 900 barche. La nuova realtà si chiama "Associazione per la tutela e la conservazione delle tradizioni marinare e del Porto Mediceo" è stata costituita davanti al notaio Alfieri, con l' aiuto dell' avvocato Antonio Bellesi e con l' appoggio del Consorzio aurico che raggruppa la nautica sociale livornese (circa tremila proprietari di barche in una sessantina di circoli). Già nella denominazione indica il motivo per cui è nata: si teme - spiegano i quattro - che la realizzazione del porto turistico ad opera di un gruppo privato avvenga «ai danni dei nostri circoli». Il motivo è presto detto: adesso una barca da 6 metri paga 120-150 euro all' anno mentre nel nuovo assetto dovrebbe tirar fuori «una cifra che è dieci volte tanto se non addirittura quindici: fuori dalla portata delle nostre tasche». Domani è previsto un incontro con il sindaco Luca Salvetti. In ballo c' è anche l' ipotesi di un nuovo approdo alla Bellana riservato alla piccola nautica, ma di recente è emersa proprio del popolo delle barchette la contro-proposta di lasciare le piccole barche nel Mediceo com' è attualmente è collocare il porto turistico negli spazi alla Bellana. «Stiamo parlando di una grande aggregazione di realtà sociali - dice Turio - che rappresentano una tradizione della città che con il mare ha un rapporto quotidiano. Non solo: c' è da tutelare un patrimonio di gare remiere e di tradizioni locali da valorizzare». «Non vogliamo polemiche bensì soluzioni», sottolinea Damiani. Ma - avverte Mantellassi - non è una soluzione il fatto che arrivi un soggetto e detti le sue condizioni. I promotori dell' iniziativa sottolineano che «l' Authority tace» e chiedono che «la discussione prenda una piega civile, senza atti d' imperio». M.Z.



## Criticità Darsena Europa: tutti le sanno e nessun le dice

*Le soluzioni suggerite dagli addetti ai lavori. E il microtunnel?*

Renato Roffi

LIVORNO È inutile girarci intorno. Il progetto preliminare per la realizzazione della Darsena o piattaforma Europa, del costo complessivo previsto in 1,3 miliardi, illustrato lo scorso 28 Novembre alla presenza della ministra De Micheli, non piace agli addetti ai lavori. Diverse sono, infatti le riserve avanzate da parte di chi dovrà manovrare nell'ambito della nuova infrastruttura sognata per anni e destinata a schiudere per Livorno importanti prospettive di sviluppo, specialmente nel traffico dei contenitori. Stando, infatti, a quanto sostengono molti degli addetti ai lavori, comprensibilmente refrattari ad esporsi per non sembrare Bastian contrari, il progetto di Darsena Europa presenterebbe diversi aspetti critici, in particolare per quanto concerne gli spazi di manovra per le grandi unità portacontenitori di ultima generazione. Fra gli aspetti maggiormente controversi del progetto ci sarebbe la configurazione e la posizione (che le nostre fonti chiamano più professionalmente layout) delle banchine e delle opere di difesa foranea. In buona sostanza, dall'esame del disegno presentato ultimamente, risulterebbe che una nave portacontenitori in entrata si troverebbe a dover effettuare l'atterraggio sulla banchina del nuovo terrapieno, quindi iniziare la virata durante l'attraversamento dell'imboccatura interna e infine, per l'accosto definitivo, dovrebbe (non senza disagio) manovrare per allinearsi parallelamente all'ormeggio del nuovo Terminal Darsena Europa. Un secondo elemento su cui si appuntano le riserve e le apprensioni di chi avrà a che fare con la fisionomia della nuova grande darsena è costituito dall'angolo acuto previsto fra la nuova banchina del Terminal Darsena Europa e quella del terrapieno Ro ro/Adm. È comune sentire, infatti, che, nella progettazione delle opere portuali, gli angoli acuti fra banchine sono assolutamente da evitare per la semplicissima ragione che la cospicua porzione di specchio acqueo compreso nell'angustia di quell'angolo risulta praticamente inutilizzabile per le manovre e, per conseguenza, limita sensibilmente lo spazio nautico. Un terzo elemento negativo, infine, è rappresentato dall'allineamento delle dighe che verrà a determinarsi in corrispondenza del canale di accesso. Si tratta di un fenomeno che limiterà non poco l'esercizio dei rimorchiatori che si vedranno costretti ad attendere la nave all'interno delle dighe stesse dato che all'esterno, in presenza di onde di 2/2,5 metri, si troverebbero nell'impossibilità pressoché completa di voltare i cavi. Sarebbe, dunque, cosa buona e giusta per non dire indispensabile una collocazione delle dighe reciprocamente sfalsata, proprio come sono sfalsate la diga Curvilinea e la Vegliaia. I diversi soggetti tutti certificatamente qualificati che ci hanno fornito le osservazioni di cui abbiamo cercato di dare sommariamente conto, non si sono comunque limitati ad illustrare la pars destruens del problema, ma, con la competenza di color che sanno e con l'interesse di chi con la futura darsena dovrà marinarescamente fare i conti, hanno costruttivamente suggerito le diverse soluzioni del caso. Anzitutto, più che opportuno, sarebbe necessario che dalle opere da realizzare venisse cassata la realizzazione del molo di protezione interno al lato Sud della diga, quello, per intenderci, che si collega con la diga del Marzocco, lasciando inalterata la diga della Meloria e verificando accuratamente la lunghezza e la posizione della nuova diga interna. In secondo luogo occorrerebbe modificare il disegno del prolungamento della foce armata dello Scolmatore d'Arno spostandolo più verso Nord



insieme a tutto il terrapieno. Niente in proposito, a dispetto delle sue precedenti esperienze nel ramo infrastrutturale marittimo, si è, invece, sentito provenire dall'ingegnere presidente dell'AdSp. A margine di tutto questo (margine per modo di dire) rimane poi l'annosa vicenda di quell'opera ciclopica, consistente niente meno che nello spostamento di alcune tubature su fondo a un canale, di cui si parla dal 2004 e che dai più è conosciuta sotto con il nome di microtunnel. Mistero? No, se mai mistero buffo o, più



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

semplicemente soffocamento da burocrazia, che, poi, è come dire intollerabile inefficienza. Su tale grande opera, al momento, tutto tace, anzi sembrerebbe da quanto si intende nei corridoi del palazzo, che, raggiunti ormai i 12 metri di pescaggio, l'Authority sia cercando la strada per sfilarsi dalla partita. È appena il caso di ricordare (locuzione cara ai burocrati) che il completamento del microtunnel rappresenta, in questo momento più che mai, non una priorità, ma la priorità assoluta per il porto di Livorno e che, in assenza di risposte e precisi impegni da parte dell'autorità istituzionale di riferimento (AdSp), si corre il serio rischio di non giungere vivi alla darsena Europa, per non parlare del quotidiano abuso che viene consumato verso l'encomiabile professionalità dei piloti. Del resto, al di là degli aspetti critici che sembra presentare il piano preliminare per la realizzazione della darsena Europa e delle preoccupazioni che si appuntano alla vicenda del microtunnel, pare che, al momento, le energie e l'attenzione del presidente Corsini siano quasi del tutto impegnate nella confezione di un nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime che, a quanto è dato conoscere, imporrà ai concessionari di banchine di farsi carico di dragare il prospiciente specchio d'acqua per una ampiezza di almeno 50 metri, senza ovviamente possibilità di compensazione o scomputo dei canoni dovuti. Appare paradossale che in questa fase venga proposta una modifica (chi ci imbroglia da Roma la chiama rimodulazione) tanto dura e gravosa dell'attuale Regolamento, tanto più se si tiene conto del fatto che il Mit ha già annunciato l'intenzione di adottare a breve il decreto attuativo di cui all'art.18 L. 84/94. Noi riportiamo i fatti (o cerchiamo di farlo) sine ira et studio, senza arrogarci competenze che non possediamo, ma, da osservatori, una conclusione ci sentiamo di tirarla: ritardi ingiustificati o mal giustificati, inefficienze poco spiegabili, con qualche spruzzo di dubbia competenza e di eccessiva (e, perciò stesso, colpevole) prudenza, potranno, se non altro, sortire l'effetto positivo di far nascere sulle banchine livornesi quella coesione e quell'unità di intenti che, in fondo, non si è mai riusciti ad ottenere. Il rischio, se mai, è che possa trasformarsi in un fronte comune di confronto verso l'AdSp.

## Arcipelago Pulito 2.0: il progetto anche in Maremma

Giulia Sarti

FIRENZE Dopo il successo anche in ambito europeo, Arcipelago pulito, progetto sperimentale della Regione Toscana, allarga il suo campo d'azione con Arcipelago pulito 2.0. Con lo scopo principale di contribuire a ripulire dalle plastiche in mare con l'aiuto dei pescatori, si allarga al Sud della Toscana, dopo la firma del protocollo di intesa, firmato lo scorso 11 Novembre a Firenze dai comuni coinvolti fra cui Monte Argentario e Castiglione della Pescaia. Due gli incontri tenutisi nei giorni scorsi, uno a Porto Santo Stefano, l'altro a Castiglione della Pescaia. Siamo venuti per organizzare concretamente, insieme ai pescatori e con la collaborazione dei comuni e delle aziende per i rifiuti, il lavoro di pulizia del mare dalla plastica e dai rifiuti ha detto l'assessore alla presidenza Vittorio Bugli. Protagonisti saranno ancora una volta i pescatori con le loro imbarcazioni che recupereranno i materiali inquinanti ed entreranno così a pieno diritto tra coloro che ci aiuteranno a liberare il nostro mare dalle plastiche. L'arma vincente di Arcipelago pulito 2.0 è come dal suo inizio, il coinvolgimento di tutta la filiera dello smaltimento che lavora sinergicamente agli uffici regionali. Oggi siamo qui -ha proseguito Bugli- per organizzare concretamente questo lavoro e verificare sul campo i problemi da superare per rendere semplice ed efficace questa attività. I sindaci dei due comuni maremmani Franco Borghini e Giancarlo Farnetani stanno approntando, d'intesa con le Autorità portuali, i centri di raccolta rifiuti per barche e pescherecci, dove troveranno posto contenitori diversi per ogni tipologia di rifiuto. Con la prima edizione di Arcipelago pulito in sei mesi, e con solo sei pescherecci, sono stati raccolti 18 quintali nel resto della costa toscana. Con Arcipelago Pulito 2.0 abbiamo allargato questa pratica con la piena soddisfazione di tutti i protagonisti, che sono essenzialmente i pescatori. Anche negli incontri abbiamo trovato la massima disponibilità a collaborare fra tutti i soggetti coinvolti, pescatori in prima linea. Tutti hanno chiesto alla Regione di intensificare il lavoro a monte, ovvero nei fiumi e sulle spiagge. Abbiamo assicurato il nostro massimo impegno e annunciato che dalla prossima stagione, grazie anche al contributo dei consorzi di bonifica, Legambiente, Anci e delle associazioni che si occupano di ambiente, implementeremo il progetto Spiagge pulite e promuoveremo altre buone pratiche di rispetto ambientale.



## I portuali cedono Livorno Reefer Terminal alla Giorgio Gori (Gruppo DHL)

16 Dec, 2019 **LIVORNO** - Passo conclusivo per l'accordo tra la Compagnia Portuale di **Livorno** e la Giorgio Gori, società del Gruppo DHL, per la cessione del complesso immobiliare **Livorno** Reefer Terminal, la struttura situata nel **porto** di **Livorno** sulle banchine del canale industriale. Il **Livorno** Reefer Terminal, 30 mila metri quadrati di superficie, un magazzino di 10 mila mq veniva inaugurato nel settembre 2011 come hub logistico ortofrutticolo di via Leonardo Da Vinci. Potenzialmente in grado di movimentare e stoccare 400 mila tonnellate dei prodotti refrigerati e una capacità ricettiva di 9 mila pallet. Ma lo sviluppo del trasporto della merce ortofrutticola tramite container, in pochi anni ha trasformando radicalmente il settore tale che la struttura, che non era nata per la containerizzazione, non ha avuto lo sviluppo previsto. La ' Giorgio Gori ', società specializzata nella logistica del vino, azienda livornese nata negli anni '60 negli Stati Uniti, dal 1994 è entrata a far parte della galassia del Gruppo Deutsche Post (Gruppo DHL) che ne è l'azionista di maggioranza con il 60% del capitale, attraverso la controllata DHL Holding. « L' accordo » - fa sapere la Compagnia Portuale - « prevede il subentro nella proprietà dell' immobile attraverso l'acquisto diretto dalle società di leasing; la proprietà utilizzerà il magazzino nell'ambito della sua attività logistica specifica per lo stoccaggio e la spedizione del vino ». «La Compagnia Portuale tramite una rinnovata Reefer Terminal continuerà ad operare nel settore ortofrutticolo in parte del magazzino, erogando al contempo servizi di handling alla Gori». Si conclude nella nota «Per la Compagnia Portuale si aprono nuovi orizzonti di collaborazione con una azienda leader in Italia nel settore della logistica del vino, un riposizionamento positivo sugli impegni economico-finanziari del gruppo trovando soluzione a ciò che era venuto meno nella riconversione marittima dalle navi reefer tradizionali in favore dei contenitori».



# Portnews

## Livorno

### Gori si prende il Reefer Terminal

La Compagnia Portuale (CPL) ha ceduto il Livorno Reefer Terminal (LRT) a Giorgio Gori, società leader internazionale nella logistica di wine e spirit. A renderlo noto i protagonisti della compravendita, in un comunicato stampa diramato nei giorni scorsi. L'accordo prevede il subentro nella proprietà dell'immobile attraverso l'acquisto diretto dalle società di leasing; la proprietà utilizzerà il magazzino nell'ambito della sua attività logistica specifica per lo stoccaggio e la spedizione del vino. Gori ne utilizzerà circa la metà e la parte restante sarà data in affitto mentre sarà la Compagnia a offrire i servizi di movimentazione all'acquirente. Il Reefer Terminal, struttura dedicata allo stoccaggio e alla riconsegna dei prodotti ortofrutticoli, venne realizzato nel 2006 grazie al finanziamento da 30 milioni di euro concesso alla CPL da quattro banche, Unicredit Leasing, Mediocredito Italiano (Banca Intesa), Alba Leasing e Italease (Banco BPM). L'operazione si rivelò un completo fallimento, portando la holding livornese ad avviare, nel 2017, una interlocuzione con il pool di creditori per ottenere la moratoria triennale del debito, con il pagamento dei soli interessi. La cessione di LRT è quindi una boccata di ossigeno per i conti di CPL, che potrà così alleggerire la propria situazione debitoria.

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo [M](#) [E](#) [D](#) [I](#) [N](#) [G](#)

**PORT NEWS**  
 Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale  
 DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE

16 Dicembre 2019 — News  
**Mercato ortofrutticolo**  
**Gori si prende il Reefer Terminal**  
 di Redazione Port News

La Compagnia Portuale (CPL) ha ceduto il Livorno Reefer Terminal (LRT) a Giorgio Gori, società leader internazionale nella logistica di wine e spirit. A renderlo noto i protagonisti della compravendita, in un comunicato stampa diramato nei giorni scorsi.

L'accordo prevede il subentro nella proprietà dell'immobile attraverso l'acquisto diretto dalle società di leasing; la proprietà utilizzerà il magazzino

allo stoccaggio e alla riconsegna dei prodotti ortofrutticoli, venne realizzato nel 2006 grazie al finanziamento da 30 milioni di euro concesso alla CPL da quattro banche: Unicredit Leasing, Mediocredito Italiano (Banca Intesa), Alba Leasing e Italease (Banco BPM).

L'operazione si rivelò un completo fallimento, portando la holding livornese ad avviare, nel 2017, una interlocuzione con il pool di creditori per ottenere la

**CALENDARIO**  
 Cerca...

**TAGS**  
 Ambiente Acquisti  
 Autorità  
**Portuali** Autorità del Mare  
 Macchine Blue Economy Invece  
 Cambiamenti Nazionali Coesione  
 territoriale Concessioni  
 idrauliche Containership  
 Crociere Cura del ferro  
 Diciamo Europa Dazi  
 Commerciali ESPO Europa  
 Innovazione Gigantismo navale  
 GNLI (gestione terminali) Industria e IT

**Infrastrutture**  
 Innovazione tecnologica Interventi al  
 tempo Impianti speciali Linee aeree  
 Lavoro portuale  
**Logistica Portuale**  
 Porto di Livorno Porto di  
 Piombino Portuali  
**Riforma portuale**  
 Delrio Servizi tecnico-mobili  
 Shipping Sicurezza Sostegno alla  
 Storia di Livorno Terminali  
 portuali Traffici  
 marittimi Traghetto Via  
 della Seta Turismo

## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

### Stoccati da anni ora gli 8 cassoni dell' ex Concordia lasciano il porto

*Pim affida a Bertocci il sollevamento e la movimentazione I maxi blocchi destinati in un porto turistico in costruzione*

Manolo MorandiniPIOMBINO. Monumento a un' occasione sfumata. Il sogno di portare a **Piombino** la demolizione del relitto della Costa Concordia, svanito a vantaggio di Genova. Quei dodici i cassoni arrivati alla fine di febbraio 2017 in **porto** furono utilizzati per consentire il galleggiamento della nave nel viaggio verso le coste liguri. E da allora sono rimasti stoccati dalla società **Piombino** industrie marittime (Pim) in attesa di avviarli a demolizione oppure riciclarli e utilizzarli per altre lavorazioni. Alti come un palazzo di 22 metri quei maxi blocchi di oltre 400 tonnellate, larghi 10,5 e profondi 11,3 metri, tornano a rappresentare un' opportunità. Significano lavoro. E valgono una boccata d' ossigeno per la Bertocci Montaggi Srl incaricata da Pim di realizzare i sistemi di sollevamento per la movimentazione dei primi otto cassoni. Ma sono anche un modo per creare una relazione industriale tra le due realtà. Finalmente qualcosa inizia a muoversi sulle nuove banchine del **porto**. Pim è la società costituita dai cantieri genovesi San Giorgio del **Porto** e dal Gruppo livornese Fratelli Neri a cui fa capo il progetto industriale di demolizioni e refitting navale a cui si legano la creazione di posti di lavoro e nuove opportunità per le aziende dell' indotto. Tra queste l' assegnazione alla Bertocci Montaggi Srl della commessa per la movimentazione dei primi otto cassoni della Costa Concordia. L' attività è già in corso e dovrebbe concludersi nell' arco del primo trimestre del 2020. «Abbiamo acquisito questa ed altre commesse che ci danno un po' di visibilità - dice Massimiliano Spagnesi, in qualità di membro del consiglio di amministrazione della Bertocci Montaggi Srl -. Nel frattempo, si è tenuto il tavolo di crisi in Regione per rinnovare la richiesta per la cassa integrazione per le aree di crisi complessa per un anno». L' attività per conto di Pim consiste nella realizzazione di adeguate strutture di sollevamento che consentiranno di sollevare e ruotare otto cassoni dalla posizione verticale in cui si trovano adesso a quella orizzontale per procedere al varo in mare dei primi quattro che verranno trasportati per essere riutilizzati in un nuovo **porto** turistico in costruzione nello spezzino. «Nei giorni scorsi ho incontrato l' amministratore delegato di Pim Valerio Mulas e sono lieto di poter annunciare questa nuova commessa che apre a una importante collaborazione tra Bertocci e Pim, restituendo lavoro e linfa vitale alla nostra azienda. La collaborazione non può che ripercuotersi positivamente su tutto il territorio». Già in questi giorni i tecnici della Bertocci Montaggi hanno iniziato le attività di verifica dei cassoni per poter procedere con le opere di installazione delle carpenterie necessarie al sollevamento e alla rotazione di quei maxi blocchi in metallo. «Intervenire su questi cassoni e liberare il **porto** di **Piombino** dalla loro ingombrante presenza è per la nostra azienda un evento colmo di significati - prosegue Spagnesi -. Ricordo che nel luglio del 2012, a seguito del luttuoso evento che vide coinvolta la Costa Concordia, la nostra azienda è stata tra le prime a salire a bordo della nave tragicamente naufragata, per iniziare le attività di rimozione dello scoglio rimasto incastrato sulla fiancata sinistra dello scafo». Che aggiunge: «Da allora abbiamo ininterrottamente operato in mare e a terra, sulle banchine di **Piombino** e sulle numerose imbarcazioni che si sono succedute nelle operazioni per consentire al relitto di galleggiare nuovamente». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

lavoro

### Assoservizi Formazione inaugura la nuova sede «Potenziamo i servizi»

*Proprio i corsi sono al centro del progetto degli Industriali Paoletti: «Azione strategica per la reindustrializzazione»*

piombino. Si terrà domani alle ore 10,30 presso la delegazione in viale Unità D' Italia 105, l' inaugurazione della nuova sede di Assoservizi Formazione, società di servizi di Confindustria Livorno Massa Carrara e agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana in possesso di certificazione di qualità ISO 9001:2000. La protagonista assoluta del nuovo progetto è la formazione professionale che prevede un potenziamento dei servizi per garantire alle imprese risorse sempre più qualificate e formate e per corrispondere alle esigenze del mercato del lavoro che richiedono costantemente maggiore flessibilità. Potenziamento che va incontro alle necessità del mercato piombinese, ora più fluido rispetto al passato, e proprio per questo motivo è necessario dotare i lavoratori di tutte le competenze necessarie. Sarà il direttore dell' agenzia formativa, Umberto Paoletti, a presentare le attività, i servizi e i corsi programmati per il 2020. Serena Bretti illustrerà gli aspetti legati alla formazione finanziata. Seguiranno le testimonianze aziendali da parte di Jsw Steel Piombino e Redi, che nel corso del 2019 hanno sviluppato progetti formativi con l' agenzia. Le conclusioni saranno affidate a Claudio Capuano, direzione formazione **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale e a Sabrina Nigro, assessore alle Attività produttive Comune di Piombino. «La nuova sede diventerà un punto di riferimento per tutte le imprese, anche non associate, del comprensorio, per sviluppare competenze e dare vita ad un centro di rilevazione e analisi dei fabbisogni, traducendoli in progetti territoriali - afferma Umberto Paoletti, direttore di Assoservizi Formazione -. La formazione professionale è una delle azioni strategiche per l' attuazione della reindustrializzazione, nonché uno strumento di primaria importanza, anche per favorire il reinserimento degli esuberanti causati dalla crisi economica e per consolidare nuove prospettive lavorative per le generazioni future. Il capitale umano è una delle leve di sviluppo fondamentali per la competitività - conclude Umberto Paoletti - e l' attrattività del nostro territorio». --



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

simulato incendio su un traghetto

### Mobilizzazione sul porto per un' esercitazione sulle banchine e in mare

PORTOFERRAIO. A un segnale convenuto, ieri mattina alle 11,30 circa, mezzi dei vigili del fuoco, forze dell' ordine, polizia, autoambulanze e in mare pure la motovedetta della Guardia costiera di Portoferraio si sono concentrati sul molo 1 del porto dove era attraccata, in quel momento, la motonave Ichnusa della Blu Navy, che aveva effettuato la corsa da Piombino. Tutto è girato attorno al traghetto. E chi si trovava in quel momento a passare dal porto ha pensato che fosse successo qualcosa a bordo della nave, al primo anno della sua entrata in servizio sulla linea Portoferraio-Piombino. Un simile assembramento di mezzi aveva attirato una folla di curiosi che si chiedeva cosa stesse accadendo. Dalle voci che erano trapelate fra le prime persone giunte sul posto sembrava che si fosse sviluppato a bordo della nave della compagnia privata un principio di incendio. Chi diceva nella sala macchine, giudicando dal fumo che fuoriusciva dal portellone. Chi semplicemente da una vettura che era stata parcheggiata in garage. Quando si è visto poi una squadra di vigili del fuoco con le bocchette srotolate attaccate alla cisterna del loro camion dirigersi a corsa nel garage dell' Ichnusa, si è temuto il peggio e i presenti hanno sperato che nessuno fosse in pericolo, talmente concentrati i vigili nelle azioni di soccorso. Ma il dubbio si è subito diradato al momento che gli stessi agenti hanno informato le persone che si trattava di una semplice esercitazione, una di quelle che puntualmente vengono programmate e che devono svolgersi al fine di verificare se il piano d' intervento così come è stato pensato e progettato vada bene oppure se c' è bisogno ancora di qualche ritocco per la sua efficacia e funzionalità nel momento del bisogno. Una prova per controllare uomini e mezzi, perché tutto sia a posto, qualora dovesse davvero accadere un' emergenza di questo tipo. Tutte le operazioni erano coordinate dalla sala operativa della Guardia costiera della Capitaneria di porto, in perfetta sinergia e collaborazione con il dipartimento dei vigili del fuoco di Portoferraio e con l' ausilio anche delle varie associazioni di volontariato della Protezione civile. Quando è diventato di dominio pubblico che si trattava di una semplice esercitazione, c' è stato un sollievo generale. Chi ha applaudito per scaricare l' adrenalina. Chi ha detto un "bravo" ai ragazzi che hanno dimostrato di essere all' altezza della situazione. «Sembrava un film» il commento di un passante. --



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Stazione Marittima, pregi e difetti a confronto

Continua il dibattito dopo l'appello del neo amministratore delegato di AerDorica, Carmine Bassetti, che ne ha richiesto la riapertura

Quattro anni e quattro giorni fa l'ultimo convoglio lasciava la stazione Marittima al porto. Un viaggio simbolico lungo i circa 2,5 chilometri dalla marittima alla centrale. Da quel momento nessun altro convoglio è arrivato all' interno dello scalo portuale, ponendo fine al progetto di mobilità urbana su rotaia. Parte della linea ferroviaria è stata rimossa (anche a causa del rinvenimento della bomba fatta brillare lo scorso gennaio), ma la linea è ancora presente. Nel mese scorso, durante un incontro pubblico organizzato dall' associazione Vistamare, il neo Amministratore delegato di AerDorica, Carmine Bassetti, ha lanciato una proposta che chiede la riapertura della linea attraverso un progetto ben delineato. Da quell' uscita pubblica è partito un dibattito a cui stanno partecipando enti e istituzioni del territorio, divise e su posizioni diverse in merito al provvedimento assunto al termine di un accordo tra Regione, Comune e **Autorità portuale**. Alla base della decisione, questioni di sicurezza e gli ostacoli provocati dai tre passaggi a livello lungo il percorso. Tra le posizioni attuali, quella altamente vincolante è dell' amministrazione comunale doricca che preferisce non esprimersi, segno dell' immutata volontà di non tornare indietro. Dopo gli interventi delle scorse settimane, oggi accogliamo due posizioni in dissenso tra loro, quella di Alessandro Archibugi, presidente dell' omonima agenzia marittima, e dell' ex dirigente dei trasporti della Regione, Sergio Strali.

2 ANCONA - 17 DICEMBRE 2019 - IL RESTO DEL CARLINO

### Stazione Marittima, pregi e difetti a confronto

Continua il dibattito dopo l'appello del neo amministratore delegato di AerDorica, Carmine Bassetti, che ne ha richiesto la riapertura

**«Ecco perché si poteva salvare E' il simbolo della carenza di ospitalità anconetana»**

**«Riattivarla non servirebbe E i treni spesso erano vuoti e creavano danni a noi operatori»**



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### PRO, SERGIO STRALI

#### «Ecco perché si poteva salvare E' il simbolo della carenza di ospitalità anconetana»

Sergio Strali, ex dirigente dei trasporti della Regione. Lei ha seguito la vicenda in prima persona nel 2015 quando la stazione marittima è stata definitivamente chiusa, il 13 dicembre: cosa ne pensa? «Con un po' di buon senso da parte di tutti, la stazione marittima si poteva salvare. Ancona paga la sua chiusura e la sua totale ed atavica carenza di ospitalità». **Secondo lei esisteva una soluzione alternativa alla chiusura?** «A quell'epoca, come ultimo incarico, ho seguito ogni passo, ogni riunione per stabilire il da farsi per conto della Regione. Una proposta di mediazione c'era e prevedeva un taglio di circa il 50% dei convogli che dalla stazione centrale si allungavano fino al porto, quelli con più passeggeri. Questo avrebbe consentito di limitare i tempi legati ai passaggi a livello, la condizione che più toccava da vicino, ad esempio, l'**Autorità portuale**. Limitando i transiti ci sarebbero stati meno problemi in tal senso. Inoltre, l'accordo prevedeva anche lo stop dei convogli verso la marittima nei mesi estivi, luglio ed agosto, i più intasati dal movimento **portuale**». **Proposta inascoltata da chi e perché?** «Si poteva accontentare tutti, ma purtroppo il Comune e il sindaco Mancinelli, con l'appoggio dell'**Autorità portuale**, spinsero per eliminare i treni fin dentro lo scalo. Da allora i passeggeri in arrivo a bordo treno ad Ancona che devono arrivare in città o al porto sono serviti da un paio di linee della Conerobus, società partecipata del Comune». **Di recente il dibattito sulla riattivazione della stazione marittima è tornata viva, anche grazie al Carlino. Ci sono alcune proposte, piani, progetti, ad esempio quello dell'Ad di Aerdorica, Carmine Bassetti, come li considera?** «I progetti vanno verificati e se esistono le condizioni di compatibilità la stazione va riattivata perché è utile e serve un ampio bacino d'utenza. Tenga conto che ogni giorno ad Ancona in media entrano per motivi vari, studio, lavoro, turismo ecc, circa 30mila persone. Al Comune spetterà rimettere mano ai parcheggi a quel punto. Ripeto, questa vicenda rappresenta alla perfezione la personalità di Ancona e degli anconetani, della serie 'ci bastiamo da soli' e ogni apertura verso l'esterno è sempre vista con diffidenza».

p.cu.



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### CONTRO, ALESSANDRO ARCHIBUGI

#### «Riattivarla non servirebbe I treni spesso erano vuoti e creavano danni a noi operatori»

Alessandro Archibugi, titolare dell'omonima e storica agenzia marittima doricca. Da addetto ai lavori riattiverebbe la linea ferroviaria tra stazione centrale e marittima? «All'epoca sono stato tra i fautori dello stop a quel collegamento visti i seri problemi causati al nostro lavoro dai transiti ferroviari, dai passaggi a livello e le code infinite provocate a livello di traffico stradale. La mia posizione non è cambiata, riattivarla non servirebbe a nulla». **Nello specifico, perché rappresenta un problema quella linea?** «Transitavano troppi treni, ogni giorno e la maggior parte erano vuoti, a parte quelli in arrivo al mattino e quelli in partenza la sera. C'era giorni in cui i flussi di tir e mezzi verso gli imbarchi erano elevati e i blocchi dei passaggi a livello chiusi infiniti, con danni evidenti». **Tagliando una buona fetta dei convogli in arrivo alla stazione marittima durante la giornata potrebbe essere una soluzione?** «Non credo servirebbe a qualcosa, in fondo per venire in centro città o al porto esistono diverse linee di autobus. Ripeto, resto contrario all'idea del ripristino di quella linea e come la pensano tutti gli operatori portuali credo. All' **Autorità portuale** abbiamo chiesto spesso di concederci quello spazio dei binari per allargare la facilità alle banchine del Molo Da Chio». **Secondo l'amministratore delegato di Aerdorica, Carmine Bassetti, la linea ferroviaria fino in porto potrebbe agevolare anche l'aeroporto 'Sanzio' in collegamento con il futuro terminal crocieristico, è d'accordo?** «Ad arrivare fino alla stazione centrale sì, ma per il resto non la penso così. Vede, il porto non può essere vincolato soltanto alle crociere e comunque non credo che sia utile per quel target. In porto, oltre ai traghetti ci sono anche le merci, bisognerebbe ricordarselo. Capisco Bassetti e condivido buona parte delle sue idee, ad esempio quella di mettere a regime il sistema di metropolitana di superficie». **Quindi i traghetti spostati nelle banchine dalla 19 alla 21 non sono una soluzione gradita?** «Abbiamo bisogno di spazi per il settore, spostarli lì non sarebbe un buon servizio per questa parte specifica delle attività portuali. Bisognerebbe ritirare fuori il progetto della 'penisola', ma quell'opera costa troppo ed è impattante». p.c.u.



## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Silos, due antenne bloccano tutto

*L'abbattimento degli ultimi cilindri di cemento continua a essere rinviata: dura lettera alle aziende coinvolte*

di Pierfrancesco Curzi Antenne per la telefonia piazzate sui silos ne bloccano la demolizione, la vicenda rischia di diventare kafkiana. Gli accordi firmati in base alle concessioni tra l' **Autorità portuale** e le due società legate ai silos (la Silos Granari, i cui impianti sono stati abbattuti prima dell'estate, e la Sai) prevedevano che l'abbattimento dei cilindri di cemento armato della Sai sarebbe avvenuta entro il 31 dicembre. Al contrario, a parte la rimozione di alcune paratie, l'intervento vero e proprio non è mai partito e ormai slitta all'anno nuovo. Sono giorni concitati questi, ma è difficile immaginare che a dieci giorni dal Natale si trovino tutti gli accordi e le disponibilità per procedere alle operazioni. Tutto per due antenne di proprietà di altrettante aziende del territorio che diversi anni fa hanno montato, su concessione da parte di Ap attraverso la Sai, gli impianti di telefonia per conto delle grandi aziende del settore mobile. Nonostante il lunghissimo preavviso da parte dell'Authority, partito alla fine del maggio scorso, da allora le due ditte non hanno ancora provveduto a smontare quegli impianti, bloccando di fatto un procedimento che a questo punto doveva essere già concluso: la demolizione dei diciotto silos rimasti in piedi (un altro impianto a silos si trova all'interno dello stabilimento ex Bunge, ma anche lì l' **Autorità portuale** sta chiudendo l'accordo con la multinazionale per acquisire l'area e procedere alla demolizione di tutti i manufatti). Dopo le ripetute richieste, l'Ap sembrava sul punto di passare alle vie di fatto, minacciando denunce: «Eravamo sul punto di farlo, perché i tempi sono diventati davvero insostenibili - spiega il segretario generale, Matteo Paroli - La Sai, la ditta che ha la concessione dei silos fino al 31 dicembre, ha notificato ai gestori di telefonia, attraverso una dura lettera, una richiesta danni. Questo ha spinto tutti ad assumersi le proprie responsabilità e adesso le società gestrici delle antenne stanno aspettando le autorizzazioni comunali per l'installazione delle nuove antenne in sostituzione di quelle da rimuovere, che al momento sono al loro posto sui silos. I ritardi si stanno accumulando e le demolizioni slitteranno». Una vicenda paradossale che, per una volta, vede un ente pubblico, ossia l' **Autorità portuale**, vittima dei lacci e laccioli della burocrazia e delle prevaricazioni del privato. Il risultato è che le demolizioni slitteranno al gennaio 2020 e con esse l'intero programma di ripristino dell'area. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## IL PRECEDENTE

### Giù la street art di Blu ed Ericailcane, simboli dello scalo

Nei mesi scorsi, invece, si era proceduto senza ostacoli all' abbattimento dei silos con opere degli street artist Blu ed Ericailcane: due bottiglie contenenti rispettivamente un palombaro e un pesce realizzate nel 2008 e diventati un simbolo del porto dorico. Il presidente dell' Autorità Rodolfo Giampieri aveva annunciato l' intenzione di progettare future collaborazioni, in particolare con Blu, originario di Senigallia, considerato uno dei maggiori street artist al mondo. Non è la prima volta che le opere di Blu vengono 'distrutte' dalle autorità: è successo nella sua città natale, Senigallia (per demolizione di edifici) e a Pesaro. Nel marzo 2016 lo stesso Blu cancellò i suoi lavori disseminati per le strade di Bologna.



## Ex Privilege, esplode la rabbia degli operai

*Ieri mattina occupata la sala convegni dell' Authority: «Per noi solo indifferenza»*

LA PROTESTA E' durata circa sei ore l' occupazione della sala convegni dell' **Autorità portuale** da parte di una decina di lavoratori ex Privilege. Un gesto spontaneo deciso ieri mattina dagli stessi operai che da una settimana sono in sit-in sotto Molo Vespucci per richiamare l' attenzione sulla loro situazione. «Per una settimana ci siamo riuniti sotto l' **Authority** hanno spiegato i metalmeccanici da tempo ormai senza neanche più ammortizzatori sociali sperando di riuscire a parlare col presidente Francesco Maria di Majo, ma abbiamo trovato le porte sempre chiuse. Lo stesso è accaduto venerdì quando abbiamo cercato di parlare col numero uno dell' ente prima della cerimonia di auguri al terminal croceristico. Registriamo solo indifferenza». Per questo ieri mattina quando sono arrivati a Molo Vespucci per il sit-in autorizzato hanno approfittato di una porta laterale aperta e sono entrati nella sala convegni dove si sarebbe dovuto tenere un meeting dell' Asl (spostato alla Fondazione Cariciv). Il primo a incontrare gli ex lavoratori è stato il vice sindaco e assessore alla Portualità Massimiliano Grasso che ha assicurato l' impegno del Pincio. «Questa storia va avanti da troppi anni ha detto Grasso che tra l' altro sostituiva il sindaco Ernesto Tedesco fuori città va risolta, capisco l' esasperazione di questi padri di famiglia». Un appoggio, quello garantito dal Comune, rafforzato anche dalla scoperta di un protocollo d' intesa sottoscritto a inizio 2016 dall' ex presidente Pasqualino Monti con i sindacati in cui l' **Autorità portuale** si impegnava, in attesa di un nuovo acquirente per Privilege, a ricollocare gli operai nei vari lavori che sarebbero iniziati nello scalo. «Con la vecchia dirigenza dell' **Authority** hanno infatti spiegato gli operai venivamo chiamati per piccoli interventi di manutenzione, come lo sfalcio dell' erba, ma anche da Port Mobility. Dal 2016 invece nessuna chiamata, come se non esistessimo. Anzi, in uno degli incontri dei mesi scorsi il presidente ci ha detto che quel protocollo non sarebbe valido. Per questo non ce ne andremo da qui senza aver parlato con di Majo». Concetti ribaditi anche alla segretaria Roberta Macii, che dopo aver parlato con i lavoratori e aver cercato di farli uscire dalla sala convegni, ha contattato personalmente il presidente, impegnato in Regione, per fissare un appuntamento nella stessa giornata. Solo alla notizia dell' incontro organizzato per le 17, poco dopo le 13, i lavoratori hanno deciso di togliere l' occupazione della sala e lasciare l' Adsp. Alla riunione con di Majo, oltre ai sindacati, ha partecipato anche il vice sindaco Grasso e si è deciso di aggiornare tutto a giovedì 19, giorno in cui è previsto (alle 10) l' incontro con la Royalton. «Tutti ci auguriamo ha commentato il referente della Fiom Cgil Giuseppe Casafina che si arrivi alla firma e riprendano le attività del cantiere, così da poter impegnare da subito le maestranze negli interventi di messa in sicurezza. In ogni caso, il presidente ha assicurato, dopo averlo letto con attenzione, di voler dare seguito al protocollo del 2016 e cercare, insieme al Comune, una ricollocazione per i metalmeccanici». Intanto i lavoratori hanno deciso, d' accordo con i sindacati, di non interrompere il sit-in che proseguirà fino a giovedì. Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Economia del Mare, riparte la cabina di regia regionale: a gennaio 2020 il Piano utilizzo arenili

*Un milione riservato ai Comuni di Ponza e Ventotene. Previsti altri 6 milioni per lo sviluppo economico del litorale. E un "tavolo" per Civitavecchia.*

Roma - L'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, Paolo Orneli, ha riavviato i lavori della Cabina di Regia dell' Economia del Mare, prevista dalla Legge Regionale 13 del 2018, che ha il compito di coordinare e semplificare le politiche di settore dei vari enti territoriali che la compongono, tra cui Regione, Province e Comuni costieri, **Autorità Portuale**, Direzione Marittima, Agenzie del Demanio e delle Dogane. Durante l' incontro l' assessore Orneli ha anzitutto annunciato che entro l' anno verra' pubblicato un nuovo bando da 10 milioni di euro (previsto dall' articolo 41 della legge regionale 26 del 2007) rivolto ai 24 Comuni costieri, per finanziare opere pubbliche di riqualificazione ambientale e turistica dei loro lungomare. Un milione verrà riservato ai Comuni di Ponza e Ventotene . Inoltre sono previsti, nella bozza di Bilancio all' esame del Consiglio altri 6 milioni per lo sviluppo economico del litorale. Seconda notizia emersa dall' incontro, il fatto che nei primi giorni di gennaio verrà approvato definitivamente in Giunta il testo del Piano Regionale di Utilizzazione degli Arenili, il cosiddetto Pua, previsto dalla legge regionale del 2015 sull' utilizzo

turistico e ricreativo del demanio marittimo. È un passaggio importantissimo, perché fornirà per la prima volta ai Comuni uno strumento di indirizzo unico fondamentale . È stato portato a termine l' iter amministrativo con il completamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e dopo l' adozione da parte della Giunta il Pua andrà in Consiglio Regionale per il definitivo via libera. Il Piano Regionale recepisce tutte le disposizioni già approvate con il regolamento attuativo della Legge Regionale 8 del 2015 sulle spiagge e definisce gli indirizzi cui si devono attenere i Comuni per regolamentare l' utilizzo delle loro spiagge. Altro tema affrontato durante l' incontro, quello degli interventi infrastrutturali a protezione delle coste, per i quali la Regione sta mettendo in campo, oltre a quelle già esistenti, ulteriori importanti risorse. 'L' economia del mare deve diventare uno dei pilastri del nuovo modello di sviluppo sostenibile che serve al Lazio e a tutto il nostro Paese - ha dichiarato l' assessore Paolo Orneli -, questo è un obiettivo a cui guardare anche con riferimento al prossimo avvio del confronto sulla nuova programmazione dei fondi europei 2022-2027. Il suo impatto sulla nostra economia è forte e rappresenta un pezzo fondamentale delle capacità manifatturiere del Lazio. Un tavolo per Civitavecchia È per questo che, sempre a gennaio, abbiamo in programma di presentare una memoria di giunta per il rilancio del settore della nautica mentre, nei prossimi mesi, intendiamo aprire assieme agli Assessorati alle Infrastrutture e al Lavoro un tavolo sulla situazione complessiva di Civitavecchia che, lo ricordo, è molto più di una semplice città **portuale**, è l' interfaccia marittimo della capitale d' Italia' , ha concluso Orneli. ' Nel programma generale per la gestione e tutela dei litorali 2019-2021 della Regione Lazio - ha dichiarato a margine dell' incontro l' assessore ai Lavori Pubblici, Tutela del Territorio e Mobilità, Mauro Alessandri - sono già previsti 45 milioni di euro, tra fondi regionali e risorse europee del Fondo di Sviluppo e Coesione per gli interventi di protezione delle coste. Ebbene abbiamo deciso di aggiungervi altri 5 milioni di euro, previsti nello schema di bilancio attualmente all' esame del Consiglio Regionale, per poter realizzare ulteriori interventi straordinari a rafforzamento di quanto già programmato'.





### Banchine non elettrificate

Le parole del ministro per le infrastrutture Paola De Micheli, in visita al **porto di Napoli**, non sono nuove e rispondono al cliché delle dichiarazioni dei politici. Potenzieremo, valorizzeremo, rafforzeremo. Ma a ben guardare qualcosa di nuovo c'era: collegheremo. Infatti il ministro ha detto che dovrebbe finalmente essere realizzato un collegamento ferroviario interno alla struttura portuale, che contestualmente alla realizzazione della nuova stazione marittima porterebbe l'accoglienza di passeggeri e merci a diventare quel polmone naturale, quel simbolo della città che è stato nelle epoche precedenti. Il punto è che ci si aspettavano notizie in merito all'elettificazione delle banchine, per eliminare l'inquinamento delle grandi navi: su quello nemmeno una parola. Per illusoria e politica che sia.



## Il Roma

### Napoli

# Sullo sfondo gli affari con il clan Lo Russo

*L'ex capoclan Mario tirò in ballo il 56enne raccontando del maxi-carico di droga al Porto*

**NAPOLI.** Di Renato Esposito come uomo di fiducia del clan Licciardi, in buoni rapporti pure con il ras Ettore Bosti dei Contini, ha parlato il pentito Mario Lo Russo (nella foto), esponente di spicco dei "Capitoni". Nell'episodio ricostruito dal collaboratore di giustizia si fa riferimento a un carico di droga arrivato al porto di Napoli in un container. «Accadde che Damiano e Salvatore si rivolsero a me per ricevere aiuto con i Licciardi in quanto si era verificato un problema con un grosso carico di cocaina, di circa 3-400 chili, che era arrivato al Porto di Napoli in un container sul quale i Licciardi avanzavano delle pretese. In particolare, per quanto mi dissero Salvatore e Damiano, si trattava di un loro carico di droga e invece i Licciardi, nelle persone di Paolo Abbatiello e Maria Licciardi, sostenevano fosse loro. Chiamai quindi mio genero Ettore Bosti, persona che traffica in droga e che mi risulta avere contatti con una persona che lo aiuta al Porto nel senso che lo favorisce per i traffici di droga. Mio genero Ettore si informò tramite questa persona ed ebbe conferma che il carico in questione, contenuto in un container che era arrivato al Porto di Napoli, era di Damiano e Salvatore e non dei Licciardi». «Questa persona che conosce bene mio genero Ettore se non sbaglio si chiama Renato, l'ho incontrato in una sola occasione a casa di mio genero Mimmo Raffone. Ettore Bosti risolve la situazione dei Licciardi nel senso che ebbe un incontro con loro, sia con Paolo Abbatiello sia con Maria Licciardi ed il problema quindi si risolse grazie al nostro intervento. Per la nostra mediazione ho chiesto a Damiano Pe corelli un compenso di un milione. Era presente anche mio genero Ettore Bosti. Il periodo è l'estate 2013, ricordo che stavo ai domiciliari. Ci accordammo poi per la minor somma di 700.000 euro che Damiano mi consegnò in contanti a casa mia in un borsone. Di questi soldi ho trattenuto per me 300.000 euro, 180.000 euro li ho dati a mio genero Ettore ed il resto in quote di 40.000 euro li ho distribuiti a Lelle', Gigiotto, Gennaro Palumbo, Mimmo Raffone e Tonino figlio di Salvatore».



## Informazioni Marittime

### Napoli

## Napoli, gli orari 2020 del terminal Soteco

*Il gate in e gate out per l' anno prossimo*

Dopo aver reso noti gli orari 2020 del terminal Conateco , la Fai-Confrasperto della Campania informa gli autotrasportatori dei nuovi orari del terminal container di Soteco, nel **porto** di **Napoli**. Ecco i gate in e gate out per l' anno prossimo: Gate in / out contenitori pieni Lunedì-venerdì 6.30-20.30 Fuori orario GF fino alle ore 21 Sabato 7-12 con fuori orario fino alle 13 Gate in / out contenitori vuoti Lunedì-venerdì 7-18.30 Sabato 7-12 Gate in / out contenitori frigo Lunedì-venerdì 7-20 Sabato 7-12 Gate in / out contenitori fuori sagoma / BB cargo / veicoli Lunedì-venerdì 8-16 Oltre le ore 16, solo con prenotazione entro le 12 dello stesso giorno con relativi costi extra Gate in / out contenitori IMO Lunedì-venerdì 7-18 Sabato 7-12.



## L' INIZIATIVA L' ESPERIENZA DELLA ZES JONICA E LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO LUNGO LA COSTA ADRIATICA

### Zona economica speciale la grande occasione

*Bisceglie, esperti e tecnici a confronto per realizzare i progetti*

BISCEGLIE. "Le Zone Economiche Speciali sono una grande opportunità di crescita e sviluppo, di investimenti ed occupazione, per ridurre il divario tra il Mezzogiorno dal resto dell' Italia, una sfida che i territori devono saper cogliere facendo **sistema**". È questa la prospettiva condivisa dai relatori che hanno partecipato al convegno sulle ZES tenutosi a Bisceglie: il prof. avv. Ugo Patroni Griffi, presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare Adriatico Meridionale; il prof. Sergio Prete, presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ionio; il prof. Giuseppe Catalano, coordinatore della Segreteria Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il prof. Antonio Felice Uricchio, componente del direttivo Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del **sistema** universitario e della ricerca) e l' arch. Roberto Traversi, Sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. È stato proiettato un video -messaggio dell' on. Francesco Boccia, ministro agli Affari Regionali e Autonomie, secondo cui "il Governo ha confermato con atti concreti nell' ultima legge di bilancio, che le Zes restino un punto fermo dell' azione di governo, della programmazione di interventi pubblici capaci di generare nuovi investimenti privati, che incidano sul Pil, anche in scala sub -regionale, e sull' occupazione". Ugo Patroni Griffi ha detto che la parola d' ordine sia "sperimentare nuove forme di semplificazione che permettano di fare impresa e realizzare quelle infrastrutture che ancora mancano per rilanciare l' economia". Prete, facendo riferimento all' esperienza della Zes Jonica, ha evidenziato l' appeal esercitato sugli investitori dalle Zes del Mezzogiorno, sia per il posizionamento geografico strategico al centro del Mediterraneo, con la possibilità di servire l' intero bacino, sia per il fascino del 'brand Italia'. Catalano ha rimarcato la necessità di lavorare sulla riduzione dei tempi delle opere e delle procedure, di superare il deficit infrastrutturale e ha ribadito l' importanza della qualità della progettazione, della visione, della strategia e della programmazione efficace" ed Uricchio ha parlato di "Sud che vuole crescere, scommettendo su strumenti come le Zes per valorizzare l' area Euromediterranea e promuovere circuiti economici". Il sottosegretario Traversi, ribadendo l' attenzione del Governo al Meridione, testimoniato dalle "ingenti risorse riservate al Sud nell' ultima manovra finanziaria", ha sottolineato l' importanza di essere accanto ai territori, i quali devono agire in sinergia e non come entità slegate per vincere le nuove sfide imposte dall' economia e dai mercati. Concetto condiviso dal sindaco Angarano, che ha ricordato il protocollo di intenti firmato con il Comune di Molfetta per la formazione di un unico polo produttivo, forte e competitivo, per il rilancio dello sviluppo e dell' occupazione. [Ilu.dec.]



## CROCIERE DI LUSO

### Anche il porto di Taranto scelto da Celebrity Cruises

Ci sarà anche il porto di Taranto nel ventaglio delle destinazioni raggiunte dalla compagnia di crociere simbolo di lusso moderno e stile contemporaneo, la Celebrity Cruises che ieri ha annunciato le novità nella programmazione per la stagione 2021-22: oltre 280 destinazioni in 75 paesi per le 14 navi della flotta, destinata a crescere ancora. «La mission di Celebrity Cruises è offrire il mondo ai nostri ospiti», ha dichiarato Lisa Lutoff-Perlo, presidente e ceo di Celebrity Cruises. «Per la stagione 2021-22 abbiamo cercato sull'intero pianeta le esperienze di vacanza più nuove e incredibili. Porteremo i nostri ospiti in luoghi che resteranno nel cuore a lungo e visiteremo numerosi nuovi porti di scalo in Europa, Asia, Sud America e Alaska». Il ventaglio delle destinazioni raggiunte da Celebrity, già ragguardevole, si sta ampliando fino a includere nel 2021-22 otto nuovi spettacolari porti di scalo, tra cui Taranto, Salvador de Bahia, Ilocos, (Filippine) Ishigaki, (Giappone), Zante, Idra e Salonicco (Grecia) e la penisola di Kenai a Homer, in Alaska, il momento clou di un nuovissimo cruisetour al via nel 2021.



## E al porto si affacceranno altre navi Debutto per la Celebrity Cruises

Celebrity Cruises sceglie **Taranto** fra le tappe della stagione crocieristica 2021-22. Il **porto** di **Taranto** sarà visitato da alcune delle 14 navi della compagnia. È stato inserito infatti nelle 280 destinazioni che le navi da crociera toccano in 75 paesi. Il ventaglio delle destinazioni raggiunte da Celebrity si sta ampliando fino a includere nel 2021-22 otto nuovi spettacolari porti di scalo, tra cui **Taranto**. La tappa pugliese sarà una novità per la compagnia come quelle di Salvador de Bahia, Ilocos, (Filippine) Ishigaki, (Giappone), Zante, Idra e Salonicco (Grecia) e la penisola di Kenai a Homer, in Alaska. La nuova programmazione includerà più di 125 overnight in oltre 30 dei luoghi più attraenti del mondo, tra questi, una notte a **Porto** in Portogallo e l'opportunità di festeggiare il Capodanno con un tocco latino nella vibrante città di Montevideo, in Uruguay. «Navighiamo verso luoghi nuovi ed entusiasmanti e, al contempo, stiamo inserendo spazi nuovi e straordinari a bordo della nostra pluripremiata flotta grazie al programma Celebrity Revolution che consentirà di navigare verso tutte le destinazioni a bordo di navi rinnovate», afferma la presidente Lisa Lutoff-Perlo. Celebrity è uno dei sei marchi gestiti da Royal Caribbean Cruises Ltd. L'ultima nave da crociera della stagione scorsa ha lasciato il **porto** di **Taranto** ad ottobre: durante l'estate scorsa il **porto** jonico è stato tappa della Marella Cruises, ex Thomson. Per la Celebrity sarà un vero e proprio debutto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Celebrity Cruises scalerà Taranto

Massimo Belli

MILANO Celebrity Cruises annuncia le novità della stagione crocieristica 2021-22, in cui le sue 14 navi, ma la flotta è destinata a crescere, scaleranno più di 280 destinazioni in quasi 75 paesi nei sette continenti. Il ventaglio delle destinazioni raggiunte da Celebrity, già ragguardevole, si sta ampliando fino a includere nel 2021-22 otto nuovi spettacolari porti di scalo, tra cui Taranto, Salvador de Bahia, Ilocos, (Filippine) Ishigaki, (Giappone), Zante, Ibra e Salonicco (Grecia) e la penisola di Kenai a Homer, in Alaska, il momento clou di un nuovissimo cruisetour al via nel 2021. Come dichiarato da Lisa Lutoff-Perlo, presidente e Ceo della compagnia: La mission di Celebrity Cruises è offrire il mondo ai nostri ospiti. Per la stagione 2021-22 abbiamo cercato sull'intero pianeta le esperienze di vacanza più nuove e incredibili. Porteremo i nostri ospiti in luoghi che resteranno nel cuore a lungo e visiteremo numerosi nuovi porti di scalo in Europa, Asia, Sud America e Alaska. La nuova programmazione includerà più di 125 overnight in oltre 30 dei luoghi più attraenti del mondo, tra questi, una notte a Porto in Portogallo e l'opportunità di festeggiare il Capodanno con un tocco latino nella vibrante città di Montevideo, in Uruguay. Naturalmente, la premiatissima Celebrity Edge inclusa da Time Magazine nella classifica dei posti più belli del mondo per il 2019 Greatest Places 2019 è già una destinazione in sé, mentre la seconda nave della serie Celebrity Apex che sarà consegnata a marzo 2020, è pronta a ripeterne il primato. Nella nuova stagione, la Celebrity Solstice, recentemente rinnovata, segnerà un primato storico, ovvero sarà la prima nave di classe Solstice a navigare in Asia. Celebrity Eclipse tornerà in Alaska per la prima volta dopo la sua trasformazione rivoluzionaria, mentre Celebrity Infinity salperà per la sua prima stagione nel Mediterraneo dopo essere stata trasformata da prua a poppa.



## Marina, organico carente «Personale sotto stress»

*Il capo di Stato Maggiore Cavo Dragone a Taranto per il rientro di nave Marceglia L'ammiraglio: non è proponibile avere numeri inferiori a tutte le forze armate*

FRANCESCA RANA

Francesca RANA Il primo porto italiano, dopo essere stata 5 mesi nave bandiera di Eunavfor Somalia Operazione Atalanta, di antipirateria nel Corno d' Africa, è stato Taranto. Nave Marceglia, ultima fregata multimissione varata nel 2018 ed entrata in linea appena ha superato l' addestramento a Marcentada a San Vito, è approdata ieri in patria, alla Stazione Navale Mar Grande, e, terminata la sosta logistica, raggiungerà La Spezia. Il capo di Stato Maggiore, ammiraglio di squadra Giuseppe Cavo Dragone, è venuto a ringraziare l' equipaggio di 168 persone, uomini e donne, insieme al comandante in capo della Squadra Navale, ammiraglio di squadra Paolo Treu, ed ha spiegato perché serve la deterrenza: «Sono stati ridotti gli impatti di pirateria sul naviglio mercantile. Il fenomeno è silente, bruce sotto la cenere, e, quando si allenta la guardia, riprende. Non a caso domenica c' è stato un grave episodio di pirateria nel Golfo di Guinea. Spero lì ci sia uno sviluppo ulteriore di questa attività, perché ci sono pozzi petroliferi e navi con carichi importanti ed è fra gli attracchi principali di traffici di Pacifico e America Meridionale. Voi avete assistito a sporadici episodi di criminalità in mare - ha proseguito - perché le navi l' hanno reso sicuro. Sono ambasciate galleggianti e sono felice possiate tornare a casa e passare il Natale con le vostre famiglie. Grazie ed in bocca al lupo». Hanno dato un contributo a capacity building e addestramento di Marina e Guardia Costiera di Gibuti, Seychelles, Kenya e Oman, e tra le tante, c' è stata l' esercitazione con il cacciatorpediniere sudcoreano Kang Gam Chan. Il personale di Marina Militare, non va dimenticato, resta carente ed iper-utilizzato e consente alle missioni di continuare, nonostante tutto: «Confermo, è sotto stress - ha concluso - un dato di fatto. L' ho rappresentato in tutte le sedi, Stato Maggiore Difesa, Ministero della Difesa. Il ministro è stato molto sensibile al nostro grido di dolore. La gente porta il borsone a casa, fa una lavatrice, e si rimbarca. Questo sta usurando il nostro personale. La legge 244/2012 non riflette le esigenze. La Marina Militare avrà un numero inferiore a tutte le forze armate e non è proponibile, né accettabile». Il force commander tra il 20 luglio ed il 3 dicembre è stato il capitano di vascello Armando Simi ed ora ha ceduto il comando tattico ad un portoghese su una nave spagnola. Invece, il primo comandante di Nave Marceglia, capitano di Fregata Francesco Fagnani, è fiero di tanti primati, primo comando di questa fregata, primo equipaggio (a prevalenza pugliese e siciliana, con almeno due bergamaschi ed una bresciana), nave più giovane, primo impiego operativo, prima missione fuori area, prima volta oltre il Canale di Suez: «L' evento più particolare - ha ricordato - è stata la scorta ad un mercantile di World Food Programme tra Aden e Gibuti quando si intensificavano i combattimenti ad Aden. Le scorte sono state 4 ed in un caso hanno evacuato le Ong. È stata una esfiltrazione di personale impegnato in territorio yemenita. Le cose si stavano mettendo male e l' Onu ha preferito alleggerire la presenza. Abbiamo effettuato una serie di donazioni, defibrillatori, medicinali, quaderni e pennarelli. La nave, dopo, è stata posizionata di fronte alle coste orientali in Somalia. Abbiamo addestrato più di 100 persone. A Mogadiscio abbiamo imbarcato personale di polizia ed effettuato simulazioni di Polizia Giudiziaria». La cooperazione civile e militare a Gibuti e Mombasa è andata avanti attraverso tre progetti di istruzione, salute e cibo, in porto ed in mare, e distribuzione di food kit ai pescatori. Si tenta di rafforzare il dialogo con le popolazioni a scopo



preventivo e sostenere una zona critica, dove, si chiariva, nello Yemen, nello stretto di Bab el Mandeb, la situazione è deteriorata successivamente



## Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

---

all' inizio di Operazione Atalanta o alla presenza di Ctf 150 e 151, e le navi europee hanno calmierato la situazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Energia pulita dal moto ondoso: un progetto innovativo di una start - up che opera in Puglia

(FERPRESS) - **Taranto**, 16 DIC - Firmato presso l' Assessorato allo sviluppo Economico della Regione Puglia il contratto fra Puglia Sviluppo e la Società Kuma Energy, che prevede la costruzione di un impianto pilota per la misurazione del moto ondoso nel **porto** di **Taranto**, propedeutico alla costruzione di impianti per produrre energia dal mare. Un elemento di compiacimento è rappresentato dal fatto che la società è iscritta nella sezione speciale delle start - up innovative presso il Registro delle Imprese di Genova e **Taranto**, e ha una filiale a Massafra. Sicchè l' officina presso la quale sarà realizzato ed assemblato l' impianto sarà localizzata a Massafra. Kuma Energy srl è una start - up che nasce dalla volontà di sviluppare, coordinare e realizzare progetti e impianti nel settore dello sfruttamento del moto ondoso per ottenere energia elettrica dal mare. In particolare, Kuma Energy progetta impianti per la produzione di energia elettrica dal movimento marino, sia per grandi che per piccole dighe, adatti ad ogni fondale marino, e costruisce impianti di trasformazione del moto ondoso in energia elettrica, occupandosi anche della commercializzazione, della conduzione e della manutenzione di detti impianti. Il team si compone di figure professionali complementari in diversi ambiti: ingegneria meccanica, civile ed impiantistica, dimostrando rilevanti competenze tecniche a garanzia della valorizzazione del contenuto innovativo di progetto, derivanti anche da qualificate collaborazioni con Università e Centri di ricerca. Nell' ambito della Misura "Tecnonidi" ha presentato un progetto denominato ECOMar, con il quale intende realizzare un sistema che, tramite un galleggiante, capta il movimento delle onde alimentando un circuito idraulico che a sua volta aziona un motore elettrico (sistema cimoelettrico). Il piano di investimenti proposto ammonta a 250.000,00 euro e le spese di funzionamento a 100.000,00 euro. ECOMar è un dispositivo destinato ad essere installato in adiacenza alle opere di protezione marittima sia esistenti, che di nuova realizzazione (porticcioli turistici e dighe foranee) ed è controllato per la sicurezza da sistemi osservativi e da sistemi di telecontrollo e comunicazione dati. Si tratta, quindi, di un progetto realizzato nel territorio di **Taranto** e per **Taranto**. Un caso esemplare di un' iniziativa concreta e innovativa di ottenimento di energia pulita e di tutela dell' ambiente: cose di cui **Taranto** ha grande bisogno.



Zona franca doganale per Taranto

Giulia Sarti

TARANTO A due settimane dalla prima riunione del Comitato di indirizzo della Zes interregionale ionica si conferma anche l'istituzione della Zona franca doganale per il capoluogo jonico. La comunicazione ufficiale è arrivata nel corso della presentazione del Piano strategico per Taranto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri Mario Turco. Questa misura -spiega l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, Cosimo Borraccino infatti, è contenuta nella manovra finanziaria in corso di approvazione in Parlamento e, pertanto, la sua concreta attivazione è prevista già dal prossimo Gennaio. L'assessore si dichiara soddisfatto della notizia che, dice va certamente nella direzione da me indicata nella nota trasmessa al premier Giuseppe Conte lo scorso 13 Novembre con la quale chiedevo al Governo nazionale l'adozione di misure straordinarie per l'area di crisi industriale di Taranto, operando proprio sulla leva fiscale, per incentivare gli investimenti in tutta la provincia in modo da sostenerne la crescita economica e occupazionale. La Zona franca doganale di prossima attivazione e la Zes ionica che dovrebbe iniziare a breve a far vedere i suoi primi concreti effetti, con i benefici fiscali che comportano, rappresentano due importanti strumenti per rilanciare l'economia del territorio, consentendo di superare il ricatto cui da troppo tempo è sottoposto tra tutela della salute e lavoro. L'obiettivo, come è stato sottolineato anche nel corso dell'incontro, è quello di sostenere, per Taranto, un modello alternativo di sviluppo rispetto a quello conosciuto fino ad oggi e legato quasi esclusivamente al grande polo siderurgico, investendo in termini economici e di progettualità per la riconversione dell'area di crisi industriale. Iniziano a delinearci chiaramente le prospettive per l'avvio di una nuova stagione per Taranto, caratterizzata da sviluppo economico, crescita occupazionale e sostenibilità ambientale continua l'assessore. La strada è tracciata, con il Piano strategico che individua le priorità per i prossimi anni, ora sta a noi perseguirla con la massima determinazione.



## Il Secolo XIX

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

L'ex primo cittadino di Livorno (Cinque Stelle) punta alla presidenza del difficile scalo calabrese  
«Avevo uno studio, dopo cinque anni in Comune si è desertificato. E in famiglia siamo in cinque»

### Porto di Gioia Tauro, Nogarini si candida «Fare il sindaco mi è costato il lavoro»

Simone Gallotti / GENOVA Sinceramente non ci pensavo l'ha «quasi più. Me fatto venire in mente adesso». Perché, ammette Filippo Nogarini ex sindaco di Livorno rimasto a piedi dopo la tornata elettorale europea «ho presentato tante candidature, ho partecipato a molti bandi. Anche a quello per diventare presidente dell' Authority portuale di Gioia Tauro». Il ministero dei Trasporti ha dato il via alla chiacchierata da Paola De Micheli chiede infatti l'invio del curriculum perché a Roma vogliono accertarsi che esista la "comprovata esperienza e qualificazione professionale" nel settore dei porti, prima di procedere alla nomina. «E io quelle caratteristiche ce l'ho tutte» replica sicuro Nogarini che nella vita è ingegnere aerospaziale, ma a sostegno della propria tesi cita la sentenza del Tar con cui era stato autorizzato a partecipare alle riunioni del board portuale di Livorno quando era sindaco: «Il ministero, all'epoca guidato da Graziano Delrio, non voleva che entrassi nel comitato di gestione dello scalo, ma il tribunale mi ha dato ragione». Per Nogarini vale come una patente di competenza, così come la presidenza di Anci portuale, il conclave delle città marinare italiane: «Non sono un alieno, sono un ingegnere aerospaziale ho un'esperienza decennale nel settore. Semmai ci si dovrebbe scandalizzare per chi ha fatto il presidente del porto pur essendo un medico o un ginecologo... in passato ci sono stati casi di questo tipo». Nogarini comunque non si fa molte illusioni sulla vittoria: «Onestamente pensavo fosse passata già in cavalleria». E in effetti la manifestazione di interesse è scaduta il 26 novembre, ma ancora non si conosce il nome del prossimo presidente del porto di Gioia Tauro. Oggi l'ex sindaco di Livorno è consigliere del ministro 5Stelle Federico D'Incà (rapporti con il Parlamento) e per questo incarico percepisce «40 mila euro lordi all'anno dalla Presidenza del Consiglio. E mi pago vitto, alloggio e trasporti: questa cifra non sarebbe sufficiente per campare, perché alla fine si tratta di poco più di mille euro al mese, con una famiglia di cinque persone. Se dovessi campare solo di questo, non è che farei una gran vita... C'è anche chi vive con meno e non sono certo qui a piangere, però oggettivamente è molto difficile». La politica dà (poco), ma soprattutto toglie: «Ho una partita Iva e continuo a fare consulenze. Avevo uno studio che si è completamente desertificato in 5 anni di mandato. Purtroppo non c'è nessuna tutela per i liberi professionisti: si difende tutti in Italia, tranne noi». Non sembra nemmeno di parlare con un grillino: «Nel comitato portuale si prendono 30 euro a seduta, ma ne devi spendere 5 mila per l'assicurazione professionale, visto che si firmano atti importanti e delicati. Ne parlai anche al ministro Delrio, gli dissi "Questa roba non sta né in cielo né in terra. Poi dopo non ci lamentiamo se l'alta professionalità non prende posti di comando nella pubblica amministrazione"». Sembrano appunti per l'eventuale futura presidenza a Gioia Tauro. -



## Il Tirreno

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

L' ex sindaco: «Con la consulenza al ministero non campo e nei 5 anni in Comune il mio studio si è desertificato»

### Nogarin punta a guidare il porto di Gioia Tauro «Devo mantenere una famiglia di 5 persone»

colloquio Simone Gallotti «Sinceramente non ci pensavo quasi più. Me l' ha fatto venire in mente adesso». Perché, ammette Filippo Nogarin, ex sindaco di Livorno rimasto a piedi, dopo la tornata elettorale europea «ho presentato tante candidature, ho partecipato a molti bandi. Anche a quello per diventare presidente dell' Authority portuale di Gioia Tauro». Il ministero dei Trasporti ha dato il via alla chiamata, aprendo un "concorso" per individuare a chi affidare la guida il porto più complicato d' Italia. Lo scalo calabrese ha messo in ordine la governance (Msc è il principale cliente e unico terminalista container), ma rimane il problema delle centinaia di portuali da gestire, alcuni dei quali accusati di assenteismo dal commissario attuale del porto, il comandante Andrea Agostinelli. Situazione complicata, ma Nogarin non è spaventato anche perché «dopo aver gestito un Comune, si può fare di tutto». Non è però solo una questione di "cuore oltre l' ostacolo": il bando del ministero guidato da Paola De Micheli chiede infatti l' invio del curriculum perché a Roma vogliono accertarsi che esista la "comprovata esperienza e qualificazione professionale" nel settore dei porti, prima di procedere alla nomina. «E io quelle caratteristiche ce l' ho tutte» replica sicuro Nogarin che nella vita è ingegnere aerospaziale, ma a sostegno della propria tesi cita la sentenza del Tar con cui era stato autorizzato a partecipare alle riunioni del board portuale di Livorno quando era sindaco: «Il ministero, all' epoca guidato da Graziano Delrio, non voleva che entrassi nel comitato di gestione dello scalo, ma il tribunale mi ha dato ragione». Per Nogarin vale come una patente di competenza, così come la presidenza di Anci portuale, il conclave delle città marine italiane: «Non sono un alieno, sono un ingegnere aerospaziale ho un' esperienza decennale nel settore. Semmai ci si dovrebbe scandalizzare per chi ha fatto il presidente del porto pur essendo un medico o un ginecologo... in passato ci sono stati casi di questo tipo». Nogarin comunque non si fa molte illusioni sulla vittoria: «Onestamente pensavo fosse passata già in cavalleria». E in effetti la manifestazione di interesse è scaduta il 26 novembre, ma ancora non si conosce il nome del prossimo presidente del porto di Gioia Tauro. Oggi l' ex sindaco di Livorno è consigliere del ministro 5Stelle Federico D' Incà (rapporti con il Parlamento) e per questo incarico percepisce «40 mila euro lordi all' anno dalla Presidenza del Consiglio. E mi pago vitto, alloggio e trasporti: questa cifra non sarebbe sufficiente per campare, perché alla fine si tratta di poco più di mille euro al mese, con una famiglia di cinque persone. Se dovessi campare solo di questo, non è che farei una gran vita... C' è anche chi vive con meno e non sono certo qui a piangere, però oggettivamente è molto difficile». La politica dà (poco), ma soprattutto toglie: «Ho una partita Iva e continuo a fare consulenze. Avevo uno studio che si è completamente desertificato in 5 anni di mandato. Purtroppo non c' è nessuna tutela per i liberi professionisti: si difende tutti in Italia, tranne noi». Non sembra nemmeno di parlare con un grillino: «Nel comitato portuale si prendono 30 euro a seduta, ma ne devi spendere 5 mila per l' assicurazione professionale, visto che si firmano atti importanti e delicati. Ne parlai anche al ministro Delrio, gli dissi "Questa roba non sta né in cielo né in terra. Poi dopo non ci lamentiamo se l' alta professionalità non prende posti di comando nella pubblica amministrazione"».





## Il Tirreno

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

Sembrano appunti per l' eventuale futura presidenza a Gioia Tauro. --

## Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### De Micheli in Puglia e Calabria presso il Politecnico e l' Autorità Portuale

Partecipa ad eventi istituzionali 16 dicembre 2019 - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, sarà in Puglia e Calabria il 17 e 18 dicembre per eventi istituzionali. La mattina del 17 sarà presso il Politecnico di Bari al Tavolo delle Infrastrutture Puglia. A seguire punto stampa. Nel pomeriggio avrà un incontro sul **Porto di Gioia Tauro** presso l' ufficio del Presidente. A seguire intorno alle ore 18.00 si incontra con il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà. Data di ultima modifica: 16/12/2019 Data di pubblicazione: 16/12/2019.

The screenshot shows the official website of the Italian Ministry of Infrastructure and Transport. The header includes the logo of the Ministry and navigation links such as 'HOME', 'MINISTERO', 'TEMI', 'COME FARE PER', 'COMUNICAZIONE', and 'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE'. The main content area features a news article titled 'De Micheli in Puglia e Calabria presso il Politecnico e l'Autorità Portuale'. The article text states: '16 dicembre 2019 - La Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, sarà in Puglia e Calabria il 17 e 18 dicembre per eventi istituzionali. La mattina del 17 sarà presso il Politecnico di Bari al Tavolo delle Infrastrutture Puglia. A seguire punto stampa. Nel pomeriggio avrà un incontro sul Porto di Gioia Tauro presso l'ufficio del Presidente. A seguire intorno alle ore 18.00 si incontra con il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà.' Below the text are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and a plus sign for additional options. At the bottom of the article, it specifies 'Data di ultima modifica: 16/12/2019' and 'Data di pubblicazione: 16/12/2019'.

## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Porto Torres, sì per l'Antemurale

Scalo portuale, firmato a Cagliari il contratto tra l'Authority e la Sales Spa: al via la fase operativa

GAVINO MASIA

PORTO TORRES L' iter per la realizzazione dell' Antemurale nel porto commerciale entra nel vivo dopo la firma di ieri sera tra il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mare di Sardegna Massimo Deiana e il rappresentante legale della Sales Spa Pasquino Zambenardi. Il documento - sottoscritto nella sede di Cagliari - comprende il contratto d' appalto per la realizzazione dei lavori di prolungamento dell' Antemurale di ponente e la resecazione della banchina alti fondali del porto civico. Fasi. Un' opera avviata nel 2013 con l' atto firmato dalla allora ex **Autorità portuale** e dalla Regione, con la convenzione prevista della Programmazione attuativa regionale Fsc 2007/2013 dedicata alle attività di adeguamento delle infrastrutture portuali di rilievo nazionale. Un percorso che due anni più tardi ha visto l' aggiudicazione dei lavori alla Sales Spa, per un totale di circa 29 milioni e 241 mila euro, pari al 18,61 per cento di ribasso sull' importo a base d' asta. La firma odierna sancisce quindi il passaggio alla fase operativa del cantiere, consegnato anticipatamente nel dicembre 2018 per l' avvio delle attività ante operam - ancora in parte in atto - previste dalle prescrizioni imposte dal ministero dell' Ambiente col decreto di Valutazione di impatto ambientale nel mese di febbraio dello stesso anno. Tra queste vi erano i monitoraggi sulle correnti e sulla presenza di cetacei, i rilievi topo-batimetrici, le indagini preventive per la presenza di eventuali residui bellici, lo spostamento del fortino della Madonnina, la caratterizzazione dei sedimenti. E per concludere con l' espianto ed il reimpianto, in aree limitrofe a quelle dei lavori, della posidonia e l' installazione di dissuasori antistrascico con funzione anche di ripopolamento ittico nel Parco naturale marino dell' Asinara. Cassoni. Un punto fondamentale del contratto - anticipato nei giorni scorsi con un servizio della Nuova Sardegna - è quello che riporta la realizzazione dei cassoni a Porto Torres, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni ambientali e paesaggistiche. Un obiettivo che era contemplato nell' offerta presentata in gara e che permetterà importanti ricadute economiche sul territorio. Oltre a garantire una più agevole gestione dei lavori. Dopo la firma, la Sales avrà 30 giorni per presentare il progetto definitivo ed esecutivo. Una volta validato dall' AdSP, l' impresa potrà avviare gli interventi che andranno ultimati entro 726 giorni dalla data del verbale di consegna lavori. Deiana. «Quello odierno è un punto di svolta fondamentale per l' iter di realizzazione dell' Antemurale - spiega il presidente dell' Authority Massimo Deiana - e apre la fase operativa del cantiere: il mio auspicio è che il tutto possa procedere celermente e che, salvo diverso avviso degli Enti competenti in materia ambientale e paesaggistica, i cassoni cellulari si possano realizzare in loco. Un aspetto che, sono certo, potrà generare ricadute positive sul territorio sia in termini economici che occupazionali». Sulla vicenda era intervenuto con decisione il presidente della Regione Christian Solinas (sollecitato dai sardisti di Porto Torres) per sostenere il valore e l' importanza strategica dello scalo turritano. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Porti: via libera cantiere antemurale a Porto Torres

Due anni di lavori per 29,2 mln, firmato contratto

(ANSA) - CAGLIARI, 16 DIC - Firmato il contratto per la realizzazione dell'antemurale, la parte esterna dei due moli che formano la bocca di porto dello scalo di Porto Torres. La stipula è stata siglata dal presidente dell' AdSP Massimo Deiana e il rappresentante legale della Sales Spa, Pasquino Zambenardi. L' iter era stato avviato nel 2013 con la sottoscrizione, tra ex **Autorità Portuale** e Regione, della convenzione prevista della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013, dedicata alle attività di adeguamento delle infrastrutture portuali di rilievo nazionale. Percorso che, due anni più tardi, ha visto l' aggiudicazione dei lavori alla Sales Spa, per un totale di circa 29,2 milioni di euro (pari al 18,61% di ribasso sull' importo a base d' asta). La firma sancisce il passaggio a una fase operativa del cantiere. Un punto fondamentale è quello della realizzazione dei "cassoni", strutture di cemento armato, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni ambientali e paesaggistiche. Dalla firma, la Sales avrà 30 giorni per presentare il progetto definitivo ed esecutivo e, una volta validato dall' AdSP, l' impresa potrà avviare gli interventi che dovranno essere ultimati entro 726 giorni naturali dalla data del verbale di consegna lavori. "Quello odierno è un punto di svolta fondamentale per l' iter di realizzazione dell' Antemurale di Porto Torres - spiega Massimo Deiana, presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna -. Con la firma del contratto, che segue tutta la fase di monitoraggio ante operam previsto dalla valutazione di impatto ambientale, apriamo la fase operativa del cantiere. Il mio auspicio è che il tutto possa procedere celermente e che, salvo diverso avviso degli enti competenti in materia ambientale e paesaggistica, i cassoni cellulari si possano realizzare in loco. Un aspetto, questo, che sono certo potrà generare ricadute positive sul territorio sia in termini economici che occupazionali".(ANSA).

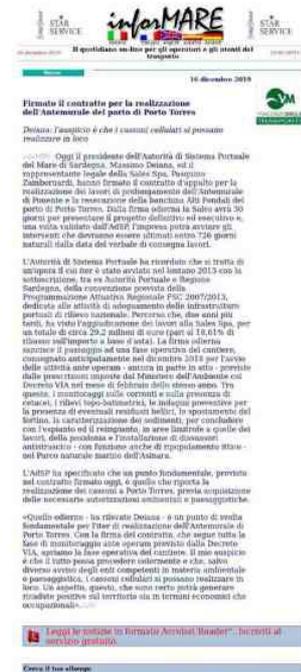


# Informare

## Olbia Golfo Aranci

### Firmato il contratto per la realizzazione dell' Antemurale del porto di Porto Torres

**Deiana:** l' auspicio è che i cassoni cellulari si possano realizzare in loco Oggi il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, ed il rappresentante legale della Sales Spa, Pasquino Zambenardi, hanno firmato il contratto d' appalto per la realizzazione dei lavori di prolungamento dell' Antemurale di Ponente e la resecazione della banchina Alti Fondali del porto di Porto Torres. Dalla firma odierna la Sales avrà 30 giorni per presentare il progetto definitivo ed esecutivo e, una volta validato dall' AdSP, l' impresa potrà avviare gli interventi che dovranno essere ultimati entro 726 giorni naturali dalla data del verbale di consegna lavori. L' Autorità di Sistema Portuale ha ricordato che si tratta di un' opera il cui iter è stato avviato nel lontano 2013 con la sottoscrizione, tra ex Autorità Portuale e Regione Sardegna, della convenzione prevista dalla Programmazione Attivativa Regionale FSC 2007/2013, dedicata alle attività di adeguamento delle infrastrutture portuali di rilievo nazionale. Percorso che, due anni più tardi, ha visto l' aggiudicazione dei lavori alla Sales Spa, per un totale di circa 29,2 milioni di euro (pari al 18,61% di ribasso sull' importo a base d' asta). La firma odierna sancisce il passaggio ad una fase operativa del cantiere, consegnato anticipatamente nel dicembre 2018 per l' avvio delle attività ante operam - ancora in parte in atto - previste dalle prescrizioni imposte dal Ministero dell' Ambiente col Decreto VIA nel mese di febbraio dello stesso anno. Tra queste, i monitoraggi sulle correnti e sulla presenza di cetacei; i rilievi topo-batimetrici, le indagini preventive per la presenza di eventuali residui bellici, lo spostamento del fortino, la caratterizzazione dei sedimenti; per concludere con l' espianto ed il reimpianto, in aree limitrofe a quelle dei lavori, della posidonia e l' installazione di dissuasori antistrascico - con funzione anche di ripopolamento ittico - nel Parco naturale marino dell' Asinara. L' AdSP ha specificato che un punto fondamentale, previsto nel contratto firmato oggi, è quello che riporta la realizzazione dei cassoni a Porto Torres, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni ambientali e paesaggistiche. «Quello odierno - ha rilevato **Deiana** - è un punto di svolta fondamentale per l' iter di realizzazione dell' Antemurale di Porto Torres. Con la firma del contratto, che segue tutta la fase di monitoraggio ante operam previsto dalla Decreto VIA, apriamo la fase operativa del cantiere. Il mio auspicio è che il tutto possa procedere celermente e che, salvo diverso avviso degli enti competenti in materia ambientale e paesaggistica, i cassoni cellulari si possano realizzare in loco. Un aspetto, questo, che sono certo potrà generare ricadute positive sul territorio sia in termini economici che occupazionali».



### Assoporto Augusta: brindisi di buon augurio

Massimo Belli

**AUGUSTA** Un brindisi di buon augurio perchè il 2020 possa essere un anno positivo, foriero di sviluppo per Augusta e il suo porto, non dimenticando l'amico e giornalista Gianni D'Anna, che proprio un anno fa veniva a mancare improvvisamente. Così questa mattina Assoporto Augusta, l'associazione di operatori portuali megaresi guidata da Marina Noè, di recente riconfermata per altri tre anni, ha promosso la conviviale di fine anno che si è svolta al Lag di piazza delle Grazie. I partecipanti brindisi di buon augurio, complice anche una bella giornata di sole, hanno trascorso qualche ora insieme all'aperto, in un clima di condivisione e serenità alla presenza, tra gli altri, dei capitani di vascello Pierpaolo Budri e Antonio Catino, rispettivamente direttore dell'Arsenale militare e comandante della Capitaneria di porto di Augusta, del commissario dell'Autorità portuale, il generale della Guardia di finanza Emilio Errigo, del sindaco Cettina Di Pietro, del comandante Agatino Catania, responsabile del settore commerciale dell' Arsenale militare, dei responsabili della Dogana e della Polizia di frontiera di Augusta. Ad allietare la conviviale anche il suono della cornamusica. Voleva essere un momento di incontro e uno scambio di auguri natalizi tra soci, operatori del settore ed istituzioni, il nostro pensiero è rivolto all'amico e giornalista Gianni D' Anna, con un invito alla stampa a ricordarlo giovedì 19, con ogni possibile azione, ad un anno esatto dalla sua prematura scomparsa. Oggi ha detto Marina Noè- sicuramente sarebbe stato con noi a brindare e chiacchierare sulle sorti del porto e della nostra città.



L'ordinanza della Capitaneria

## Pantelleria, bloccato il transito al Molo

*Per garantire la sicurezza dei cittadini a piedi e a bordo delle auto*

Il piazzale del Molo Toscano del **porto** nuovo di Pantelleria è impraticabile. Il maltempo dell'ultima settimana ha aggravato ulteriormente le condizioni del Molo. Per questo la Capitaneria di **porto** dell'isola ha emesso una ordinanza con la quale per garantire la sicurezza dei cittadini si impedisce il transito di veicoli su tutto il piazzale portuale del molo Toscano. Inoltre, sarà vietato il transito pedonale nella sola area estesa per 20 metri (raggio) intorno alle 2 torriformi. Le forti mareggiate stanno sgrottando sempre più la parte sottostante del piazzale e l'illuminazione viene danneggiata e messa a dura prova dai forti venti di questo periodo. Non ultimo, due pesanti fari delle torri di illuminazione si sono pericolosamente staccati finendo al suolo a distanze anche considerevoli, tenuto conto dell'altezza della torre. Le persone potranno posteggiare - è scritto nell'ordinanza - le proprie auto lungo la strada, sotto il muro che porta verso la diga foranea (come riportato nella parte verde dell'immagine allegata che è parte integrante dell'ordinanza n.17/2019), e procedere a piedi verso il punto di interesse. La Capitaneria di **Porto** ha già preso contatti col Comune per la messa in sicurezza delle aree interessate dal provvedimento e con la Regione per il ripristino dello stato dei luoghi. La Capitaneria, infine, ricorda che il «**porto** nuovo» è un **porto** con finalità commerciali/operative, per cui il transito veicolare è consentito alla sola utenza che lavora in quella parte di **porto**. (\*SAGA\*)



## Porti italiani ed Europa, una cornice ancora senza quadro

Sergio Maria Carbone E Francesco Munari

Per gentile concessione dell'editore Franco Angeli, pubblichiamo un estratto della prefazione del saggio I porti italiani e l'Europa, un'analisi delle regole, della giurisprudenza e della prassi amministrativa per operatori pubblici e privati. Negli ultimi anni, e soprattutto in quelli più recenti, l'ordinamento portuale ha subito ulteriori modificazioni, molte delle quali dovute anche a grandi mutamenti dei sistemi sociali ed economici relativi sia alla navigazione e ai trasporti, sia alla logistica, oltretutto alla diversa configurazione dei mercati cui questi fenomeni fanno capo. In realtà, l'originaria normativa di riordino della disciplina portuale, la legge n.84/1994, era intervenuta modificando alcune previsioni del Codice della Navigazione, sulla scorta della giurisprudenza della Corte di Giustizia maturata alla fine del secolo scorso, che aveva ritenuto incompatibili con le norme del diritto dell'Unione Europea la normativa relativa al lavoro portuale e alle imprese incaricate dell'esecuzione delle operazioni portuali. Ma ulteriori modificazioni si sono rese necessarie a seguito della progressiva evoluzione della giurisprudenza unionale e delle modalità di attuazione degli stessi principi a fondamento del diritto dell'Unione, alle quali si sono aggiunte alcune recenti novità normative adottate a livello nazionale e a livello unionale. Si pensi, soprattutto, alle nuove regole di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali, contenute nel D.lgs. 4 agosto 2016, n.169, nonché le ulteriori norme di affinamento della disciplina del lavoro portuale. Si pensi anche al regolamento (UE) 2017/352 del 15 febbraio 2017 che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti. Queste nuove discipline d'altro canto risultano destinate ad operare in un contesto profondamente innovato, non solo sul piano giuridico, nazionale ed europeo, ma anche grandemente modificato dal punto di vista dei mercati di riferimento e della stessa percezione che si ha dei porti rispetto alla cd. catena logistica nella quale essi si inseriscono. A quasi 15 anni dal nostro primo libro in materia portuale, hanno trovato, quindi, conferma le esigenze che in allora sollecitavano, e cioè « la necessità di un migliore coordinamento della disciplina dei porti con quanto sta intorno e all'esterno dei porti stessi, la natura dei porti come elementi essenziali della catena logistica, l'esistenza di porti diversi da altri in funzione della loro importanza e collocazione sulle grandi reti di trasporto internazionali e transeuropee, la possibilità e i limiti per le Autorità portuali di programmare e finanziare lo sviluppo del proprio porto, ovvero di guardare al di fuori dei propri ambiti spaziali di competenza, al fine di raccordare il porto alle vie di collegamento ad esso relative». Il legislatore, italiano ed europeo, in parte ha fornito risposte a queste esigenze, codificando anche i risultati cui nel frattempo è giunta la giurisprudenza, mentre per altra parte le ha ancora rinviate. In parallelo a tale evoluzione normativa, sono anche aumentati, e soprattutto si sono notevolmente complicati, i livelli di governance del settore. Se all'entrata in vigore della l. n.84/1994 le amministrazioni o agenzie nazionali dotate di competenze sui porti erano sostanzialmente tre, e cioè Autorità portuale, Autorità marittima e Autorità garante della concorrenza e del mercato, a esse oggi si aggiungono, almeno per certi versi, l'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e l'Autorità anticorruzione (ANAC). Nella stessa prospettiva, una sorta di pregiudiziale negativa del legislatore nei confronti dei pubblici funzionari, unita a legittime esigenze di finanza pubblica, rendono quanto mai difficile sia

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo [Media in](#) [Q](#)



l'attuazione concreta e in tempi comparabili con altri porti europei (a tacere di quelli extraeuropei) degli investimenti infrastrutturali, sia l'impiego di strumenti agili e di diritto comune per l'attuazione di iniziative idonee a migliorare e promuovere efficienza e attrattività dei



## Portnews

### Focus

---

nostri scali. Ne risulta un quadro complessivo nel quale, al di là di un formale divieto di cd. gold plating, soprattutto l'attività delle Autorità di sistema portuali (AdSP) risulta assai più faticosa e complessa che in altri ordinamenti, e per certi versi quasi paralizzata, pur essendo logico e anzi doveroso immaginare tanto più a valle del regolamento n.352/2017 e considerata l'assoluta interscambiabilità dei porti italiani con quelli di altri Stati europei e no una disciplina del settore che non può non rispondere quanto meno al livello europeo, a standard normativi e operativi sostanzialmente armonizzati, unico dovendo essere il cd. level playing field nel quale i nostri porti e le relative catene logistiche competono nei corridoi della rete TEN-T. Donde fughe in avanti con proposte tese a privatizzare le AdSP. Si tratta di proposte [] non prive di suggestione, ma con implicazioni sistematiche che non appaiono sempre colte appieno, prima fra tutte l'esigenza di mantenere accessibili i grandi snodi infrastrutturali della catena logistica che fa capo al nostro sistema economico, come i porti, rispetto ai loro utenti, evitando che i livelli di concentrazione dei mercati, possano condurre ad irreversibili distorsioni della concorrenza e generare condotte escludenti o attribuzione di rendite di posizione a vantaggio di pochi grandissimi operatori. Con conseguente preclusione dell'accesso ai mercati e condizionamenti notevoli per la nostra stessa competitività come sistema Paese. Per altro verso, proprio la dimensione e il rilievo globale di alcune importanti controparti imprenditoriali rispetto ai singoli porti o sistemi portuali nazionali, rende necessario individuare a livello nazionale un luogo di coordinamento della politica e delle scelte di governo portuale. In tale senso si è opportunamente adottata la riforma del 2016, prevedendo che le AdSP non siano centri decisionali formalmente autonomi ma partecipi di un disegno coerente con l'attività programmatica da elaborare a livello statale ed europeo relativamente alla catena logistica e quindi al conseguente sviluppo dei porti. Con specifico riguardo ai rapporti giuridici interni al singolo porto, rinnovata attenzione merita l'evoluzione intervenuta in questi anni, e la giurisprudenza che si è consolidata quanto alla disciplina dei rapporti tra Autorità e imprese che operano in ambito portuale e alle regole sull'accesso ai diversi mercati che compongono l'ampia gamma di operazioni e servizi portuali, inclusi quelli tecnico-nautici e gli altri servizi di interesse generale. Regole che, con qualche confusione, taluni tuttora cercano di identificare tout-court con la disciplina degli appalti pubblici e di servizi, quando questi profili appaiono esclusivamente confinati a una gamma molto circoscritta di alcuni servizi, notevolmente minoritari rispetto a quelli svolti nei porti. Altra cosa è la contendibilità delle risorse scarse interne ai porti stessi, che sono tuttavia di ordine geografico, o relative a forme di monopolio naturale, rispetto alle quali criteri di trasparenza e pubblicità, pur necessari, nulla hanno a che vedere con le regole applicabili quando si tratta di identificare prestatori di lavori o servizi pubblici. E al riguardo, non si mancherà di identificare i casi nei quali le relative norme possono venire in rilievo, rispetto a quelli nei quali, invece, le regole di accesso alle attività imprenditoriali nel porto nulla hanno a che vedere con la disciplina di diritto comune relativa agli appalti e ai servizi pubblici. In questa ottica, quindi, coesistono nei porti sia situazioni nelle quali, una volta dato accesso agli spazi portuali, l'autonomia privata delle imprese può estrinsecarsi pienamente per dare corpo ai rapporti ormai tipizzati nel commercio internazionale del settore [], sia rapporti invece i cui contenuti scontano importanti elementi di regolazione, tipici delle situazioni nelle quali la concorrenza non può operare.